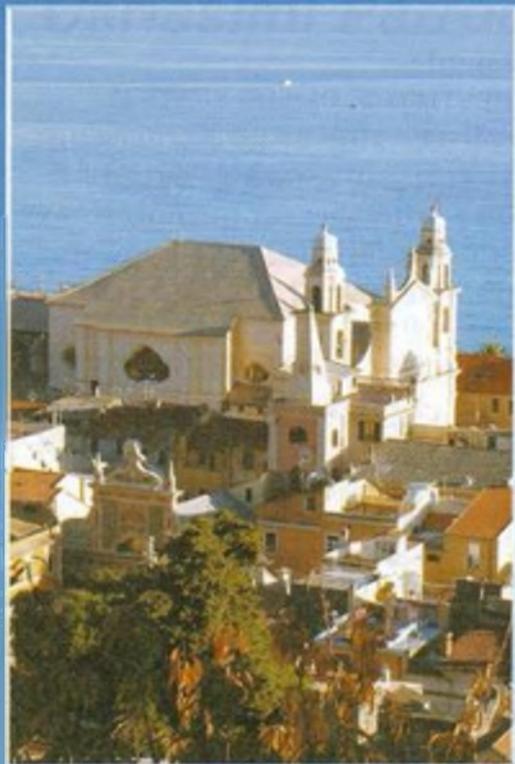


# PARROCCHIA SAN NICOLO'



GIORNALE DELLA COMUNITA'  
S. NICOLO' di BARI - PIETRA LIGURE

# PARROCCHIA SAN NICOLÒ DI BARI

Piazza San Nicolò  
17027 PIETRA LIGURE

## PREVOSTO

Don Luigi Fusta  
Via Matteotti, 8  
tel. 019/616479 cell. 0339/4066393

## PREVOSTO EMERITO

Mons. Luigi Rembado  
Via Cavour, 3/3  
tel. 019/611510

## ORARIO S. MESSE

### FESTIVO

Basilica S. Nicolò  
ore 8 - 10 - 11 - 18 + 21 (Luglio e Agosto)

Chiesa sussidiaria S. Anna  
ore 9 - 16

Chiesa sussidiaria S. Giuseppe  
ore 9.30

Oratorio Annunziata  
ore 12

### PREFESTIVO

Basilica S. Nicolò  
ore 18

Chiesa sussidiaria S. Anna  
ore 16

Cappella Villa Costantina  
ore 17

### FERIALE

Basilica S. Nicolò  
ore 9 - 18 + 16,30 (mesi di Gennaio - Febbraio -  
Marzo)

Chiesa sussidiaria S. Anna  
ore 16 (al martedì e al giovedì)

Cappella Villa Costantina  
ore 17

### Adorazione Eucaristica

Tutti i giorni festivi, ore 17,30 - 18

### Recita del S. Rosario

Ogni giorno, ore 17,30

## Confessioni

Orario **FESTIVO** in Basilica S. Nicolò  
Ad ogni Messa è presente un Sacerdote

## Orario **FERIALE** in Basilica S. Nicolò

Lunedì:	ore 9	
	ore 18	Don Luigi Fusta
Martedì:	ore 9	
	ore 18	
Mercoledì:	ore 9	Don Antonio Cozzi
	ore 18	
Giovedì:	ore 9	Mons. Luigi Rembado
	ore 18	Don Luigi Fusta
Venerdì:	ore 9	
	ore 18	Don Luigi Fusta
Sabato	ore 9	Mons. Luigi Rembado
(S. Anna)	ore 16	Don Luigi Fusta
	ore 18	Mons. Luigi Rembado

## Numeri telefonici di pubblica utilità

### CHIESE

Basilica di S. Nicolò 019/616479  
Parrocchia N.S. del Soccorso 019/6186019  
Villa Costantina 019/628257/8

### SERVIZI PUBBLICI

Carabinieri 019/628028  
Polizia Municipale 019/628419  
Municipio 019/629312  
Acquedotto 019/615814  
Enel (guasti) 019/675234  
Stazione F.S. (n. verde) 147888086  
Ufficio Postale 019/611373  
Vigili del Fuoco 115  
ACI (pronto intervento) 116  
Taxi (azienda radio) 019/613388  
Croce Rossa 118

### SERVIZI SANITARI

Croce Rossa Italiana 019/628397  
Ospedale S. Corona 019/62301  
Guardia Medica 167 5566880  
Centro Assistenza Sociale 019/612803  
Associazione «FARSI CASA» (Casa di prima  
accoglienza) 019/615112  
Pubblica Assistenza Pietra  
Soccorso 019/6295263

### SCUOLE

Scuola Materna «Z. Martini» 019/627767  
Scuola Elem. «Dott. G. Sordo» 019/628109  
Scuola Elem. «Giovanni XXIII» 019/677468  
Scuola Media «N. Martini» 019/628080

### FARMACIE

In Via Garibaldi, 36 019/628021  
In Via Montaldo 019/628035  
In Via C. Battisti, 125 019/616732

**CIMITERO** 019/615658

# ***Carissimi Parrocchiani ed Amici,***

Il 18 di questo mese di gennaio, segna il settimo anno del mio essere qui con voi e per voi.

È una data per me importante per due motivi: mi fa prendere coscienza di quanto ho ricevuto e potuto dare in questi anni di ministero pastorale, poi mi fa riflettere sulla mia responsabilità di essere ministro di Cristo e guida per questa comunità parrocchiale di S. Nicolò che è in Pietra Ligure.

Sento ancora il bisogno di chiedermi con voi: **nel condurre una comunità parrocchiale, oggi, su quali obiettivi puntare?**

In questi anni, la mia attenzione e preoccupazione è stata su diversi fronti, dalla conservazione delle nostre chiese e dei centri parrocchiali, alla formazione cristiana.

Sono convinto che tre sono gli obiettivi più importanti: quello di formare dei cristiani **adulti nella fede**. Cristiani che pensano come Gesù Cristo, amano come Lui, perdonano come Lui, vivono come Lui, sono delle sue immagini viventi.

Altro obiettivo primario è formare dei cristiani **ricchi di speranza**: cristiani che sentono un desiderio bruciante di Dio, desiderio di cercarlo instancabilmente, di amarlo con tutte le forze, di vivere in sintonia con la sua volontà.

Infine, terzo obiettivo è formare dei cristiani **operosi nella carità**, cristiani che sanno mettere i loro doni, le loro capacità a servizio della comunità in cui vivono.

Di questi cristiani in parrocchia ce ne sono già tanti, ma tutti devono sentire il bisogno di svolgere qualche servizio per i fratelli della comunità.

Il Signore vuole salvare il mondo (e solo l'amore lo può salvare) con tante centrali d'amore costruite su tutta la faccia della terra: sono le parrocchie.

Adulti nella fede, nella speranza, nella carità, non si nasce: lo si diventa con alcuni impegni, tra i quali i più importanti sono:

- **essere fedelissimi alla Messa festiva;**
- **nutrirsi ogni giorno della Parola di Dio;**
- **partecipare agli incontri di catechesi e alle iniziative parrocchiali.**

Questa è la parrocchia che sogno, per la quale mi voglio impegnare sempre di più, per la quale chiedo il vostro aiuto: **una parrocchia che ogni giorno, cresce nella fede, nella comunione, nella santità, nella missionarietà.**

Vostro aff.mo parroco

*Don Luigi Justo*

# Quaresima

## Primavera dello spirito

Per il cristiano che vive l'anno liturgico (l'anno della Chiesa, in cui si rivive il mistero della nostra salvezza), il tempo non è mai monotono. Dopo aver contemplato a Natale la nascita e l'infanzia di Gesù, per alcune settimane ci incontriamo con Gesù adulto, troviamo ogni domenica in Lui qualcosa da imitare. Quest'anno il 9 febbraio avrà inizio la Quaresima.

### CHE COS'È LA QUARESIMA ?

È un periodo di quaranta giorni, dal mercoledì delle ceneri (9 febbraio 2005) fino alle prime ore pomeridiane del Giovedì Santo (24 marzo 2005)

Come la natura si rinnova, fiorisce in primavera, così si rinnova, fiorisce la vita spirituale nel tempo di Quaresima. È quindi un tempo di forte penitenza e di ritorno a Dio.

Il colore liturgico usato è quello viola. Durante tutto il tempo di Quaresima, nelle preghiere, nel rito della Messa, al canto al Vangelo, non si dice «l'alleluia», ma un'altra acclamazione. Nelle domeniche non si proclama l'inno «Gloria a Dio». Il tempo della Quaresima dura quaranta giorni. I quaranta giorni attingono il loro significato dalla Bibbia, come tempo di purificazione: Mosè trascorse quarant'anni nel deserto (Es. 24,18), il profeta Elia camminò quaranta giorni per giungere al monte Oreb (1 Re 19,8), Gesù passò quaranta giorni nel deserto (Mt. 4,20). Per questo «la Chiesa ogni anno si unisce al mistero di Cristo nel deserto per i quaranta giorni della Quaresima» (CCC 540).

### Mercoledì delle ceneri: 9 febbraio

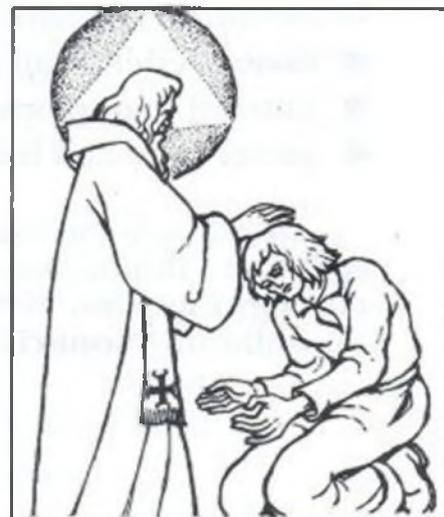
#### Tutto passa

Inizieremo insieme, in modo solenne, il cammino quaresimale, ricevendo il segno della cenere sulla fronte. Le ceneri simboleggiano il desiderio di cambiamento, di convertire la propria vita al bene.

Nell'Antico Testamento la cenere è simbolo di ciò che passa: «ricordati che come argilla mi hai plasmato e in polvere mi farai ritornare», dice Giobbe (Gb. 10,9); per questo la cenere ha anche un significato penitenziale: il re di Ninive, dopo la predicazione di Giona, si converte, si veste di sacco e si siede sulla cenere (Gb. 3,69).

Le due formule che si usano durante la imposizione delle ceneri, sono tratte dalla Sacra Scrittura:

1. «ricordati che sei polvere e in polvere ritornerai» (Gn. 3,19).
2. «Convertitevi e credete al Vangelo» (Mc. 1,15).



Il rito delle ceneri è un invito a guardare con realismo la vita e la sua caducità, perché tutto passa e soltanto Dio resta.

### **Ritorno a Dio**

La Quaresima è anche un periodo di grazia che offre la possibilità della conversione, cioè del ritorno a Dio. Vuol essere una sorta di pellegrinaggio spirituale per farci uscire dal nostro piccolo mondo, dal nostro egoismo, per condurci verso Dio. Siamo invitati ad andare come Gesù anche noi nel deserto, che è il luogo della spoliatura di tutte le nostre sicurezze umane, di tutta la zavorra che abbiamo addosso: orgoglio, presunzione, superbia, accidia, ...

In questo tempo liturgico siamo chiamati a percorrere il cammino del «figliol prodigo» per ritornare al Padre; egli aveva tutto ma non era contento, per questo partì alla ricerca della felicità. Lontano da casa capì il valore di quello che aveva lasciato e che prima non apprezzava. Pentitosi, ritornò da suo padre, che aspettava il suo ritorno. Quando giunse a casa il padre lo accolse a braccia aperte (Lc. 15,11-32), senza rimproveri.

### **Dio nostro «Padre»**

Tutto questo Gesù lo raccontò per dirci che Dio è amore, amore che copre tutto, tutto sopporta, tutto perdona, tutto spera.

Gesù ci ha detto di chiamare Dio col nome di «Padre». Noi dobbiamo sentirlo tale, perché, se ci siamo allontanati da lui, egli ci attende; Dio è Padre perché è sempre disposto ad accoglierci e a perdonarci.

Ricevere il perdono di Dio è lasciarci trasformare dal suo cuore misericordioso, che ci insegna e ci aiuta a perdonare il prossimo come dice Gesù: «amate i vostri nemici, fate del bene a coloro che vi fanno del male...e il vostro premio sarà grande e sarete figli dell'Altissimo» ( Lc. 6,35).

Riflettiamo quindi in questi giorni di Quaresima sul nostro cammino spirituale, per vedere se stiamo percorrendo la strada che ci porta verso il Padre o se ci stiamo incamminando nel senso contrario.



## **LE OPERE DEL CAMMINO SPIRITUALE**

Le opere che la Chiesa ci suggerisce per il cammino quaresimale vanno compiute come partecipazione al mistero pasquale di Cristo, «partecipiamo alle sue sofferenze per partecipare poi alla sua gloria» (Rm. 8,17).

Queste sono le opere che ci vengono proposte:

### **Il digiuno e astinenza dalla carni**

Nelle disposizioni attuali il digiuno è limitato al Mercoledì delle Ceneri e al Venerdì Santo e consiste nel mangiare un solo pasto e nell'astinenza dalle carni. L'astinenza dalle carni è estesa ad ogni venerdì di Quaresima.

Queste opere devono esprimere esternamente la conversione interiore. Sarebbe inutile astenersi dai cibi se non ci astenessimo dal peccato. Il digiuno è

un'espressione di tutta una pratica ascetica, che si deve estendere ad una astinenza in tanti altri settori, per rimarginare le ferite inferte alla nostra dignità dal peccato e per recuperare la vita nuova, frutto della Pasqua di Cristo.

Ciò che Dio gradisce di più non è tanto l'offerta di cose, ma l'offerta della nostra persona. Dio vuole il nostro cuore «contrito». Non è stato giustificato dal Signore il fariseo che si sentiva sicuro delle sue opere, ma il pubblicano che si batteva il petto, dicendo: «Dio, abbi pietà di me peccatore».

### **La preghiera**

La quaresima è tempo di più assidua e intensa preghiera che consiste particolarmente nel fare spazio a Dio nella nostra vita, nel metterci in ascolto della sua parola, nel fare a Lui l'offerta della nostra vita. Pregha veramente chi si mette in posizione di offerta al Signore.



### **La carità**

La Quaresima è tempo di più forte impegno di carità verso i fratelli. La vera asceti richiesta dai testi biblici che la Chiesa ci fa meditare in questo periodo è quella della giustizia e della carità. Per questo si parla di Quaresima di carità.

## **ALCUNI MOMENTI FORTI IN PARROCCHIA**

### **La Messa festiva**

Chiunque voglia uscire da un cristianesimo grigio e senza gioia per diventare un discepolo convinto e felice a causa del Vangelo deve, almeno alle feste, partecipare alla Messa. La Messa è la migliore scuola dell'amore. Nelle Letture che ci vengono proclamate è il Signore che ci insegna ad amare, nel Pane che ci viene offerto è il Signore che si comunica a noi per darci la forza di amare. Dove arriva l'amore, arriva la vita, arriva la gioia vera.

Faremo tutto il possibile perché ogni Messa diventi sorgente di vita. Chiedo a tutti, ai celebranti, ai ministranti, agli organisti, ai chitarristi, agli animatori del canto e della liturgia, ai lettori e all'assemblea di mettere tutto l'impegno e l'entusiasmo per rendere le nostre Messe vive e sentite.



È questa la finalità dell'Anno Eucaristico voluto dal Papa per tutto il 2005 «sia stimolo ad una celebrazione più viva e sentita dell'Eucarestia, dalla quale scaturisce un'esistenza cristiana trasformata dall'amore» (29).



### **Via Crucis in Basilica**

Ogni venerdì di Quaresima, all'interno della Basilica S. Nicolò, alle ore 17,30, faremo la Via Crucis.

Gesù, venuto per indicarci la strada che porta alla vera gioia, è la strada dell'amore, ma ogni amore vero richiede tante crocifissioni. Gesù ha percorso per primo questa strada e ci dà la forza per percorrerla.

## **Via Crucis all'aperto**

Faremo, come già negli anni passati, alcune Via Crucis all'aperto, con inizio alle ore 21, nelle seguenti zone della parrocchia:

- mercoledì 23 febbraio: partenza dalla chiesa S. Giuseppe, in via Milano;
- venerdì 25 febbraio: partenza dalla chiesa S. Anna;
- mercoledì 2 marzo: partenza dalla chiesa dell'Annunziata;
- mercoledì 9 marzo: partenza da via C. Battisti;
- VENERDI' 18 MARZO: da via della Cornice alla Croce del Trabocchetto.

## **Incontri di formazione**

Sono incontri fraterni, che avranno come tema l'Eucarestia, che è *"il centro della nostra Religione, il culmine della vita della Chiesa e la sorgente di tutta la sua vitalità"*.

**Gli incontri verranno tenuti nel salone delle Opere parrocchiali, alle ore 15.30 e 20,45, nei seguenti giorni: lunedì 17 gennaio - lunedì 21 febbraio - lunedì 14 marzo.**

## **Quaresima di fraternità**

La partecipazione all'Eucaristia, gli incontri di preghiera e di riflessione, aprono il cuore alla carità, all'amore vero, alla condivisione dei doni. Anche quest'anno nel periodo della quaresima, siamo invitati a sostenere con i risparmi dei nostri sacrifici l'adozione a distanza dei 4 ragazzi in Brasile che abbiamo adottato già da due anni. L'impegno è di almeno 1500 euro. Dopo ogni celebrazione della Via Crucis e alla Domenica delle Palme, raccoglieremo le offerte, che vogliono essere anche un segno della nostra volontà di conversione.

Un apposita bussola vicino alle foto dei ragazzi da noi adottati, che trovate in fondo alla chiesa, lato monte, raccoglie pure le nostre offerte per la Quaresima di carità.

## ***Una sosta nel cammino quaresimale*** **Festa di S. Giuseppe: sabato 19 marzo 2005**



Una sosta del cammino quaresimale è la FESTA DI S. GIUSEPPE, sposo della Vergine Maria.

S. Giuseppe fu un uomo di profondissima fede: credette che Maria e Gesù, apparenze uguali a tutte le altre apparenze umane, stavano attuando un disegno salvifico di Dio.

Come S. Giuseppe, anche noi siamo chiamati a fare lo stesso cammino: riconoscere che nel visibile di coloro che vediamo c'è l'invisibile di Dio. Questo chiederemo a San Giuseppe. È anche la festa dei papà, di tutti coloro che si chiamano Giuseppe. A tutti i papà ed i Giuseppe gli auguri più affettuosi.

**Pregheremo per loro nella S. Messa che verrà celebrata nella chiesa succursale nel Rione S. Giuseppe alle ore 16,30. Dopo la Messa, alle ore 17 avrà luogo anche la processione per le vie del Rione S. Giuseppe.**

# Un grande giorno per la nostra comunità parrocchiale

## L'amministrazione della Cresima

Domenica 6 marzo, ore 11, Mons. Mario Oliveri sarà tra noi per amministrare la Cresima a 28 ragazzi; lo Spirito Santo li renderà testimoni coraggiosi e gioiosi di Cristo, donando loro lo Spirito Santo.

La celebrazione della Cresima si può definire la festa dell'impegno cristiano. I ragazzi sono già abbastanza grandi per assumersi degli impegni, dei servizi da svolgere in famiglia, nella scuola, nella parrocchia. È con gioia che vedo che ogni anno alcuni cresimati portano avanti un servizio nella nostra comunità e cercano di continuare il cammino di fede inserendosi nel gruppo adolescenti della parrocchia, che ogni venerdì sera si ritrova nel salone delle opere parrocchiali.

### Ricordiamo ai cresimandi

La migliore preparazione alla festa dell'impegno è partecipare fedelmente ogni mercoledì all'incontro di catechismo e ogni domenica alla messa delle ore 11. Un cresimando che non partecipa alla messa non dovrebbe ricevere la cresima.

Non si può diventare testimoni di Cristo senza l'incontro settimanale con Cristo nell'Eucarestia.

Tutti: genitori, padrini, catechisti, comunità cristiana aiutiamo i cresimandi ad essere fedeli agli impegni che, in modo così solenne, si prenderanno nel giorno della cresima.

**Lunedì 28 febbraio, ore 17.00 assegnazione dei posti in chiesa e prova della celebrazione, per i cresimandi.**

**Sabato 5 marzo, ore 18,30 celebrazione della confessione per cresimandi, genitori, padrini e madrine.**

**Domenica 6 marzo, ore 10,45 tutti all'ingresso della Basilica S. Nicolò per accogliere il Vescovo.**

**Ricordiamo ai genitori padrini e parenti dei cresimandi**

**Sabato 5, ore 18, 30 possibilità di confessarsi e disporsi così bene alla celebrazione della Cresima.** I cresimandi hanno bisogno di essere sostenuti dalla testimonianza dei loro genitori e padrini.

## **BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE E DELLE CASE**

È ancora di moda la «benedizione delle case»? Perché in alcune parrocchie non si fa più? I Diaconi possono andare a benedire le case?

Penso che sia una buona cosa, perché è una buona occasione di incontrarci, per conoscerci sempre di più e quindi poter stringere maggiore amicizia.

Il ministro di Dio, sacerdote o diacono, che viene a casa vostra è vostro fratello, vi vuole bene, vi rivede con tanta gioia, è pronto ad ascoltare le vostre difficoltà, i vostri impegni, le vostre proposte per la vita della Parrocchia, vorrebbe a tutti poter dare una parola di fede e di speranza cristiana.

È vero: la visita sarà tanto breve, non ci potremo dire tante cose, ma sarà un incontro importante; per me è servito a volervi più bene. Pregheremo un momento insieme, invocheremo la benedizione del Signore su tutta la famiglia, specialmente sulle persone sole, sugli anziani, sugli ammalati. Sarà anche un'occasione per conoscere se ricevette il Giornale parrocchiale, per aggiornare gli indirizzi; per programmare la comunione a casa per gli anziani e gli ammalati impossibilitati a recarsi in chiesa e che desiderano ricevere Gesù Eucaristia. La visita è anche occasione per ricevere offerte per l'abbonamento al Giornale Parrocchiale, per il restauro e la manutenzione delle nostre chiese, delle opere parrocchiali e per le attività pastorali.

È anche un'occasione per conoscere casi di povertà, di bisogni vari e vedere come poter essere di aiuto.

## **PROGRAMMA BENEDIZIONE PASQUALE DELLE FAMIGLIE**

Martedì	1 marzo:	Via Mameli (dal n. 2 al 17)
Mercoledì	2 marzo:	Via Canneva (dal n. 1 al 19)
Giovedì	3 marzo:	Via XXV Aprile (dal n. 52 al 58 ; dal n. 62 al 194)
Venerdì	4 marzo:	Via Milano (dal n. 1 al 205)
Lunedì	7 marzo:	Via Milano (dal n. 10 al 100); Via B. Capitanio (dal n. 75 all'83)
Martedì	8 marzo:	Via Milano (dal n. 271 al 331; dal 106 al 154; Reg. Chiappe)
Giovedì	10 marzo:	Via Pinèe (dal n. 3 al 45)
Lunedì	14 marzo:	Via XXV Aprile (dal n.71 al 229)
Martedì	15 marzo:	Viale Riviera (dal n. 10 al 300)
Giovedì	17 marzo:	Viale Riviera (dal 340 al 510)
Venerdì	18 marzo:	Via Oberdan (dal n.1 al 61)
Lunedì	21 marzo:	Via Moilastrini e località Castellari
Martedì	22 marzo:	Via XXV Aprile (dal n.63 al 117); P.zza S. Rocco (dal n. 8 al 43)
Mercoledì	23 marzo:	Via Vignette (dal n. 9 al 21) ; Via Cornice (dal n. 5 al 11)
Martedì	29 marzo:	Via Cornice (dalla Agricola al 90; dal n.17 al 89)
Giovedì	31 marzo:	Villaggio Mimose, Rembado, Spotorno
Venerdì	1 aprile:	Via Ranzi (dal n. 1 al 48)
Giovedì	31 marzo:	Via Paganini; Via Ranzi (dal n. 48 al 112)
Lunedì	4 aprile:	Via Privata Grotta; P.za Palmarini
Martedì	5 aprile:	Via Rossello (lato monte: dal n. 4 al 88); Via Bellimo
Mercoledì	6 aprile:	Via Rossello (lato mare: dal n.3 al 51) ; Via Bado (dal n 2 all'hotel Royal)
Giovedì	7 aprile:	Via Bosio , Regina, Basadonne, Vinzone
Venerdì	8 aprile:	Via Garibaldi (dal n. 12 al 55) ( prima le case - poi i negozi)
Lunedì	11 aprile:	Via Chiazzari, N. Accame; Al Fortino, (prima case - poi negozi)
Martedì	12 aprile:	Via Montaldo, P.za della Libertà, Via Matteotti (prima le case - poi i negozi)
Mercoledì	13 aprile:	Vie Paramuro, Rocca Crovara, U. Foscolo (prima le casa poi i negozi)
Giovedì	14 aprile:	P.a La Pietra; Vie: Pretorio, Veneto, Della Libertà, Chiappe (prima case, poi negozi)
Venerdì	15 aprile:	Via Mazzini, Frumentario, P.za Franchelli, Castello
Lunedì	18 aprile:	Vie Cavour, E. Accame, Moretti
Martedì	19 aprile:	Vie Ricostruzione, IV Novembre, P.za Morelli, Via Messina
Mercoledì	20 aprile:	Via Borro, Salita Trabocchetto, Via Cornice(da n. 91 a 177)
Giovedì	21 aprile:	Via Piave , Via Rocca delle Fene
Venerdì	22 aprile:	Via Lombardia, Via Crispi ( dal n. 1 al 279)
Lunedì	25 aprile:	Via Crispi (dal n. 287 al 373) ; via Corte, Via Pedagne
Martedì	26 aprile:	C.so Italia (da n. 1 al n. 121); Vie Sordo, Bottaro, Aicardi
Mercoledì	27 aprile:	C. Italia dal n. 2 al 104
Giovedì	28 aprile:	Via N. Sauro (da n. 1 a 31), Via C. Battisti (da n. 4 al 14)
Venerdì	29 aprile:	Vie Altini, Genova, Cassullo

**L'orario sarà dalle ore 14 alle ore 19,30: eventuali variazioni, dovute a impegni inderogabili (funerali), verranno comunicate con appositi volantini posti lungo la strada o all'ingresso dei singoli palazzi.**

## VITA DELL'AZIONE CATTOLICA PARROCCHIALE

Giovedì 2 dicembre, l'Azione Cattolica parrocchiale si è riunita in assemblea per rinnovare gli incarichi, in vista, dell'assemblea diocesana (20 febbraio p.v.) ed ha nominato, su consiglio del parroco, come presidente parrocchiale Annalisa Ravera, responsabile settore adulti Patrizia Semic e del settore giovanissimi Elena Pizzignach che si impegnano ad aiutare l'associazione a camminare sulle vie della contemplazione, comunione e missionarietà rispondendo al mandato del Santo Padre in occasione del Pellegrinaggio a Loreto, lo scorso settembre. L'Azione Cattolica è un'associazione di laici che si impegnano liberamente, in forma comunitaria ed organica ed in diretta collaborazione con la Gerarchia per la realizzazione del fine generale apostolico della Chiesa (art. 1).

Associata e popolare, radicata in un territorio e attenta alla vita di tutti, l'Azione Cattolica è caratterizzata da alcune scelte fondamentali: **unitarietà**, per arricchirsi nel dialogo fra le diverse generazioni (ragazzi, giovani, adulti) **diocesani-tà**, per abbracciare la Chiesa nella Chiesa particolare, **missionarietà**, per condividere il cammino dell'uomo nel Quotidiano mettendo al centro la persona; per dire il Vangelo e riscoprire Gesù, vero senso e significato della vita, **democraticità**, per partecipare tutti responsabilmente e attivamente. Il luogo naturale e quotidiano in cui vivere il nostro radicamento ecclesiale è la Parrocchia, dove la Chiesa si fa vicina a tutti per aiutare ciascuno a sperimentare la gioia dell'incontro con il Signore.

## GIUBILEO DEL MASCI

Il MASCI è un movimento che opera sul territorio da ormai 16 anni. Tra noi cerchiamo di portare avanti un discorso, innanzitutto di amicizia, che ci permetta di superare le nostre differenze di carattere e di opinione. Non sempre ci riusciamo e così ... qualcuno se ne va e qualcun altro entra. Quest'anno abbiamo festeggiato il nostro giubileo (cinquant'anni di vita del movimento) con un convegno a Fiuggi di quattro giorni a cui hanno partecipato Adulti Scout provenienti da tutta Italia. Sono intervenuti, tra gli altri, anche la presidente nazionale dell'Azione Cattolica e i rappresentanti di

movimenti Scout internazionali di Portogallo, Grecia, Tunisia e Kenya. Sono stati rinnovati gli incarichi nazionali e Giacinto Bona, di Albenga, è stato

rieletto segretario nazionale. Il convegno si è concluso in Piazza S. Pietro, davanti al Papa. Eravamo oltre quarantamila, insieme agli scout che cele-



bravano i loro 30 anni, a far festa e a rinnovare la nostra promessa.

L'emozione e la tenerezza di essere alla presenza del Papa non si può certo descrivere, ma è proprio attraverso la fragilità e debolezza del Pontefice che noi cristia-

ni comprendiamo quanto sia grande l'opera dello Spirito Santo.

Questi incontri sono per noi tutti una ricarica spirituale e ci danno la consapevolezza che la nostra forza sta nell'appartenere a un movimento che ci propone quei valo-

ri propri del cristianesimo, che ogni giorno, anche attraverso le difficoltà, cerchiamo di vivere negli ambienti che frequentiamo.

Buona strada... e se vuoi camminare con noi... ti aspettiamo.

*Lisa Cenere*

## **Domenica 6 febbraio – GIORNATA PER LA VITA**

**Domenica 6 febbraio, per celebrare la vita invitiamo tutti i genitori dei bambini nati nel 2004 e nel mese di gennaio 2005 a partecipare alla Messa delle ore 11 con i loro figli.**

Durante la Messa saranno accolti presso l'altare dal celebrante che darà la benedizione del Signore.

Dio chiama ogni bambino a diventare un capolavoro del suo amore: ogni bambino diverso dall'altro, ma tutti meravigliosi se crescono come il Bambino Gesù in età, sapienza e amore, con l'aiuto di tante persone care che li circondano.

Invitiamo a questa celebrazione, tanto bella, anche le mamme che sono in attesa, che già portano dentro di sé un bambino che sta per nascere.

## **Venerdì 11 febbraio - FESTA DELLA MADONNA DI LOURDES GIORNATA DELL'AMMALATO**

Anche quest'anno celebreremo la Festa della Madonna di Lourdes, pregheremo la Madonna specialmente per tutti gli ammalati della nostra parrocchia.

Da più di cent'anni la Madonna a Lourdes esercita in materna bontà il suo regale dominio sulle infermità umane: così ogni anno conta nuovi prodigi, che esaminati e controllati con severissimo rigore scientifico, fanno esclamare:

«sì, là c'è veramente Dio, c'è veramente la Madonna.



Noi ci affideremo e invocheremo questa misericordia di Dio e della Madre sua Maria Santissima, partecipando in Basilica S. Nicolò a queste funzioni:

**Martedì 8, mercoledì 9, giovedì 10 febbraio, ore 16,30 Recita del S. Rosario; ore 17 S. Messa.**

**Venerdì 11 febbraio, ore 16,30 Recita S. Rosario; ore 17 S. Messa; segue processione Eucaristica nella navata della chiesa con Benedizione**

**Eucaristica a tutti gli ammalati presenti.**

Breve biografia di

## **FRA MICHELE GHISLIERI SAN PIO V**

**DOMENICANO - PAPA E SANTO.**

**Compatrono di Pietra Ligure**

Si è celebrato nel 2004 il quinto centenario della nascita di uno dei più grandi Pontefici del Cinquecento che visse per un breve periodo a Pietra Ligure. Egli operò con straordinaria dedizione alla riforma della Chiesa per migliorarla e applicare in modo corretto le norme del Concilio ecumenico celebrato a Trento (1545-1563). Lottò contro le eresie e si oppose all'avanzata del potere turco in Europa. Nato a Bosco (dal 1863, Bosco Marengo), presso Alessandria, il 17 gennaio 1504, al battesimo gli fu imposto il nome Michele. La sua famiglia era povera e difficilmente avrebbe potuto frequentare la scuola senza l'aiuto di un benefattore. A quattordici anni entrò nell'Ordine dei Frati Predicatori, compiendo il suo itinerario formativo nel convento di Vigevano (1519), dove fece la professione religiosa. Fu mandato poi in quello di Bologna, dove poté completare la sua cultura. Quindi fu trasferito a Genova, dove nel 1528 ricevette l'ordinazione sacerdotale. Fu valente predicatore e professore di filosofia e teologia nel convento dei Domenicani a Genova e a Pavia e, per due volte, priore nel convento di Vigevano, dove impose una più stretta osservanza della regola di S. Domenico. Nel 1542 fu nominato vicario di fra Sante da Padova, inquisitore di Pavia, incaricato da papa Paolo III di "vigilare sulla purezza della fede"; successivamente fu inquisitore nella diocesi di Alba e poi in quella di Corno (1546), dove riuscì a sbarrare la strada al protestantesimo che tentava di radicarsi in Lombardia. Nel 1550 dimorò nel convento dei Domenicani della Pietra, dove predicò durante la Quaresima di quell'anno nella vecchia chiesa parrocchiale (oggi auditorium). Con l'elezione al papato la sua residenza e predicazione a Pietra Ligure divennero un fatto di grande rilievo per tutta la diocesi albenganese. La sua rigidità nei principi, il suo rispetto della regola domenicana e la sua attività gli valse da parte di papa Giulio III (1550-1555) la nomina a commissario generale della

---

**Domenica 20 febbraio**

### **FESTA ANNIVERSARI DI MATRIMONIO**

È una festa molto bella e sentita. Una festa che piace agli sposi. Nella ricorrenza di uno o più lustri di matrimonio è bello che gli sposi sentano il bisogno di ringraziare il Signore per il loro amore, e desiderino chiedere al Signore l'aiuto per continuare a camminare verso un amore sempre più grande.



**Invitiamo alla festa tutti gli sposi che nel corrente anno 2005 celebreranno uno o più lustri di matrimonio: (5 - 10 - 15 - 20 - 25 - 30 - 35 - 40 - 45 - 50 - 55 - 60 - 65).**

**Alle ore 10 celebrazione della S. Messa:** benedizione degli anelli degli sposi; consegna agli sposi della lettera pastorale del Vescovo agli sposi.

**Seguirà il gruppo fotografico; passeremo poi nel salone per l'aperitivo.**

Suprema Inquisizione romana, continuando in questo servizio anche durante il pontificato di Paolo IV (1555-1559) Nel 1556 venne nominato vescovo di Sutri e Nepi e l'anno seguente elevato alla porpora cardinalizia. Quale inquisitore dovette occuparsi dei processi contro il cardinale Pole e il cardinale Morone, accusati di sospetta eresia e poi riconosciuti innocenti, contro l'arcivescovo di Toledo, ed altri ancora. Poiché lo zelo antiereticale del Pontefice sospettava l'eresia anche laddove non era, Paolo IV finì per sospettare anche del Ghislieri che venne, in pieno concistoro, accusato dal Papa di essere indegno della porpora e minacciato di essere incarcerato in Castel Sant'Angelo. A Paolo IV successe Pio IV (1559-1565) che mantenendo la tradizione nepotista scelse come "cardinal nepote" e segretario di Stato, il giovane nipote Carlo Borromeo. La scelta fu provvidenziale, poichè il cardinal Borromeo si rivelò un saggio pastore dell'arcidiocesi di Milano e divenne un grande santo.

Pio IV, moderato nella disciplina e indipendente nel giudizio, ridusse notevolmente il potere dell'Inquisizione, riconfermando tuttavia il cardinale Ghislieri quale inquisitore maggiore per le sole cause che riguardavano la fede.

Il 27 marzo 1560 fu trasferito alla diocesi di Mondovì, con la dispensa dalla residenza e il permesso di restare a Roma a dirigere il tribunale dell'Inquisizione. Nel giugno 1561 chiese al Papa l'autorizzazione di potersi recare nella sua diocesi per farvi residenza secondo i dettami del Concilio tridentino. Pio IV lo autorizzò conferendogli anche una sorta di "generale soprintendentia" sopra gli affari religiosi e le diocesi del Piemonte.

Dopo aver visitato a Torino il duca Emanuele Filiberto, fece l'ingresso solenne in cattedrale. Dalla visita pastorale alle chiese della città emerse che la repressione degli abusi poteva avvenire solo con l'aiuto del Duca ma una sua lettera rimase senza risposta in quanto il Duca metteva in relazione la sua presenza con una segreta missione di sorveglianza del suo operato da parte del Pontefice. Il Ghislieri, allora si allontanò dalla sua diocesi diretto verso Roma, mantenendo la titolarità di quella diocesi fino alla sua elezione al sommo pontificato e, quando fu canonizzato, la diocesi e la città di Mondovì lo elessero come loro patrono. I suoi dissensi con la politica ecclesiastica di Pio IV per le ingenti spese del suo mecenatismo lo fecero cadere in disgrazia, al punto che verso la metà del 1564 il Papa lo privò dell'appartamento che aveva in Vaticano. Il cardinale Ghislieri, infatti, aveva avuto il coraggio di dichiarare, in pubblico concistoro, il proprio dissenso contro la decisione del Papa, che intendeva lasciare ai propri parenti la somma di 192.000 scudi. Visse quindi a Roma isolato e in solitudine come un esule.

Il 9 dicembre 1565 Pio IV moriva; al conclave parteciparono cinquantatre porporati e tutto si svolse nel nuovo spirito riformatore del Tridentino conclusosi da circa due anni. Fu rispettata



Fra Michele Ghislieri predica il quaresimale (Anonimo del XVIII secolo, Auditorium di Pietra Ligure)

la clausura, non vi furono i contrasti fra i cardinali filofrancesi ed i filospagnoli e nelle le votazioni essi furono liberi dalle influenze politiche. Carlo Borromeo, che secondo gli usi precedenti vi aveva il maggior peso, essendo il "cardinal nepote" del Papa defunto, pur desiderando l'elezione del "cardinale Alessandrino", non volle influire sui votanti, eppure proprio lui risultò eletto il 7 gennaio 1566. Il cardinale Ghislieri aveva cercato di non mettersi in vista, ritenendosi incapace d'una così grande missione. Tutti conoscevano i suoi rigidi costumi, la semplicità con cui viveva anche da cardinale, come se fosse ancora un semplice frate, ben lontana dallo sfarzo di tanti altri, l'impegno per l'applicazione dei decreti conciliari, la santità del suo agire. La sua elezione fece sperare che nel Sacro Collegio si stesse affermando "il partito della riforma ecclesiastica", che mirava ad attuare pienamente quelle norme provvidenziali per la Chiesa. Il nuovo indirizzo impresso al Pontificato si vede subito, poiché destina ai poveri il denaro previsto per i festeggiamenti per l'incoronazione. Continua ad indossare il saio domenicano sotto gli abiti pontificali, dorme su un pagliericcio, è parco nel cibo, che voleva fosse uguale a quello dei conventi del suo Ordine. Bandisce il lusso dalla corte pontificia, si tiene lontano dal nepotismo ed i suoi parenti più prossimi ricevono solo i mezzi per condurre una vita semplice ma decorosa. Solo per le insistenze del Sacro Collegio, nominerà cardinale il pronipote Michele Bonelli, domenicano limitandogli i privilegi usuali del "cardinal nepote" e fissandogli esattamente le mansioni con un tenore di vita modestissimo.

Nel governo dello Stato Pontificio fa una riforma giudiziaria molto severa, ma cresce il banditismo. Proficui sono gli sforzi per migliorare le condizioni degli abitanti alleggerendo la pressione fiscale. Ha grande cura degli ospedali, fa qualche bonifica e rende più prospera l'agricoltura, che è la professione della maggioranza degli abitanti degli stati della Chiesa. Nei rapporti con gli stati insiste perché siano recepite integralmente le norme tridentine e si lotti contro gli eretici. Ma ciò crea contrasti con Filippo II di Spagna e con l'imperatore di Germania Massimiliano II, che per esigenze di politica interna devono rispettare tutte le confessioni religiose dei loro sudditi. Altri contrasti nascono dopo la pubblicazione della bolla in Coena Domini, con cui cerca di ridare alla Chiesa l'antico potere verso gli stati e di limitarne il loro verso gli organismi ecclesiastici. Accresce con essa il potere della Santa Sede, ma gli stati nazionali considerano tutto ciò un'ingerenza nella loro vita e non sono disposti ad accettarlo. E questo tanto più perché sta prendendo ormai piede l'assolutismo regio, mentre Pio V vedeva i rapporti con il potere politico solo dal punto di vista del bene della Chiesa. Il suo programma può essere riassunto in tre punti principali: riformare la Chiesa al suo interno, ottenere l'applicazione delle norme tridentine in tutti gli stati, convincere le potenze europee ad unire le loro forze per arrestare l'avanzata del potere turco, che sta accelerando in modo impressionante.

Il primo ed il secondo punto sono concomitanti, perché i decreti conciliari avevano in buona parte un intento riformatore. Comincia ad applicarli al centro della cattolicità. Abolisce il diritto di asilo per i palazzi cardinalizi, chiede ai cardinali e ai loro famigliari che anch'essi riformino la loro vita, abbandonando lo sfarzo. Nelle due tornate di nomine di nuovi cardinali, sceglie ecclesiastici pieni di spirito riformatore. Crea pure una commissione per la riforma del clero della diocesi di Roma. Crea una commissione che curi un'edizione corretta della Vulgata, il testo della Bibbia riconosciuto dal Concilio. Per uniformare l'insegnamento religioso, ordina di seguire il Catechismo Tridentino, facendolo tradurre e stampare in varie lingue. Per l'uniformità del culto fa rivedere il breviario ed il messale, che poi sarà detto di Pio V.

Proclama S. Tommaso d'Aquino Dottore della Chiesa ridando vigore allo studio della sua dottrina filosofica e teologica. Per impedire la diffusione di errori dottrinali in fatto di fede e di scritti immorali, affida ad una specifica Congregazione di cardinali la stesura dell'Indice dei libri proibiti, già istituito da Paolo IV e riformato da Pio IV. Favorisce l'istituzione dei seminari nelle diocesi, prescrive la convocazione regolare dei sinodi ed obbliga con severità i vescovi alla residenza in esse. Riforma gli Ordini religiosi e in Spagna riesce a fondere insieme i Francescani Osservanti ed i Conventuali. Diminuisce il personale degli uffici papali, combatte l'immoralità corrente e l'adulazione, proibisce i combattimenti dei tori che si usavano anche a Roma, edifica un nuovo palazzo per il Sant'Uffizio dell'Inquisizione romana e ne favorisce il tribunale.

L'Inquisizione ha con lui il massimo potere. Con il timore che quel tribunale incuteva in tutti, si voleva impedire il diffondersi del protestantesimo. Durante il pontificato di Pio V si registrano molti "autodafè" seguiti da severi processi e si hanno pure condanne a morte. Non mancano, tuttavia, quelle eseguite per altri motivi a seguito di condanne connesse con l'amministrazione civile degli Stati della Chiesa. L'onestà intellettuale consente agli studiosi di storicizzare il contesto socio-politico ed ecclesiale in cui Pio V si trova a vivere e ad agire e ciò al fine di evitare nei confronti del personaggio giudizi distorti e manichei.

Se non era difficile da realizzare nello Stato Pontificio l'applicazione delle norme tridentine, spesso lo fu negli altri stati, perché la separazione tra Stato e Chiesa è in sostanza un concetto moderno. Nel Cinquecento non solo vi erano assai spesso commistioni ed intromissioni del potere laico nella Chiesa, ma anche nella disciplina e nella vita esclusivamente religiosa delle diocesi.



Commemorazione di S. Pio V tenuta il 4 dicembre nell'auditorium di Pietra Ligure da Mons. Giorgio Brancaleoni, Vicario Generale, dal Prof. Antonio Arecco, dal Prof. Livio Calzamazgia e da Don Danilo Galliani.

Per la realizzazione del terzo punto, Pio V caldeggia a lungo una impresa contro i Turchi che, dopo avere conquistato il Mediterraneo orientale, stavano per impossessarsi di quello centrale e della penisola balcanica. Sul mare erano giunti nel 1565 ad assediare Malta, che fu ben difesa da Giovanni La Vallette, Gran Maestro dell'Ordine dei Cavalieri di S. Giovanni di Gerusalemme, poi detti di Malta, il quale li costrinse a ritirarsi. Ma nel 1566 la robusta flotta turca del sultano Selim II si gettò sulle isole genovesi dell'Egeo e se ne impadronì; vascelli turchi facevano comparse sempre più frequenti lungo tutto l'Adriatico e minacciarono persino Ancona. Pio V rafforzò la città ed il 13 marzo 1566 indisse anche un giubileo straordinario per implorare dal Signore l'aiuto contro le continue incursioni dei Turchi.

Erano in pericolo anche lo Stato Pontificio e Venezia che, esposta più di altri stati possedendo ancora Cipro e Candia, domandava aiuto e denaro al Papa. Questi però riteneva insufficienti le forze veneziane e caldeggiava una lega che vedesse collegate le marinerie di molti stati, per opporre forze pari a quelle dell'impero di Costantinopoli. Venezia pareva contraria a questa lega, ma la accettò, quando nel 1570 Cipro fu occupata dai Turchi e soprattutto Nicosia e Famagosta soffrirono orribili crudeltà, tra le quali si segnala l'orrenda morte del nobile veneziano Marcantonio Bragadin, scorticato vivo nell'agosto del 1571. Per le lunghe insistenze di Pio V nel maggio del 1571 Genova, Venezia, il ducato di Savoia, il granducato di Toscana, la Spagna, i Cavalieri di Malta e lo Stato Pontificio riuscirono infine a coalizzarsi, mettendo insieme una flotta di 243 navi fra grandi e piccole con 80 mila soldati e 1800 cannoni sotto il comando di don Giovanni d'Austria che si concentrò a Messina e mosse verso la Grecia. La flotta turca era più forte in navi, 282, ed in soldati, 90 mila, ma con una minore potenza di fuoco avendo solo 750 cannoni.

La battaglia navale avvenne nelle acque di Lepanto il 7 ottobre di quell'anno, con un inizio incerto, ma infine, dopo oltre cinque ore di combattimento, la vittoria arrise alle forze cristiane, che sbaragliarono la flotta nemica e fermarono definitivamente, almeno sul mare, l'avanzata mussulmana verso Occidente. A ricordo di quella giornata Pio V, devotissimo della Madonna ed amante della recita del Rosario, istituì la festa di Maria Santissima della Vittoria, da celebrarsi ogni anno il 7 di ottobre ed aggiunse alle litanie lauretane l'invocazione alla Vergine come *Auxilium Christianorum*. Gregorio XIII, suo successore, mutava il titolo della festa in quello della Madonna del Rosario, stabilendo che fosse celebrata la prima domenica di ottobre. Come se con quell'attesa vittoria avesse portato a termine la sua missione, Pio V morì il primo maggio 1572 e fu sepolto nella basilica di S. Pietro. In seguito il corpo fu trasferito nella Basilica di S. Maria Maggiore, dove Papa Sisto V gli aveva fatto erigere uno splendido monumento funebre. Venne beatificato nel 1672 e il 22 maggio 1712 Clemente XI procedette alla sua canonizzazione.

Egli fu certo una grande figura del papato romano, uomo con le limitazioni del suo tempo, ma di enorme slancio nella vita religiosa; Pontefice degno del suo compito per l'opera riformatrice realizzata e per gli insegnamenti dati, Santo nella vita di pietà, nell'amore a Dio e nella carità verso il prossimo.

*(Estratto dall'articolo di Antonio Arecco pubblicato nella monografia "S. PIO V Memorie pietresi e diocesane")*

**Indirizzo e-mail:** [luigi\\_36@libero.it](mailto:luigi_36@libero.it)

## LA VOSTRA GENEROSITÀ

### Offerta Giornale Parrocchiale:

**Euro 60:** Fam. Valle

**Euro 50:** Milanesi Antonia - Lapenta Antonio - Suore Paolina di Rosa - N.N. - Saccone Pietro

**Euro 40:** N.N.

**Euro 30:** Busatta Olindo - Canepa Armando - De Benedetti Lilliana - Casarino Enrichetta - Fracasso Giancarlo.

**Euro 25:** Delfino Cosimo - Armani Antonia - Valle Damiano - Gen. Morgè Giuseppe e Giorgio.

**Euro 20:** Toselli Giovanni - Vercesi Laura - Aimè Teresa.

**Euro 15:** Calcagno Giovanni - Gotti Maria.

**Euro 10:** Ottaviano Vincenzo - Massucco Vittoria - De Leonardi Benito - Uroni Antonella.

**Euro 5:** Casardi Nunzia - Gialatella Italia.

### Offerta chiesa vecchia:

N.N. 70 - Calcagno Giovanni 50 - N.N. 40 - Valle Damiano 25 - Asparago Negro 15 - N.N. 25 - In mem. dei propri Defunti Tortora Antonio 30 - N.N. 10 - Rossetti Irene 50 - N.N. 4 - Sorelle Accame 300 - N.N. 15.



### Offerta S. Anna:

Gavioli Bruno 250 - N.N. 500 - Rossetti Irene 20 - N.N. 40.

### Offerta per S. Nicolò:

Famiglia Ricotta 15 - N.N. 25.

### Offerta in occasione del Battesimo:

Vigliercio Anna 50 - Tartaglia Irene 50.

### Offerte in occasione Matrimonio:

Smith Enrico Alessandro con Troncato Anna 100.

### Offerta in occasione Funerali:

Barotti Maria 150 - Auciello Ruggiero 50 - Spotorno Nicolò 100 - Micheli Elvio 70 - De Maestri Daria 100 - Cattaneo Paolo 100 - De Vincenzi Teresa 120 - Barzaghi Giuseppina 100.

## ANAGRAFE PARROCCHIALE

### Sono diventati figli di Dio:



Vigliercio Anna di Marco e di Prini Elisabetta  
31 ottobre

Tartaglia Irene di Matteo e di Di Gioja Maria  
19 dicembre

### Hanno consacrato il loro amore:



Smith Enrico Alessandro con Troncato Anna

### Sono tornati alla casa del Padre :



Garlappi Teresa (Rivolta d'Adda 16-02-1916)  
26 ottobre

De Nicolò Maria (Bari 21-07-1927) 26 ottobre  
Barotti Maria (Milano 26-06-1912) 5 novembre  
Spotorno Nicolò (Pietra Ligure 05-03-1916) 6 novembre

Auciello Ruggiero (Barletta 11-03-1939) 12 nov.  
Micheli Elvio (Tovo S. Giacomo 24-8-1926) 14 novembre

De Maestri Daria (Giustenice 16-12-1919) 27 novembre

Cattaneo Paolo (Sovere 30-9-1922) 1 dicembre  
Zunino Armando (Pietra Ligure 18-8-1910) 6 dicembre

Barzaghi Giuseppina (Monza 13-06-1910) 12 dicembre

Barbieri Teodoro (Agnadello CR. 6-5-1939) 14 dicembre

Pastorino Francesco (Borgio Verezzi 4-12-1916) 21 dicembre

Gatti Aronne (Angiari SV 19-07-1925) 22 dic.

### Spese sostenute per la ristrutturazione del Centro Parrocchiale Sant'Anna:

Ristrutturazione Bar: 48.000,00

Ristrutturazione Campo: 53.000,00

Ristrutturazione Barbafocca 30.000,00

### BILANCIO ANNO 2004

ENTRATE	euro 247.171,00
USCITE	euro 344.162,00
PASSIVO	euro 96.991,00

**Pastorale Familiare**      **VICARIATI DI PIETRA LIGURE E LOANO**  
**CORSI IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO 2005**

PARROCCHIA S. NICOLÒ — PIETRA LIGURE Dal 15 gennaio al 19 febbraio (al sabato, ore 21)	Tel. 019.616479
PARROCCHIA S. PIO X — LOANO Dal 27 gennaio al 12 marzo (al ....., ore .....) )	Tel. 019.670767
PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA — LOANO Dall'11 febbraio al 18 marzo (al ....., ore .....) )	Tel. 019.675738
PARROCCHIA N. S. DEL SOCCORSO — PIETRA LIGURE Dal 1° aprile al 6 maggio (al ....., ore .....) )	Tel. 019.612867
PARROCCHIA S. MATTEO — BORGHETTO S. SPIRITO Dal 6 maggio al 10 giugno (al ....., ore .....) )	Tel. 0182.970088
PARROCCHIA B. V. IMMACOLATA — LOANO Dal 14 ottobre al 18 novembre (al ....., ore .....) )	Tel. 019.668085

- ★ È consigliabile partecipare agli Incontri nella zona parrocchiale di appartenenza o la più vicina.
- ★ È bene non scegliere il corso nelle immediate vicinanze della data di matrimonio.
- ★ Le iscrizioni devono pervenire alla parrocchia dove si tiene il corso, almeno 15 giorni prima dell'inizio.
- ★ Gli Incontri sono al minimo di sei per corso, è bene che si svolgano uno per settimana, abbiano la durata di due ore circa.

**PASTORALE FAMILIARE**

**CARISSIME FAMIGLIE**

*condividendo il desiderio di accompagnare in un cammino di fede le tante realtà familiari affidateci e avvertendo l'urgenza di guardare al futuro con speranza e serenità, abbiamo pensato di continuare dopo un anno di esperienza IL GRUPPO FAMIGLIA.*

**Per riflettere, pregare, imparare ad amare.**

**Per condividere i problemi, per trovare via di pace e di amore.**

*Gli incontri avranno luogo ogni seconda domenica del mese, a partire da domenica 9 novembre 2004 fino al mese di maggio 2005.*

**LUOGO DELL'INCONTRO:**

Opere Parrocchiali — Via Cavour (dietro la Basilica) — Pietra Ligure

**PROGRAMMA:**

- ore 18.00: S. Messa in Basilica (per chi non ha partecipato nella propria Parrocchia)
- ore 19.00: Condivisione su un tema familiare
- ore 20.30: Cena insieme per chi può fermarsi (ognuno porta qualcosa — verrà offerto il primo piatto)

**Gli incontri sono aperti a tutte le famiglie che vogliono progredire in un cammino di fede e che desiderano vivere una buona relazione.**

**Un gruppo di educatori sarà disponibile per intrattenere i bambini che i genitori non possono sistemare diversamente.**

**VI ASPETTIAMO NUMEROSI!**

**I SACERDOTI DEL VICARIATO**



## GIORNALE DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

Se ritieni utile questo strumento di dialogo e di informazione, sostienilo con la tua offerta, che può essere consegnata

\* c/o l'Ufficio Parrocchiale - Via Matteotti, 8

\* o versata su ccp 10142172, intestato a:

Parrocchia S. Nicolò

Via Matteotti, 8

17027 Pietra Ligure



## GIORNALE DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE S. NICOLÒ DI BARI PIETRA LIGURE (SV)

Via Matteotti, 8  
Tel. 019/616479

### Direttore Responsabile

Augusto Rembado  
V. Don V. Bosio, 2/3 - Pietra Ligure  
Tel. 019/624256 - Fax 019/624256

### Direttore Editoriale

Don Luigi Fusta - Prevosto

### Comitato di Redazione

Don Luigi Fusta  
Suor Carla Longoni  
Angelino Rag. Piccinini  
Cenere Gianni  
Marco Pesce

### Autorizzazione

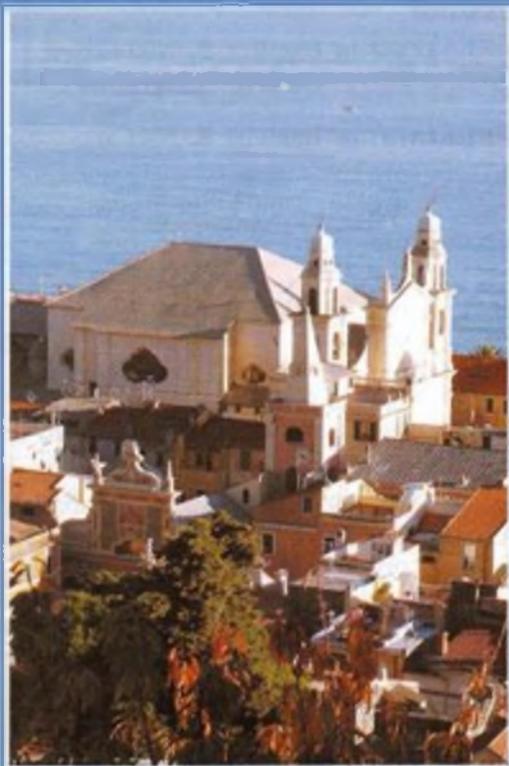
Tribunale di Savona  
N. 307 del 11.07.1984

### Spedizione in abbonamento postale

Poste Italiane - D.L. 353/2003  
(conv. in L. n. 46, 27.02.2004) art. 1, c. 2  
D.C.B. Savona



# PARROCCHIA SAN NICOLO'



GIORNALE DELLA COMUNITA'  
S. NICOLO' di BARI      PIETRA LIGURE

# PARROCCHIA SAN NICOLÒ DI BARI

Piazza San Nicolò  
17027 PIETRA LIGURE

## PREVOSTO

Don Luigi Fusta  
Via Matteotti, 8  
tel. 019/616479 cell. 0339/4066393

## PREVOSTO EMERITO

Mons. Luigi Rembado  
Via Cavour, 3/3  
tel. 019/611510

## ORARIO S. MESSE

### FESTIVO

Basilica S. Nicolò  
ore 8 - 10 - 11 - 18 + 21 (Luglio e Agosto)

Chiesa sussidiaria S. Anna  
ore 9 - 16

Chiesa sussidiaria S. Giuseppe  
ore 9.30

Oratorio Annunziata  
ore 12

### PREFESTIVO

Basilica S. Nicolò  
ore 18

Chiesa sussidiaria S. Anna  
ore 16

Cappella Villa Costantina  
ore 17

### FERIALE

Basilica S. Nicolò  
ore 9 - 18 + 16,30 (mesi di Gennaio - Febbraio -  
Marzo)

Chiesa sussidiaria S. Anna  
ore 16 (al martedì e al giovedì)

Cappella Villa Costantina  
ore 17

### Adorazione Eucaristica

Tutti i giorni festivi, ore 17,30 - 18

### Recita del S. Rosario

Ogni giorno, ore 17,30

## Confessioni

Orario **FESTIVO** in Basilica S. Nicolò  
Ad ogni Messa è presente un Sacerdote

## Orario **FERIALE** in Basilica S. Nicolò

Lunedì:	ore 9	
	ore 18	Don Luigi Fusta
Martedì:	ore 9	
	ore 18	
Mercoledì:	ore 9	Don Antonio Cozzi
	ore 18	
Giovedì:	ore 9	Mons. Luigi Rembado
	ore 18	Don Luigi Fusta
Venerdì:	ore 9	
	ore 18	Don Luigi Fusta
Sabato	ore 9	Mons. Luigi Rembado
(S. Anna)	ore 16	Don Luigi Fusta
	ore 18	Mons. Luigi Rembado

## Numeri telefonici di pubblica utilità CHIESE

Basilica di S. Nicolò 019/616479  
Parrocchia N.S. del Soccorso 019/6186019  
Villa Costantina 019/628257/8

## SERVIZI PUBBLICI

Carabinieri 019/628028  
Polizia Municipale 019/628419  
Municipio 019/629312  
Acquedotto 019/615814  
Enel (guasti) 019/675234  
Stazione F.S. (n. verde) 147888086  
Ufficio Postale 019/611373  
Vigili del Fuoco 115  
ACI (pronto intervento) 116  
Taxi (azienda radio) 019/613388  
Croce Rossa 118

## SERVIZI SANITARI

Croce Rossa Italiana 019/628397  
Ospedale S. Corona 019/62301  
Guardia Medica 167 5566880  
Centro Assistenza Sociale 019/612803  
Associazione «FARSI CASA» (Casa di prima  
accoglienza) 019/615112  
Pubblica Assistenza Pietra  
Soccorso 019/6295263

## SCUOLE

Scuola Materna «Z. Martini» 019/627767  
Scuola Elem. «Dott. G. Sordo» 019/628109  
Scuola Elem. «Giovanni XXIII» 019/677468  
Scuola Media «N. Martini» 019/628080

## FARMACIE

In Via Garibaldi, 36 019/628021  
In Via Montaldo 019/628035  
In Via C. Battisti, 125 019/616732

**CIMITERO** 019/615658

# *Cristo è risorto, alleluia!*

## *Carissimi parrocchiani,*

forse abbiamo ancora un'idea sbagliata della nostra fede cristiana. Pensiamo che essere cristiani significa votarsi alla sofferenza, fare della rinuncia la nostra regola di vita, dire di no a tante belle soddisfazioni, quasi un scegliere di non gustare la gioia di vivere.

Nel cristianesimo la croce (che vuol dire rinnegamento di sé ed accettazione di tante sofferenze) è necessaria, com'è necessario soffrire per partorire. Gesù però non c'insegna a soffrire, ma ad amare.

Per cui l'essenziale per noi cristiani non è la sofferenza, bensì l'amore. Anche se la croce, molte volte, è la strada dell'amore.

## **Guardiamo alla vicenda di Gesù**

Gesù nacque nella povertà, visse nel lavoro, fu perseguitato, tradito, morì sulla croce: tutto ciò non vuol dire che Gesù ebbe una strana predilezione per il dolore. La vicenda di Gesù c'insegna la sua ostinazione nell'amore.

Gesù visse, morì, in quel modo, a causa della sua ostinata solidarietà con Dio e con gli uomini: per fare la volontà del Padre e per indicare a noi l'unica strada giusta, quella dell'amore.

La via di Gesù fu la via della croce, cioè la via dell'amore: una vita per gli altri, di donazione, non di conservazione di sé; di servizio, non di dominio; di accoglienza, non di violenza.

## **La via della croce: una via vittoriosa**

La via dell'amore che comporta la croce sembra di morte ma è di vita, sembra sconfitta ma è di vittoria. Seguire Cristo sulla via dell'amore, indissolubilmente legato alla croce, non è perdersi ma è ritrovarsi.

Tutte le nostre paure hanno qui la loro radice: perché soffrire?

Per amare: e l'amore ti fa passare attraverso la morte ma ti porta alla risurrezione.

## **Quale risurrezione?**

Non intendo solo quella che seguirà la morte fisica. Ma risurrezione anche quando, in questo mondo, le situazioni dolorose vengono ribaltate.

Ricordo una sposa, mamma di una bambina tanto bella. Abbandonata dal marito e lasciata sola per alcuni anni, ha avuto l'eroismo di essergli fedele, di attenderlo nel silenzio, nella preghiera, nella umiliazione, nell'amore. La sua speranza di vederlo ritornare non è stata vana: l'ha accolto con affetto, con gioia, l'ha perdonato ed ora sono sposi felici con la figlia, già arrivata all'età dell'adolescenza.

La via della croce conduce a tante risurrezioni. Ciò significa che l'amore sembra sconfitto, ma in realtà è vittorioso, sembra incapace di costruire la storia, ma in realtà la costruisce, sembra debole, ma in realtà è forte. La via della donazione, dell'obbedienza a Dio e della fiducia nell'amore è l'unica che porta alla vita.

## Seguire Cristo è gioia

L'amore che ci costa tante morti (tacere, perdonare, rendere bene per male, interessarsi degli altri come di sé, servire e non dominare, ecc.) porta sempre delle risurrezioni, che solo Dio conosce, in noi e negli altri.

Man mano che ho creduto nell'amore e ho visto i miracoli dell'amore la mia fiducia nel Signore è aumentata e sono diventato più deciso ad amare, convincendomi che bisogna credere nell'amore, perché l'amore vince.

Questo è il messaggio che nelle varie «vie crucis» tenute in questa Quaresima nei Rioni della Parrocchia ho cercato di portare alle persone che vi partecipavano.

La grande croce luminosa sul Trabocchetto che splende nel buio della notte annuncia a tutti che la via della croce (= la via dell'amore ostinato) è sempre una via vittoriosa.

## Cristo è risorto, alleluia

È l'amore che ha vinto l'odio. Buona Pasqua a tutti! Pasqua significa passaggio. Buon passaggio a tutti! La Pasqua 2005 ci faccia passare tutti a un modo di vivere nuovo: «*vi do un comandamento nuovo, che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi, perché la vostra gioia sia piena*».

Buona Pasqua!

Vostro parroco:

*Sau Luigi Justo*

## Senza la DOMENICA non possiamo vivere

**2005: anno dell'EUCARESTIA DOMENICALE**

«Senza la domenica non possiamo vivere!». Così rispondeva Emerito, leader dei cristiani della piccola città di Abitene, in Tunisia, quando il proconsole romano gli chiedeva ragione di aver ospitato nella sua casa la comunità cristiana per la celebrazione dell'Eucarestia domenicale, contro gli ordini dell'Imperatore. Era il 304: l'imperatore Diocleziano, dopo un periodo di relativa calma durante il quale la comunità cristiana aveva potuto crescere e diffondersi nelle diverse regioni dell'impero romano, aveva scatenato una violenta persecuzione contro di essa e aveva ordinato

che «si dovevano ricercare i sacri testi e santi Testamenti del Signore e le divine Scritture, perché fossero bruciati; si dovevano abbattere le basiliche del Signore; **si doveva proibire di celebrare i sacri riti e le santissime riunioni del Signore**» (Atti dei martiri d'Africa). Un gruppo di 49 cristiani, composto da uomini, donne, giovani e fanciulli, appartenenti a differenti condizioni sociali e con compiti diversi all'interno della comunità cristiana, contravvenendo agli ordini dell'imperatore, si riunisce nel giorno del Signore per celebrare l'Eucarestia domenicale. Scoperti, ven-

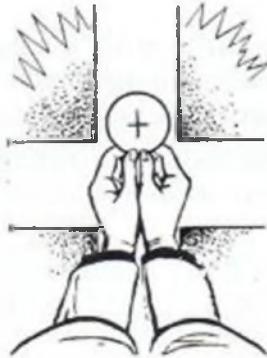
gono imprigionati, condotti in tribunale per essere sottoposti a giudizio e condannati a morte.

Il resoconto degli interrogatori è illuminante anche per noi, oggi. Per loro era troppo evidente che nel giorno di domenica, il giorno che ricorda la Risurrezione del Signore, era assolutamente necessario riunirsi per l'Eucarestia, anche a costo di dover subire la morte del corpo: senza l'Eucarestia domenicale era la loro anima che sarebbe andata incontro alla morte, e questo era molto peggio!

Probabilmente la nostra convinzione della necessità dell'Eucarestia domeni-

cale si è un po' appannata col tempo... Faremmo bene a rifletterci sopra, quando ci giustifichiamo molto facilmente e troviamo molti motivi per "saltare" la Messa della domenica. Ma probabilmente la questione non va vista tanto nella luce della osservanza o meno di un "precetto", quanto nel cercare di capire qual è la "sostanza" che sta all'origine di questo precetto. Forse non ci rendiamo conto dell'importanza della posta in gioco, non solo per la nostra vita spirituale personale, ma anche per la comunità ecclesiale di cui facciamo parte, per la Chiesa nel suo insieme, o addirittura per la nostra società, che non conosce più i ritmi corretti del lavoro e del riposo, dell'attività e della preghiera, della fatica e della festa. La mancanza conti-

nua della partecipazione all'Eucarestia domenicale significa che la nostra vita cristiana personale si impoverisce e diventa individualista, che la comunità della Chiesa si disperde e muore, che la società perde il senso della presenza di Dio e si organizza "come se Dio non esistesse". Il Papa ha indetto "l'Anno dell'Eucarestia", e nel corso di esso tutti noi siamo invitati a meditare sul tema derivante dalle parole del martire di Abitene: "Senza la domenica non possiamo vivere". Tanti sono gli aspetti di



questo tema; sarebbe giusto e doveroso che concentriamo la nostra riflessione su di essi, sul significato concreto di **DOMENICA uguale GIORNO DEL SIGNORE**, sul modo di vivere la domenica da cristiani. Chiediamoci:

- La domenica è il "Giorno del Signore" che fa rivivere ogni settimana la Pasqua della Risurrezione di Gesù?
- È il "Giorno della Eucarestia e della Chiesa" che si riunisce in assemblea per celebrarla?
- È il "Giorno della riconciliazione, della condivisione e carità fraterna"?
- È il Giorno della festa, del riposo, della gratuità e della liberazione dell'uomo dalla schiavitù del "fare" e dell'"avere"?
- È "Giorno della missione"?

G.C.

## Dagli "Atti dei martiri dell'Africa"

Vittoria, la gloriosissima testimone del Signore disse al proconsole Anulino: «Ho assistito alla riunione e ho celebrato con i fratelli l'Eucarestia domenicale perché sono cristiana!».

Il proconsole disse a Saturnino: «Hai agito contro le prescrizioni degli imperatori e dei Cesari riunendo tutte queste persone!»; e il presbitero Saturnino, ispirato dalla Spirito Santo, rispose: «Abbiamo celebrato l'Eucarestia domenicale senza preoccuparci di esse».

Il proconsole domandò: «Perché?»; rispose: «*Perché l'Eucarestia domenicale non può essere tralasciata!*». Rivolto poi a Emerito il proconsole domandò: «Nella tua casa sono state tenute riunioni contro il decreto degli imperatori?»; Emerito, ripieno di Spirito Santo, disse: «In casa mia abbiamo celebrato l'Eucarestia domenicale».

E quello: «Perché permettevate loro di entrare?»; e quello: «Perché sono miei fratelli e non avrei potuto impedirlo!». «Eppure - riprese il proconsole - tu avevi il dovere di impedirglielo!»; e lui: «Non avrei potuto, perché noi cristiani non possiamo stare senza l'Eucarestia domenicale!».

*(Riceviamo da un gruppo parrocchiale e volentieri pubblichiamo le seguenti riflessioni)*

## Referendum sulla procreazione assistita

Cogliamo l'occasione della campagna referendaria in corso, che sollecita la società civile a scelte importanti, per **riaffermare il valore della vita** in quei termini di fede, culturali ed educativi che appartengono alla nostra sensibilità di cristiani.

Il referendum ci interroga:

- sul valore della vita, intesa come dono di Dio,
- sulla possibile manipolazione della vita nascente,
- sulla dignità del concepimento.

Come cattolici siamo chiamati:

- a promuovere e difendere la vita;
- ad aver a cuore l'embrione, la vita nascente, così come i milioni di bambini che muoiono di fame;
- a tutelare la libertà, i diritti, la salute delle donne, così come quelli del concepito;
- a dare segnali forti di attenzione e di accoglienza, soprattutto riproponendo il valore dell'affido e dell'adozione e rendendoci sensibili e attenti a tutte le situazioni in cui la vita è debole e mortificata.

Siamo inoltre convinti che, una materia importante e delicata, quale quella sulla procreazione medicalmente assistita, debba essere disciplinata con una legge che:

- rifiuti la patente di liceità a tutto ciò che è tecnicamente possibile;
- non accolga il diritto a procreare come un diritto individuale di tipo proprietario;
- orienti la ricerca verso l'uso delle cellule staminali adulte che possono dare migliori risultati del trattamento indiscriminato degli embrioni, con la conseguente prevedibile soppressione degli stessi;
- consenta a ciascuno di avere diritto ad una propria identità.

**Ne consegue un chiaro rifiuto che il cristiano deve porre a modificare, per via referendaria, la Legge oggi vigente** che, seppur migliorabile:

- rappresenta comunque un margine di tutela del bene e della dignità della persona umana,
- offre, inserendo il concepito tra i soggetti di diritto, una possibilità di nascere a tutti i concepiti,
- sottolinea l'importanza della famiglia.

Il dibattito referendario in corso ci offre l'opportunità di sapere se siamo capaci di convincere noi stessi e gli altri che **della vita non si può far mercato**, e per impegnarci, secondo la nostra specificità, a promuovere un processo di educazione sulle tematiche legate alla procreazione medicalmente assistita nei suoi aspetti scientifici etici, giuridici e sociali.

**Il magistero della Chiesa invita tutti i cristiani ad operare fattivamente per difendere la vita umana a ogni tipo di manipolazione.**

# I "misteri" delle celebrazioni pasquali

Domenica 27 marzo è la Pasqua del Signore 2005. È la festa più grande, più bella, più gioiosa che ci sia. Per comprendere il significato meraviglioso della Pasqua occorre leggere i "misteri" delle celebrazioni pasquali. La parola "misteri" significa avvenimenti storici, fatti veramente capitati con un significato stupendo per noi.

## **DOMENICA DELLE PALME domenica 20 marzo**

Dopo ogni S. Messa benedizione e distribuzione dei rami di ulivo o di palme.

Alle ore 10,45 tutti in piazza San Nicolò:

- Benediremo i rami di ulivo.
- Proclameremo il Vangelo dell'ingresso di Gesù in Gerusalemme.
- Procederemo verso la chiesa cantando: "Osanna al Figlio di David, osanna al Redentor."
- Rivivremo l'ingresso trionfale di Gesù nella città santa.
- Seguirà la celebrazione dell'Eucarestia con la lettura della passione.



### ***Il significato dell'avvenimento***

- \* Gesù vuole che la sua prossima passione sia una festa per tutti noi.
- \* Per lui, finalmente, è giunta l'ora di manifestare a tutti il suo amore.
- \* Le palme richiamano alla nostra mente la vittoria di Cristo crocifisso, la vittoria della risurrezione, la vittoria dell'amore.
- \* L'ulivo benedetto che porteremo nelle nostre case ci ricorda l'impegno di noi cristiani: amati dal Signore, dobbiamo fare delle nostre famiglie la casa e la scuola dell'amore.

## **GIOVEDÌ SANTO: 24 marzo**



Alla S. Messa delle ore 18 rivivremo la "Cena del Signore", con la partecipazione numerosa della comunità, dei ministranti adulti e giovani, con i ragazzi che faranno la prima comunione in maggio. Ascolteremo le letture che ci annunciano tre doni immensi fatti da Gesù a noi, prima di morire, l'istituzione dell'Eucarestia, del sacerdozio ministeriale, del comandamento dell'amore.

Dopo l'omelia, imitando l'esempio di Gesù, il celebrante laverà i piedi a dodici fanciulli della prossima prima comunione. La celebrazione della cena proseguirà con il momento culminante della partecipazione al banchetto eucaristico "Prendete e mangiate, questo è il mio corpo..."

Veglieremo fino a tarda sera in compagnia del Signore. Tutto si svolgerà in un clima di raccoglimento, di silenzio, di adorazione, di amore, di gioia.

### **Il significato dell'avvenimento**

- \* Fare silenzio, meditare, meravigliarci, esultare di gioia.
- \* Credere nella presenza del Signore Gesù nel segno umilissimo del Pane e trascorrere in sua compagnia un tempo prolungato della sera del giovedì santo.
- \* Mangiare quel pane di vita il più sovente possibile per fare delle nostre famiglie e della nostra comunità la casa e la scuola dell'amore.
- \* Ringraziare il Signore dei tre doni immensi: l'Eucarestia, il Sacerdozio e il comandamento dell'amore.
- \* Da Gesù che lava i piedi impariamo che vivere significa amare e amare significa servire umilmente, gratuitamente, generosamente.

### **PASSIONE DEL SIGNORE : venerdì 25 marzo**

Rivivremo la passione e morte del Signore in quattro momenti emozionanti:

*Alle ore 18*

1. Leggeremo, mediteremo la passione di Gesù. Scritta da San Giovanni, testimone oculare, che racconta quello che ha visto, l'unico apostolo presente con Maria ai piedi della croce. Pregheremo per tutto il mondo: Gesù è morto per tutti, per salvare tutti, per fare tutti felici per sempre.
2. Presenteremo a tutti il crocifisso, passando per il centro della chiesa, acclamando: "ecco il legno della croce, al quale fu appeso il Cristo, Salvatore del mondo". Poi passeremo tutti a baciarlo per dirgli il nostro amore e per chiedergli il suo perdono.
3. Parteciperemo alla Cena del Signore facendo la comunione con l'Eucarestia consacrata nel giorno precedente.



*Alle ore 21*

4. Parteciperemo alla processione del Cristo morto per le vie della città.

### **Il significato della celebrazione**

- \* Nessuno ha amore più grande di chi dà la vita per gli altri.
- \* Lui ha dato la vita per noi, anche noi diamola agli altri.
- \* La strada dell'amore che comporta tanti sacrifici, tante rinunce, tante crocifissioni è l'unica strada che conduce alla piena realizzazione di noi stessi, che ci dona pienezza di vita, di gioia.

### **VEGLIA PASQUALE: SABATO 26 MARZO, ore 22**

- alle ore 22 ci raduneremo intorno al falò sul sagrato della Basilica per dare inizio alla solenne "Veglia pasquale" benedicendo il fuoco con una preghiera suggestiva: "*O Padre, benedici questo fuoco nuovo, fa che le feste pasquali accendano in noi il desiderio di Dio e ci guidino, rinnovati nella fede, nella speranza, nell'amore alla festa meravigliosa del tuo regno*".
- Accenderemo le candele al cero pasquale, segno di Cristo, luce del mondo. Illuminati da Cristo anche noi siamo chiamati e mandati ad illuminare le genti.
- Procederemo verso l'altare cantando "*Cristo, luce del mondo*".
- All'interno della chiesa proclameremo l'annuncio della Risurrezione.
- Proclameremo alcune letture che annunciano le meraviglie dell'amore di Dio per noi.



- Daremo al piccolo **Gabriele** il Battesimo che lo farà risorgere a vita nuova con Cristo Risorto.
- Celebreremo l'Eucarestia che rende presente con noi Gesù risorto.

***Il significato per noi***

- \* "Io sono risorto e sono sempre con te!" Così comincia la messa di Pasqua. Dentro di noi il risorto ci aspetta per una festa di amicizia senza fine.
- \* Per chi riesce a stringere una vera amicizia con il Risorto la vita, nonostante tutte le prove, le contrarietà, le sofferenze, può diventare un'avventura meravigliosa: ce lo testimoniano tante persone che vivono accanto a noi.
- \* Se Cristo è risorto, Cristo è il Signore e allora sono vere tutte le belle notizie del Vangelo che accoglie, vissute, rendono bella la nostra vita.

**Ci saremo tutti in quella veglia!**

**Tutta la comunità parrocchiale, in particolare i diaconi, i ministri straordinari dell'Eucarestia, i giovani, i catechisti e le catechiste, i collaboratori parrocchiali: esulteremo insieme di gioia purissima nella notte più santa e più bella che il Signore ha fatto.**

**PASQUA DI RISURREZIONE: Domenica 27 marzo**

La festa di Pasqua è così bella che dura cinquanta giorni. I giorni che succedono dalla domenica di Pasqua fino alla domenica di Pentecoste (15 maggio) si celebrano nella gioia, come un solo giorno di festa, anzi come "la grande domenica" fino a Pentecoste. E' un tempo abbastanza lungo perché la gioia di Pasqua invada in modo permanente tutta la nostra vita e diventiamo testimoni gioiosi di Cristo Risorto.

**I due Don Luigi,  
che sono felici  
di essere qui con voi,  
vi augurano cordialmente**

***Buona Pasqua***

**Vi augurano di passare tutti  
a vita nuova  
nella pace e nell'amore.  
La gioia di Cristo Risorto  
sia sempre con voi,  
nella vostra famiglia  
e sia sempre la vostra forza.**



# CELEBRAZIONI PASQUALI 2005

## Settimana Santa

**18 MARZO – VENERDÌ – ore 21 VIA CRUCIS CITTADINA**  
(da edicola S. Caterina alla Croce del Trabocchetto)

**20 MARZO – DOMENICA DELLE PALME**

\* Sante Messe : ore 8 - 10 - 11 - 18 in Basilica S. Nicolò,  
9 - 16 in S. Anna,  
9,30 in S. Giuseppe,  
12,00 all'Annunziata,

\* Dopo ogni Messa benedizione rami d'ulivo e di palma.

\* Alle ore 10,45 rievocheremo l'ingresso trionfale di Gesù in Gerusalemme, con la processione dalla Piazza S. Nicolò alla Basilica, lettura della Passione e S. Messa.

**24 MARZO – GIOVEDÌ SANTO – ORE 18**

Rivivremo insieme

- \* l'ultima Cena del Signore,
- \* il precetto dell'amore,
- \* l'istituzione del sacerdozio: - con la celebrazione della Messa,  
- la lavanda dei piedi,  
- la processione eucaristica.

Alle ore 21, in Basilica **ORA DI ADORAZIONE EUCARISTICA**

**25 MARZO – VENERDÌ SANTO – ORE 18**

Celebreremo la morte di Cristo:

- \* con la lettura della passione,
- \* con l'adorazione della croce,

Alle ore 21: **PROCESSIONE CON CRISTO MORTO PER LE VIE DELLA CITTÀ**

**26 MARZO – SABATO SANTO – ORE 22**

Rivivremo la Risurrezione del Signore con:

- \* la benedizione del fuoco,
- \* la benedizione del cero pasquale,
- \* la benedizione dell'acqua battesimale,
- \* la celebrazione della S. Messa,
- \* la comunione pasquale.

**CONFESSIONI:** in Basilica dalle ore 9 alle 12, dalle ore 15 alle 19

**27 MARZO – DOMENICA DI PASQUA**

S. Messe: in Basilica: ore 8 - 10 - 11 - 18  
S. Anna 9 - 16  
S. Giuseppe 9,30  
Annunziata 12

**28 MARZO – LUNEDÌ DI PASQUA**

S. Messe: come nel giorno di Pasqua.

# UN GRANDE GIORNO PER LA NOSTRA COMUNITÀ

## L'AMMINISTRAZIONE DELLA CONFERMAZIONE

Il 6 marzo u.s. 27 adolescenti della nostra Parrocchia hanno ricevuto il Sacramento della Confermazione dal nostro Vescovo Mons. Mario Oliveri. Preferisco questo nome all'altro "Cresima" perché indica meglio il significato di questo sacramento. Farsi cresimare significa confermare, accettare, con indicibile gioia, la scelta fatta dai nostri genitori nel battesimo, la scelta più bella che ci sia: la scelta di Gesù. Nella preparazione noi catechisti abbiamo cercato di far loro capire che la scelta di Gesù è una scelta meravigliosa e che per capirne la bellezza non basta conoscerla, ma bisogna provare a vivere come Gesù con le parole, soprattutto con la vita. Vi presentiamo i 27 nostri cresimati



Armeniaco Pietro, Bannati Maicol, Bonora Monica, Borlengo Elena, Bruno Paola, Campani Matteo, Carboni Dario, Carta Denise, Celentano Elena, Dal Monte Roberta, Dinicastro Alice, Fedòn Mirko, Galli Lara, Gazzano Andrea, Hochgraeber Sebastian, Isaia Camilla, Iannuzzi Eugenio, Mazziotta Melissa, Marino Aron, Micheli Giorgia, Montuori Stefano, Pisano Davide, Ricotta Melania, Rossin Mattia, Serra Barge Francesco, Soldati Andrea, Viola Amita.

### **Che sarà dei nostri Cresimati Giovanissimi ?**

*Cari genitori dei ragazzi del dopo Cresima, inizia per i vostri figli un momento delicato, difficile della loro vita. Molti, dopo la cresima, si allontanano dalla chiesa, dalla pratica della fede, cominciano ad abbandonare la Messa.*

*Anche in famiglia diventa più difficile intendersi, non si è più capaci ad interessarli, i figli prendono le distanze dai genitori e non va loro mai bene niente.*

*Non è certo un problema di facile soluzione. Il momento dell'adolescenza è delicato e spesso decisivo in ordine agli orientamenti della vita.*

*Che cosa fare?*

*Cedere le armi rinunciando all'impegno o diventare insopportabilmente possessivi nei confronti dei figli? No. Anzi dobbiamo mobilitare tutte le nostre forze, collaborando insieme: genitori, animatori, comunità tenendo presenti queste indicazioni di marcia:*

- *Sapere accettare e comprendere i loro momenti di difficoltà, di crisi, di incertezza, di difficoltà.*
- *Non stancarsi mai di "perdere il tempo" per dialogare con loro.*
- *Sforzarsi di accogliere e promuovere ogni vero desiderio di sana libertà.*
- *Pur sapendoli richiamare e responsabilizzare, non avere mai paura di usare misericordia nei momenti dei loro sbagli.*
- *Favorire la partecipazione alla Messa domenicale, lasciarli andare e spronarli ad andare.*
- *Abituare i figli a vivere tutti i momenti e le feste più significative della comunità cristiana.*
- *Partecipare agli incontri formativi che la comunità parrocchiale, nella persona di alcuni animatori giovani programmeranno per loro, rinunciando anche a qualche altra attività e iniziativa, pur legittima.*
- *Testimoniare e proporre ai figli uno stile di vita sobrio e austero che sappia porre gesti e abitudini contro-corrente, così da non lasciarsi catturare da un ambiente saturo di consumismo e povero di fede.*
- *È vero che le cose da fare sono tante e difficili, ma vale la pena di approfondire ogni sforzo nell'educare, perché è infinitamente più difficile recuperare un figlio o una figlia quando abbiano intrapreso strade sbagliate.*

## **SPOSI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO**

Domenica 20 febbraio u.s. abbiamo celebrato la ormai tradizionale festa degli anniversari di matrimonio. Con questa festa gli sposi con uno o più lustri di matrimonio hanno ringraziato Dio che li ha sostenuti in una indissolubile unità di vita e di amore attraverso gioie e dolori; hanno riflettuto sulla stupenda missione che Dio ha loro affidato, essere segno del suo amore; hanno chiesto a Dio di purificare e rafforzare il loro amore con la forza dello Spirito Santo.

La funzione si è conclusa con la consegna di una pergamena ricordo, con il gruppo fotografico e un modesto aperitivo.

Ricordiamo alcune coppie che hanno partecipato alla festa per celebrare nel corrente anno gli anniversari più memorabili

### **SPOSI D'ARGENTO (25 anni di matrimonio)**

Mongelso-Leschiera ; Moretti-Scasso; Rembado-Panizza; Iannuzzi-Ripicchio.

### **SPOSI D'ORO (50 anni di matrimonio)**

Baraldi-Ancellotti; Ravera-Giusto; Ferrari-Pasini; Ravaglioli-Forcolin; Gavioli-Cassanello.



# INTERVISTA

Ho posto ad un bambino di sette anni tre domande, che vi comunico, con le relative risposte

- **Che cosa trovi di più bello nella tua famiglia ?**

*Nella mia famiglia trovo di più bello che ci amiamo tra noi.*

- **Vuoi raccontare le cose ed i momenti della tua famiglia che più ti piacciono?**

*I momenti che mi fanno piacere sono: la domenica e la sera quando preghiamo.*

- **Secondo te cosa è importante che ci sia in ogni famiglia ?**

*Secondo me è importante che ci sia la pace e l'amore.*

## SARÀ VERO CHE

*Sarà vero che con i soldi si fa tutto*

*ma io non ci credo*

*Sarà vero che una bella moglie fa felice un uomo*

*ma io non ci credo*

*Sarà vero che una casa di lusso rende splendida la vita*

*ma io non ci credo*

*Sarà vero che la scuola rende l'uomo sapiente*

*ma io non ci credo*

*Sarà vero che la droga ti regala il paradiso*

*ma io non ci credo*

*Sarà vero che qualcuno è capace di far giustizia*

*ma io non ci credo*

*Allora io credo che non di solo pane vive l'uomo.*

*Io credo che l'uomo non ha bisogno di droga e di illusione, ma di verità e di amore.*

*Io credo che senza la pace dell'anima anche la più splendida casa può essere una prigione.*

*Io credo che se una donna è solo bella e non buona, può essere un veleno "dolce" e nulla più.*

*Io credo che una scuola e una scienza, senza umiltà, producono solo divisione e invidia.*

*Io credo che il vero benessere deve essere prima nell'anima e poi nelle tasche.*

*Io credo che l'ingiustizia è inevitabile se uno non vede le cose come Dio ci ha insegnato.*

Giovanni Papini



### PRIMA CONFESIONE DEI FANCIULLI DI TERZA ELEMENTARE

*Domenica 13 marzo, ore 15. Vogliamo con i fanciulli della terza elementare ed i loro genitori vivere la PRIMA CONFESIONE come una festa. Dopo la celebrazione in chiesa, dopo la confessione dei fanciulli e dei loro genitori passeremo nel salone parrocchiale per festeggiare il nostro ritorno al Padre, dal quale ci eravamo allontanati con il peccato.*

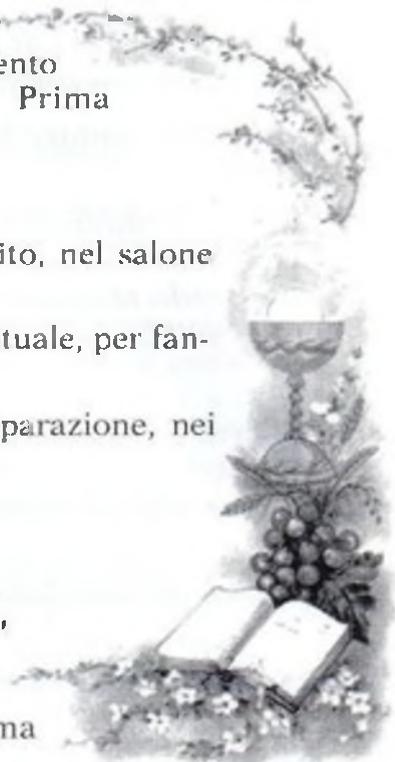
# MESSA DI PRIMA COMUNIONE

**Domenica 1 maggio – ore 11**

Nel cammino di iniziazione cristiana i fanciulli di 4 elementare, domenica 1° maggio, vivranno un momento molto bello e importante: la partecipazione alla Prima Comunione.

Ricordiamo ai genitori:

1. Venerdì 1 aprile: ore 15-17: prova e consegna del vestito, nel salone delle opere parrocchiali.
2. Domenica 10 aprile: dalle ore 15 alle ore 18 ritiro spirituale, per fanciulli e genitori, presso le Suore di villa Costantina
3. I fanciulli verranno tutti in chiesa per la dovuta preparazione, nei seguenti giorni:  
sabato 23/4 dalle ore 14,30 alle ore 15,30 .  
venerdì 29/4 dalle ore 14,30 alle ore 15,30  
sabato 30/4 dalle ore 14,30 alle ore 16,30  
(confessione per i fanciulli e genitori,  
benedizione e consegna dei crocifissi)  
domenica 1 maggio, alle ore 10,45, tutti sul sagrato della Basilica per partecipare alla Messa di Prima Comunione



## **AI GENITORI DEI COMUNICANDI**

*Vi chiediamo di confessarvi e di comunicarvi per la vostra gioia e la gioia dei vostri figli che hanno bisogno della vostra testimonianza.*

*La Messa di Prima Comunione è una tappa importante nella formazione cristiana dei vostri figli. Ma soltanto una tappa. La strada che siamo chiamati a percorrere per diventare dei discepoli di Gesù sempre più fedeli è molto lunga, dura tutta la vita.*

*Per cui la S. Messa di Prima Comunione non va considerata solo un traguardo da raggiungere. Essa, invece, inizia un cammino di amicizia con il Signore che deve diventare sempre più profonda. Uno dei modi più importanti per coltivare questa amicizia è la partecipazione alla Messa domenicale, con la comunione.*

*Nella formazione cristiana dei bambini serve a poco una bella festa di prima comunione, se poi i genitori in seguito non si preoccupano di portare ogni domenica i loro figli all'incontro con Gesù nella Messa.*

**Come negli scorsi anni, ci sarà un solo fotografo. Per il raccoglimento della celebrazione, sono quindi vietati altri fotografi e cineprese, durante tutta la Messa.**

**Al termine non mancherà il gruppo fotografico e la possibilità ai singoli di fare fotografie.**

**Un grazie alle catechiste, che con tanto amore e impegno, hanno preparato questi fanciulli a ricevere il Pane di Vita.**

## COMPAGNIA DI S. ANTONIO ABATE

Domenica 23 gennaio u.s., come da lunga tradizione, nelle Basilica, al termine della S. Messa delle ore 18, avvenne il passaggio della gloriosa BANDIERA DI S. ANTONIO ABATE dal Capitano PIERO SACCONI al nuovo capitano FELICE REMBADO. Portato il vessillo nella sua casa in Ranzi, accompagnato da parenti e amici, il nuovo capitano, tra cibarie e nostralino, offrì a tutti amicizia e cordialità. Al nuovo capitano e alla sua famiglia complimenti e voti augurali.



---

### **Recita del ROSARIO nei Rioni della Parrocchia nel mese dedicato alla MADONNA**

Anche quest'anno, nel mese dedicato alla Madonna, ci troveremo in alcuni Rioni della Parrocchia per pregare i misteri del Rosario davanti alla statua della Madonna pellegrina.

#### **PROGRAMMA**

- ❖ **Sabato 7 maggio, ore 21**  
presso Villa Costantina – Rione S. Giuseppe
- ❖ **Sabato 14 maggio, ore 21**  
presso Via Vignette Rione S. Anna
- ❖ **Sabato 21 maggio, ore 21**  
presso via Altini-Rione oltre Maremola
- ❖ **Sabato 28 maggio, ore 21**  
presso casa Palmarini/Vio, via Crispi
- ❖ **Martedì 31 , ore 21, nella Chiesa Vecchia/ Auditorium**  
**CHIUSURA DEL MESE DI MAGGIO**  
*Seguirà la processione Flambeaux per alcune vie della città*

***La Mamma celeste ci aspetta per donarci PACE***

# Matrimonio

## Così il nuovo rito

La Chiesa italiana ha curato una nuova edizione del Rito del matrimonio, che ha richiesto anni di lavoro. *Le novità di questo rito rinnovato non sono poche.*

### 1. Riti di introduzione

#### **Memoria del Battesimo**

Il sacerdote invita a far memoria del Battesimo, con una formula scelta fra tre possibili, poi invita a ringraziare il Signore per il dono del Battesimo, gli sposi e l'assemblea risponde per tre volte: Noi ti lodiamo e ti rendiamo grazie.

### 2. Liturgia della Parola

Si possono proclamare tre letture, delle quali la prima deve essere dall'Antico Testamento, mentre nel tempo pasquale, dagli Atti degli Apostoli o dall'Epocalisse.

La novità nella Liturgia della Parola sta nell'arricchimento del Lezionario, che contiene ben 82 brani tra cui scegliere (dai 28 di prima), compresi i salmi.

Altra novità sta nella venerazione del Vangelo da parte non più del solo sacerdote celebrante ma anche degli sposi; per questo il sacerdote dopo aver proclamato il Vangelo, lo bacia per primo e quindi lo porta agli sposi invitando anch'essi a venerarlo con un bacio.

### 3. Rito del Matrimonio

Ci sono diverse novità

Il sacerdote si rivolge agli sposi con brevi parole indicate dal rito.

#### **a) Le interrogazioni**

- È rimasta la forma consueta ("siete venuti a celebrare il matrimonio senza alcuna costrizione, in piena libertà e consapevolezza del significato della vostra decisione?" eccetera).

- È stata introdotta una forma totalmente rinnovata, in cui gli sposi anziché essere interrogati e rispondere con un sì, dichiarano le loro intenzioni a se stessi, pronunciando insieme la seguente formula:



**Compiuto il cammino del fidanzamento, illuminati dallo Spirito Santo e accompagnati dalla comunità cristiana, siamo venuti in piena libertà nella casa del Padre perché il nostro amore riceva il sigillo della consacrazione. Consapevoli della nostra decisione, siamo disposti, con la Grazia di Dio, ad amarci e sostenerci l'un l'altro per tutti i giorni della vita. Ci impegniamo ad accogliere con amore i figli che Dio vorrà donarci e a educarli secondo la Parola di Cristo e l'insegnamento della Chiesa. Chiediamo a voi fratelli e sorelle di pregare con noi e per noi perché la nostra famiglia diffonda nel mondo luce, pace e gioia.**

#### **b) Manifestazione del consenso**

Sono tre possibili a scelta.

Nella prima forma, quella tradizionale, il verbo «prendo» è sostituito da «accogliere» e compare l'inciso «con la Grazia di Cristo». Dicendo accolgo te gli sposi riconoscono che l'altro non è possesso ma dono che viene dalle mani di Dio, Signore della vita. Il termine «con la Grazia di Dio» riferisce che ognuno dei due sposi per essere «fedele sempre» non fa riferimento alle sole sue forze, ma è sostenuto dalla grazia di Dio.

**Io N. accolgo te, come mio sposo (a).**

**Con la Grazia di Cristo prometto di esserti fedele sempre,  
nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia,  
e di amarti e onorarti tutti i giorni della mia vita.**

**La seconda** forma prevede un dialogo tra sposa e sposo.

Sposo - Sposa: **N. vuoi unire la tua vita alla mia, nel Signore che ci ha creati e redenti?**

Sposa - Sposo: **Si, con la Grazia di Dio, lo voglio.**

Insieme: **Noi promettiamo di amarci fedelmente, nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia, e di sostenerci l'un l'altro tutti i giorni della nostra vita.**

**La terza forma**, se per motivi pastorali il sacerdote la ritiene opportuna, consiste nel richiedere il consenso in forma di domanda.

Il sacerdote interroga prima lo sposo, poi la sposa

**N. vuoi accogliere N. come tua sposa (o) nel Signore, promettendo di esserle (gli) fedele sempre, nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia, e di amarla (lo) e onorarla (lo) tutti i giorni della tua vita?**

Lo sposo (a) risponde Sì

### **c) Accoglienza del consenso**

Il sacerdote celebrante, stendendo la mano sulle mani unite degli sposi, dice:

Il Signore onnipotente e misericordioso confermi il consenso che avete manifestato davanti alla Chiesa e vi ricolmi della sua benedizione. L'uomo non osi separare ciò che Dio unisce.

Tutti: Amen

### **d) Benedizione degli anelli**

Sac. Il Signore benedica + questi anelli, che vi donate scambievolmente in segno di amore e di fedeltà.

(il Sacerdote asperge gli anelli e li consegna agli sposi)

Lo sposo - poi la sposa - mette l'anello al dito anulare della sposa - dello sposo - e dice:

**N. ricevi questo anello, segno del mio amore e della mia fedeltà. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.**



### **e) Benedizione nuziale**

Se lo si ritiene opportuno, a questo punto può essere anticipata la benedizione nuziale (altrimenti viene impartita come sempre dopo il Padre nostro).

Gli sposi si inginocchiano; il Sacerdote, rivolto verso gli sposi, invoca su di loro la benedizione del Signore, scegliendo una delle quattro preghiere.

Due preghiere sono quelle già esistenti nel vecchio rito, la terza e la quarta sono nuove e prevedono l'intervento dell'assemblea con acclamazione:

**Eterno e il tuo amore per noi.**

**Ascolta la nostra preghiera.**

### **f) Preghiera dei fedeli e invocazione dei santi**

A conclusione della preghiera dei fedeli il sacerdote può invitare a invocare i santi sposati.

L'assemblea risponde:

**Prega per noi.**

**Pregate per noi.**

### **Scambio della pace - Comunione Eucaristica**

Dopo l'invito del sacerdote a scambiarsi il segno della pace, gli sposi ricevono il dono della pace dal sacerdote, si scambiano il dono della pace (se credono opportuno lo scambiano con i genitori i suoceri e i testimoni).

La comunione, sia gli sposi che i presenti la possono ricevere sotto le due specie. (Per ricevere la comunione occorre essere in grazia di Dio è quindi occorre prima confessarsi se non si è in grazia di Dio).

Durante la distribuzione della comunione si esegua un canto eucaristico o un brano musicale.

Dopo la celebrazione del matrimonio, al posto dell'applauso, l'assemblea può intonare un canto di ringraziamento o un acclamazione di lode.

## LA VOSTRA GENEROSITA

### Offerta Giornale Parrocchiale:

**Euro 50:** Canelli Gotti - Bolia Paolo - Sorelle Rossi - Cesana Meroni Carla - N.N. - Zunino Paolo - Barbieri Antonietta.

**Euro 30:** Malavolta Ada - Casarino Enrichetta - Borro Marco - Di Chiaro Francesco - Boltrini Giovanna - Cristiani Orso Maddalena - Giuliani Ivalde - Palma Giovanni - Gallo Piera - Astigiano Alfreda - Giraudo Rodolfo - Rossi Elisa.

**Euro 25:** Panzuti Dante - Ottonello Tommaso - Vallergera Rina - Crugnola Carmen - Briano Gian Franco - Bolia Irmo.

**Euro 20:** Fam. Vignola - Perotti Massimo - Farina Giuseppe - Ronchi Elisa - Cicari Anna - Tortarolo Jucci - Scaravaglio Orsola - Savaroglio Rossi Teresita - Germano Arturo - Ferraresi Giovanni - Marchi Bruno - Buggia Rollero Maria - Arena Marisa - Borro Giovanni - Serra Mirella - Griseri Cecilia - N.N. - Raiteri Imera - Perando Colomba - Tortarolo Giuseppe - Asti Carlo - Accame Stefano - Aicardi Vittorio - Magnano Giuseppe - Frer Stefano - Lanfranco Vilma - Carlini Pierbruno.

**Euro 15:** Davò Anna e Paolo - Cesio Roncati Rita - Vio Palmarini - Casto Giovacchino - Boccaccio Giovanna - Temperini Adriana - Santi Maulio - Taramasso Cristiani - Valgio Zecchini - Zuliani Asparago.

**Euro 10:** Perino Lidia - Lanfranchi Adelaide - Morelli Giovanni - Serrato Mario - Maglio Giovanni - Caccia Franco - Pesenti Iolanda - Fam. Iaconianni - Sorelle Patè - Maritano Maria - Vetorello Irzo - Beccaro Quirino Maria.

**Euro 6:** Magliolia Giacomo.

**Euro 3:** Rossi Antonio

### Offerta per chiesa vecchia :

Malavolta Ada 50 - N.N. 30 - Ferraresi Giovanni 30 - N.N. 90 - Germani Arturo 30 - Fam. Davò 35 - Rossetti Irene 50 - N.N. 300 - Cesio Roncati Rita 15 - Maglio Giovanni 10 - Arena Marisa 100 - Crugnola Carmen 25 - Dabove Vincenzo 20 - Temperini Adriana 15 - Bolia Irmo 50.



**Offerta alla Madonna:**  
In ringraziamento N.N. 50.

**Chiesa S.Giuseppe:**  
Offerta 300.

**Opera S.Anna:**  
Arena Marisa 50 - Bolia Irmo 25 .

**Offerta in occasione Battesimo:**  
Cali Andrea 50 - Rosa Nicole 50.

**Offerta in occasione Funerali:**  
Gatti Aronne 200 - Pastorino Francesco 150 - Tartuffo Maria 200 - Spagarino Giuseppe 100 - Locatelli Alessandro 300 - Mariani Carlo 300 - Ferrando Attilio 50 - Fazio Anastasio 50 - Bini Carolina 50.

## ANAGRAFE PARROCCHIALE

### Sono diventati figli di Dio:



Cali Andrea di Tommaso e di Fiamingo Pasqualina 9 gennaio  
Rosa Nicole di Gian Luca e di Cardini Monica 20 febbraio

### Sono tornati alla casa del Padre:



Tartuffo Maria (Pietra Ligure 17/4/1907) 30 dicembre 04  
Spagnuolo Rosa (San Sosti 18/3/1918) 10 gennaio  
Spagarino Giuseppe (Vinchio d'Asti 4/11/1915) 12 gennaio  
Locatelli Alessandro (Bergamo 1/4/1919) 12 gennaio  
Mariani Carlo (Consalmo CR 22/8/1913) 18 gennaio  
Ferrando Attilio (Pietra Ligure 25/4/1909) 29 gennaio  
Fazio Anastasio (Pietra Ligure 7/8/1934) 29 gennaio  
Costamagna Antonio (Benevagienna CN 24/5/1930) 31 gennaio  
Bini Carolina (Bonemerse CR 25/7/1920) 18 febbraio

**CORSI IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO 2005**

PARROCCHIA S. NICOLÒ — PIETRA LIGURE Dal 15 gennaio al 19 febbraio (al sabato, ore 21)	Tel. 019.616479
PARROCCHIA S. PIO X — LOANO Dal 27 gennaio al 12 marzo (al ....., ore .....)	Tel. 019.670767
PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA — LOANO Dall'11 febbraio al 18 marzo (al ....., ore .....)	Tel. 019.675738
PARROCCHIA N. S. DEL SOCCORSO — PIETRA LIGURE Dal 1° aprile al 6 maggio (al ....., ore .....)	Tel. 019.612867
PARROCCHIA S. MATTEO — BORGHETTO S. SPIRITO Dal 6 maggio al 10 giugno (al ....., ore .....)	Tel. 0182.970088
PARROCCHIA B. V. IMMACOLATA — LOANO Dal 14 ottobre al 18 novembre (al ....., ore .....)	Tel. 019.668085

- ★ È consigliabile partecipare agli incontri nella zona parrocchiale di appartenenza o la più vicina.
- ★ È bene non scegliere il corso nelle immediate vicinanze della data di matrimonio.
- ★ Le iscrizioni devono pervenire alla parrocchia dove si tiene il corso, almeno 15 giorni prima dell'inizio.
- ★ Gli incontri sono al minimo di sei per corso, è bene che si svolgano uno per settimana, abbiano la durata di due ore circa.

**PASTORALE FAMILIARE****CARISSIME FAMIGLIE**

*condividendo il desiderio di accompagnare in un cammino di fede le tante realtà familiari affidateci e avvertendo l'urgenza di guardare al futuro con speranza e serenità, abbiamo pensato di continuare dopo un anno di esperienza IL GRUPPO FAMIGLIA.*

**Per riflettere, pregare, imparare ad amare.**

**Per condividere i problemi, per trovare via di pace e di amore.**

*Gli incontri avranno luogo ogni seconda domenica del mese, a partire da domenica 9 novembre 2004 fino al mese di maggio 2005.*

**LUOGO DELL'INCONTRO:**

**Opere Parrocchiali — Via Cavour (dietro la Basilica) — Pietra Ligure**

**PROGRAMMA:**

- ore 18.00: S. Messa in Basilica (per chi non ha partecipato nella propria Parrocchia)
- ore 19.00: Condivisione su un tema familiare
- ore 20.30: Cena insieme per chi può fermarsi (ognuno porta qualcosa — verrà offerto il primo piatto)

**Gli incontri sono aperti a tutte le famiglie che vogliono progredire in un cammino di fede e che desiderano vivere una buona relazione.**

**Un gruppo di educatori sarà disponibile per intrattenere i bambini che i genitori non possono sistemare diversamente.**

**VI ASPETTIAMO NUMEROSI!**

**I SACERDOTI DEL VICARIATO**



**GIORNALE DELLA  
COMUNITÀ PARROCCHIALE**

**Se ritieni utile questo strumento di dialogo e  
di informazione, sostienilo con la tua offerta,  
che può essere consegnata**

**\* c/o l'Ufficio Parrocchiale - Via Matteotti, 8**

**\* o versata su ccp 10142172, intestato a:**

**Parrocchia S. Nicolò**

**Via Matteotti, 8**

**17027 Pietra Ligure**

**GIORNALE DELLA  
COMUNITÀ PARROCCHIALE  
S. NICOLÒ DI BARI  
PIETRA LIGURE (SV)**

**Via Matteotti, 8**

**Tel. 019/616479**



**Direttore Responsabile**

Augusto Rembado

V. Don V. Bosio, 2/3 - Pietra Ligure

Tel. 019/624256 - Fax 019/624256

**Direttore Editoriale**

Don Luigi Fusta - Prevosto

**Comitato di Redazione**

Don Luigi Fusta

Suor Carla Longoni

Angelino Rag. Piccinini

Cenere Gianni

Marco Pesce

**Autorizzazione**

Tribunale di Savona

N. 307 del 11.07.1984

**Spedizione in abbonamento postale**

Poste Italiane - D.L. 353/2003

(conv. in L. n. 46, 27.02.2004) art. 1, c. 2.

D.C.B. Savona

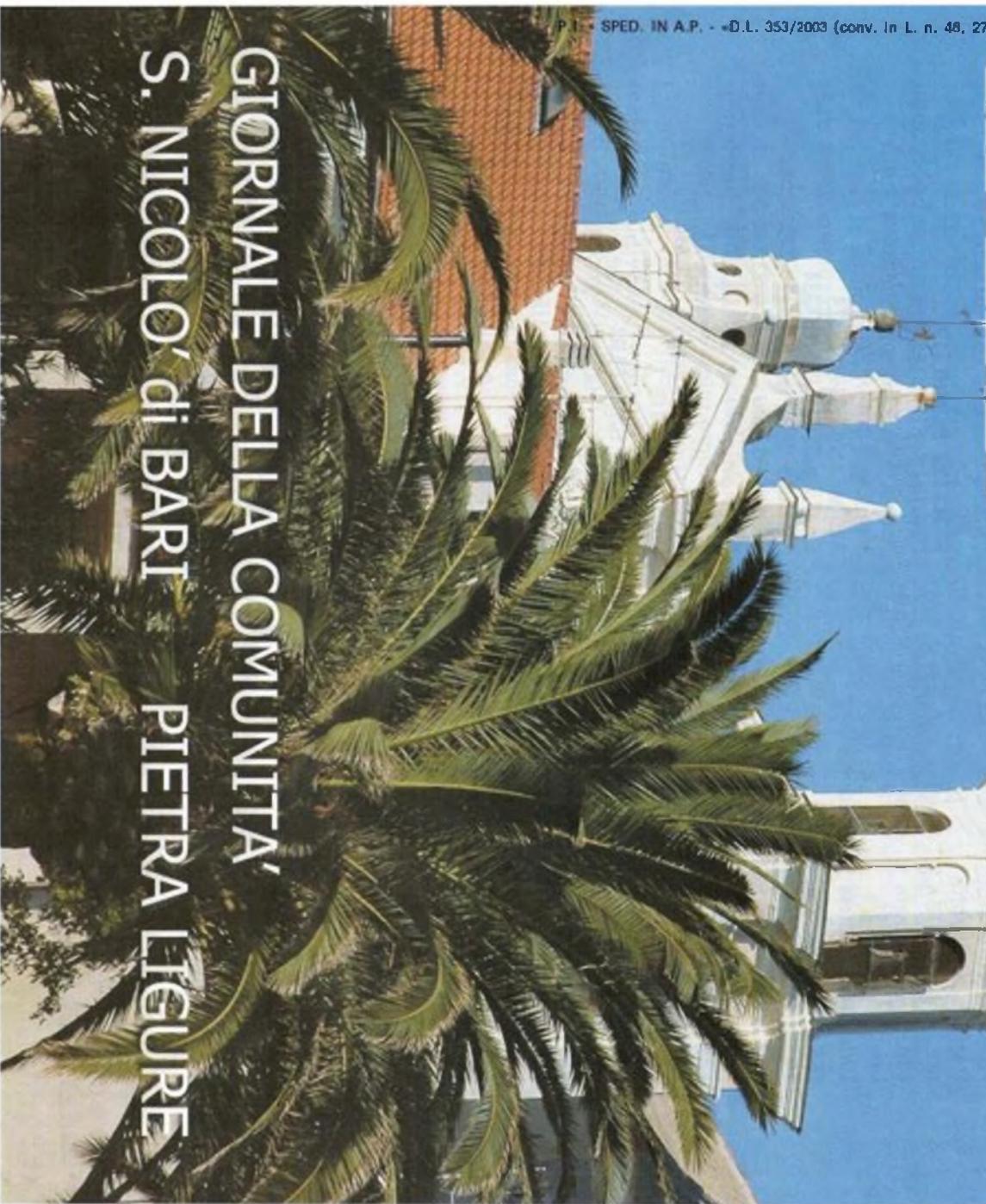


# PARROCCHIA SAN NICCOLO'



GIORNALE DELLA COMUNITA'

S. NICCOLO' di BARI PIETRA LIGURE



# PARROCCHIA SAN NICOLÒ DI BARI

Piazza San Nicolò  
17027 PIETRA LIGURE

## PREVOSTO

Don Luigi Fusta  
Via Matteotti, 8  
tel. 019/616479 cell. 0339/4066393

## PREVOSTO EMERITO

Mons. Luigi Rembado  
Via Cavour, 3/3  
tel. 019/611510

## ORARIO S. MESSE

### FESTIVO

Basilica S. Nicolò  
ore 8 - 10 - 11 - 18 + 21 (Luglio e Agosto)

Chiesa sussidiaria S. Anna  
ore 9 - 16

Chiesa sussidiaria S. Giuseppe  
ore 9.30

Oratorio Annunziata  
ore 12

### PREFESTIVO

Basilica S. Nicolò  
ore 18

Chiesa sussidiaria S. Anna  
ore 16

Cappella Villa Costantina  
ore 17

### FERIALE

Basilica S. Nicolò  
ore 9 - 18 + 16,30 (mesi di Gennaio - Febbraio -  
Marzo)

Chiesa sussidiaria S. Anna  
ore 16 (al martedì e al giovedì)

Cappella Villa Costantina  
ore 17

### Adorazione Eucaristica

Tutti i giorni festivi, ore 17,30 - 18

### Recita del S. Rosario

Ogni giorno, ore 17,30

## Confessioni

Orario **FESTIVO** in Basilica S. Nicolò  
Ad ogni Messa è presente un Sacerdote

Orario **FERIALE** in Basilica S. Nicolò

Lunedì:	ore 9	
	ore 18	Don Luigi Fusta
Martedì:	ore 9	
	ore 18	
Mercoledì:	ore 9	Don Antonio Cozzi
	ore 18	
Giovedì:	ore 9	Mons. Luigi Rembado
	ore 18	Don Luigi Fusta
Venerdì:	ore 9	
	ore 18	Don Luigi Fusta
Sabato	ore 9	Mons. Luigi Rembado
(S. Anna)	ore 16	Don Luigi Fusta
	ore 18	Mons. Luigi Rembado

## Numeri telefonici di pubblica utilità CHIESE

Basilica di S. Nicolò 019/616479  
Parrocchia N.S. del Soccorso 019/6186019  
Villa Costantina 019/628257/8

## SERVIZI PUBBLICI

Carabinieri 019/628028  
Polizia Municipale 019/628419  
Municipio 019/629312  
Acquedotto 019/615814  
Enel (guasti) 019/675234  
Stazione F.S. (n. verde) 147888086  
Ufficio Postale 019/611373  
Vigili del Fuoco 115  
ACI (pronto intervento) 116  
Taxi (azienda radio) 019/613388  
Croce Rossa 118

## SERVIZI SANITARI

Croce Rossa Italiana 019/628397  
Ospedale S. Corona 019/62301  
Guardia Medica 167 5566880  
Centro Assistenza Sociale 019/612803  
Associazione «FARSI CASA» (Casa di prima  
accoglienza) 019/615112  
Pubblica Assistenza Pietra  
Soccorso 019/6295263

## SCUOLE

Scuola Materna «Z. Martini» 019/627767  
Scuola Elem. «Dott. G. Sordo» 019/628109  
Scuola Elem. «Giovanni XXIII» 019/677468  
Scuola Media «N. Martini» 019/628080

## FARMACIE

In Via Garibaldi, 36 019/628021  
In Via Montaldo 019/628035  
In Via C. Battisti, 125 019/616732

**CIMITERO** 019/615658

# Carissimi Parrocchiani,

penso che sia importante fermarmi a riflettere con voi sulla risposta che Gesù diede a Tommaso durante un colloquio che ebbe con lui, risposta che abbiamo meditato già domenica quinta dopo Pasqua.

Gesù aveva detto a Tommaso: «*Io vado a prepararvi un posto, perché siate anche voi dove sono io*». Tommaso gli domandò «Signore, non sappiamo dove vai e come possiamo conoscere la via»? Gesù gli rispose: «*Io sono la via, la verità e la vita*». Frase bellissima, importantissima. I tempi nei quali viviamo, di confusione, di disorientamento, hanno proprio bisogno di ritrovare la loro speranza in questa definizione che Gesù ha dato di se stesso. Lo ha accennato il nuovo Papa nei discorsi fatti ai cardinali nel giorno prima dell'inizio del conclave.

I tempi in cui viviamo, le vicende che attraversiamo, le sofferenze che pesano sul cuore di ciascuno di noi, tutto questo ci dà l'impressione di una disgregazione di cose.

Anche l'amore umano, il matrimonio sacramento è malato, c'è tanta confusione, tanta difficoltà a vivere questo bisogno fondamentale: amare ed essere amati.

Se andiamo alla radice di questi mali che ci affliggono, dobbiamo dire che il primo male è la mancanza di verità, è l'incertezza generale; è che la gran parte di noi non sa più nulla di sicuro, non si sforza più di cercare la verità e si accontenta di opinioni.

Lo scetticismo, accontentarci di opinioni, di ciò che ci fa comodo, sembra una liberazione da una verità troppo impegnativa, dal dogmatismo, come lo si chiama.

Tanti ragazzi ragionano così: sono giovane, mi voglio divertire. Basta con le prediche, con le proibizioni, con i divieti, con le lagne... Voglio fare tutto quello che mi pare, tutto quello che mi piace.

La stessa realtà avviene in tanti matrimoni, dove si continua a vivere da scapoli e non da sposati, a conservare il proprio individualismo, a mettere al primo posto l'io e non il noi, domina l'egoismo e non l'altruismo, la dedizione.

E quando non si ha più un criterio sano per vivere, si diventa anche preda dell'immoralità: non c'è più norma, non c'è più legge: tutto è lecito, e nel medesimo tempo tutto diventa vuoto, disperante.

In questa situazione Gesù ci grida: «*Io sono la via, la verità e la vita*».

Per cui non siamo perduti, non saranno il male, la violenza, il disordine, le separazioni matrimoniali a dominare le sorti della nostra vita. Non siamo in balia del fato, del destino, del male, perché Gesù è con noi. È venuto apposta per dirci che Egli è la via, la verità e la vita. Per dirci cioè che la nostra vita umana ha la sua strada da percorrere, ha la luce cui illuminarsi, ha la vita di cui vivere.

Certo ci vuole da parte nostra una profonda adesione di fede a Gesù. Ne vale la pena: egli è colui che ci salva. «*Nessuno viene al Padre - disse Gesù nel colloquio con Tommaso - se non per mezzo di me*».

E Gesù che è un amico fedele non ci abbandonerà mai, ci sarà vicino specialmente nei momenti più difficili, nei quali è disposto più che mai ad aiutarci; solo che gli tendiamo la mano con profonda fiducia, con profonda confidenza di fratelli ed amici.

Impegniamoci a realizzare questo messaggio, con profondo slancio di fede e di speranza perché cose nuove vengano, cose di vita, di salvezza, di gioia per tutti.

Con affetto

*Sau Luigi Justo*

# "Habemus Papam!"



19 aprile. Ore 18,43. Fumata bianca. Sento un brivido di emozione. Ma è proprio bianca la fumata? E le campane quando suonano? Aspetto... Poi la conferma: abbiamo il Papa. Chi sarà? Aspetto... Poi finalmente la finestra si apre. Joseph Ratzinger, teologo raffinato, prefetto della Congregazione per la dottrina della fede è il nostro nuovo Papa Benedetto XVI. Mi diverte sentirlo parlare con quell'accento caratteristico, un po' gutturale, mi commuove la gestualità quasi impacciata, il suo ricordo di Giovanni Paolo II, il sentirlo definirsi «semplice e umile lavoratore nella vigna del Signore». E quella sua frase «Mi consola il fatto che il Signore sa lavorare e agire anche con strumenti insufficienti» è un grande atto di fede nello Spirito Santo.

Benedetto XVI riparte dall'eredità lasciatagli da Giovanni Paolo II che sente particolarmente vicino come ha affermato nel suo primo messaggio: «mi sembra di sentire la sua mano forte che stringe la mia; mi sembra di vedere i suoi occhi sorridenti e di ascoltare le sue parole rivolte a me in questo momento: "non avere paura!"» e nella prima celebrazione focalizza tre punti:

❖ **La collegialità:** «Questa comunione collegiale, pur nella diversità dei ruoli e delle funzioni del romano Pontefice e dei Vescovi è a servizio della Chiesa e dell'unità nella fede, dalla quale dipende in notevole misura l'efficacia dell'azione evangelizzatrice nel mondo contemporaneo».

❖ **L'attuazione del Concilio Vaticano II**, dei cui documenti dice che «non hanno perso di attualità».

❖ **Il dialogo ecumenico:** «L'attuale successore di Pietro si assume come impegno primario quello di lavorare senza risparmio di energie alla ricostruzione della piena e visibile unità di tutti i seguaci di Cristo».

Questo l'impegno, ma il metodo, lo stile? È quello che Papa Benedetto ha enunciato nella omelia della Messa «pro eligendo Pontifice» quando, richiamandosi a S. Paolo, ha indicato come formula fondamentale dell'esistenza cristiana il «fare la verità nella carità».

Preghiamo per il nostro Papa, che il Signore lo illumini, lo aiuti e lo protegga da quanti, non cattolici, ma anche cattolici, lo stanno già giudicando e criticando.

E. V.

# *Ricordando Giovanni Paolo II*

I passaggi più significativi delle riflessioni  
del Card. Ratzinger - Papa Benedetto XVI - durante i funerali di Giovanni Paolo II

*«Seguimi:  
questa parola lapidaria di Cristo può essere  
considerata la chiave  
per comprendere il messaggio  
che viene dalla vita del nostro compianto  
e amato Papa Giovanni Paolo II».*

*«È andato ovunque e instancabilmente  
per portare frutto, un frutto che rimane».*

*«È stato sacerdote fino in fondo,  
perché ha offerto la sua vita a Dio  
per le sue pecore e per l'intera famiglia umana,  
in una donazione quotidiana al servizio  
della Chiesa  
e soprattutto nelle difficili prove  
degli ultimi mesi».*

*«Il nostro Papa non ha mai voluto salvare  
la propria vita,  
tenerla per sé:  
ha voluto dare se stesso senza riserve,  
fino all'ultimo momento, per Cristo  
e così anche per noi».*



*«L' amore di Cristo fu la forza dominante  
nel nostro amato Santo Padre».*

*«Il Santo Padre ha trovato il riflesso più puro della misericordia di Dio  
nella Madre di Dio.*

*Lui, che aveva perso in tenera età la mamma, tanto ha più amato la Madre divina.  
Ha sentito le parole del Signore crocifisso come dette proprio a lui personalmente:  
"Ecco tua madre"!*

*Ed ha fatto come il discepolo prediletto: l'ha accolta nell'intimo del suo essere -  
Totus tuus.*

*E dalla madre ha imparato a conformarsi a Cristo».*

## Carissimo D. Fusta

*Mentre le faccio i migliori auguri di una felice Pasqua, da estendere a tutti i parrocchiani e ospiti, per la prima volta mando una breve relazione del mio lavoro, in missione. Non merito perdono per tanti anni di assenza. Ho sempre avuto un certo «pudore» di parlare di me. Tanto più che, con eccezione delle carissime amiche Catechiste, poche sono state le persone che mi hanno chiesto di parlare della mia vita di Missionario e della mia esperienza di fede. Naturalmente sono grato per le generose offerte, quando ritorno a Pietra Ligure. Forse sarò obbligato a ritornare prima del previsto, a causa della mia artrosi che mi sta tormentando. Ma questa volta sono obbligato a rompere il silenzio. Se lei giudicherà opportuno, potrebbe pubblicare sul bollettino parrocchiale questa breve lettera, in cui spiego l'emergenza in cui mi trovo. Tenterò anche di entrare in contatto con l'ufficio Missionario di Albenga. Forse mettendo insieme diversi interventi potrei risolvere il problema.*

## Carissimi amici di Pietra Ligure

Praticamente per la prima o seconda volta in 38 anni rompo il silenzio a cui mi ero obbligato. Sono «quel missionario che rappresenta» la Comunità di Pietra Ligure in Amazzonia e lavora senza molto chiasso per evangelizzare indios e caboclos. Con eccezione dei nostri incontri durante le liturgie nel tempo di vacanza in Italia, non mando notizie e informazioni sulla nostra missione. Per non parlare del passato, e le molte attività che mi hanno impegnato (organizzazione della stazione radio della Diocesi, di una scuola per sordomuti, di decine di comunità rurali e colonie agricole), sono attualmente a Nhamundà, a nord del Rio Amazonas.

La parrocchia misura più di 400 km, con 60 villaggi, di cui 12 in area indigena, che possono essere raggiunti dopo 20 - 25 ore di barca e altre cinque di fuoribordo.

Oltre a questo ho organizzato un centro di sperimentazione agricola, che dovrebbe diventare scuola agro-tecnica e un giorno, chissà, università rurale.

Siccome ho con me, finalmente, un collega missionario, ho scelto di passare il Natale in un villaggio lontano. Il ritorno, al pomeriggio di Natale, è stato insolito. La barca si è incagliata in un lago. E il motore aveva poca forza. Così mi sono «divertito» a sfidare l'artrosi spingendo la barca nel fango: una specie di sapone nero-marrone, peggio della colla, e sono arrivato in città tardi, sporco, stanco, ma felice. Una delle solite avventure. Pochi giorni fa stavo organizzando il viaggio tra gli Indios. C'è da terminare una cappella nel villaggio «Arcia», e preparare alcuni catechisti per un corso biblico bilingue. Ma... l'uomo propone, e Dio dispone. Il comandante viene a dirmi che la barca è rotta. Il motore ormai malconcio non sopporta più rattoppi. E anch'io sono stanco di cose vecchie e di tirare avanti con rottami rabberciati. Le mie ossa già sono sufficienti. Non mi rimane che ricorrere alla provvidenza.

Perciò ecco il mio appello. Può succedere che qualche amico o amica voglia acquistare meriti, e aiutarmi nell'acquisto di un nuovo motore.

Così oltre a fare la novena al nostro Fondatore, mons. Ramazzotti, perché mi faccia guarire dall'artrosi, chiederò benedizioni per i gentili benefattori che mi aiuteranno a far funzionare la barca.

P. Emilio, Nhamundà, Amazonas, Brasil

**Domenica 24 aprile 2005 il parroco don Luigi Fusta ha consegnato 1.500 euro, raccolti nella parrocchia, a Padre Butelli. - LA RACCOLTA CONTINUA!!!!**



vano molta predilezione per Pietra poiché era l'unico borgo, a levante della Diocesi, che dava loro sicurezza per le fortificazioni di cui era dotato. Tanto è vero che l'avevano scelto come loro residenza per vari secoli come è provato dai numerosissimi atti redatti e datati in «CASTRUM PETRAE».

Abitavano essi alla «Rivazza», palazzo a ridosso del «Paramuro» e, più tardi, nel palazzo annesso al castello. Per questo motivo i Vescovi albenganesi, dividendo la Diocesi in 12 quartieri, l'avevano eletta come secondo quartiere dopo quello di Albenga. Da detto quartiere dipendevano le parrocchie di San Michele di Giustenice, San Pietro di Borgio, San Martino di Verzei, San Giovanni Battista di Bardino Vecchio, Sant'Antonio di Magliolo, San Giacomo di Tovo, San Bartolomeo di Gorra, San Bernardo di Ranzi,

San Sebastiano di Bardino Nuovo, San Giovanni Battista di Loano, San Martino di Toirano, Santa Maria di Verzi, Santa Maria Maddalena di Boissano, San Giorgio di Balestrino e San Bernardo in Carpe. In seguito vi si aggiunsero San Lorenzo di Giustenice e San Giovanni Battista in Olle. Ciò nonostante i benedettini avevano mantenuto le loro antiche prerogative specie sull'andamento delle funzioni religiose pietresi.

Nella pagina precedente pubblichiamo copia di un documento depositato nell'archivio parrocchiale relativo alle feste solenni che dovevano essere officiate nella nostra chiesa. Dal documento si evince quanto fossero stati importanti detti monaci i quali dovevano intervenire, tramite il loro abate di Lerino, alle feste solenni pietresi.

**Lino Rembado**

## R E F E R E N D U M

La politica, nei senso più alto dei termini, si propone come tutrice e garante del bene comune e, in quanto tale, si esprime anche in ogni ambito, nella fissazione di sistema di limiti. La legislazione fiscale, per esempio, è un limite alla completa disponibilità delle proprie risorse come il codice della strada un limite posto all'indiscriminata libertà di circolazione. In nessuna società, in nessuna epoca, è mai stato possibile prescindere da un sistema di limiti: non si può guidare se si è privi di patente, per evitare danni a sé ed agli altri, e così via, gli esempi sono infiniti. Eppure si vorrebbe che in un ambito fondamentale e decisivo come quello della procreazione assistita il sistema di limiti venisse meno. Accettare questo principio significherebbe, da parte della politica, rinunciare al proprio ruolo di tutrice del bene comune.

La legge 40, approvata nel febbraio 2004, ha immediatamente creato scontri ideologici nel nostro Paese. È importante riflettere sui motivi che stanno alla base dei diversi schieramenti, tenendo sempre presente il bene della donna, del bambino e delle implicazioni psicologiche di coloro che si trovano ad affrontare il problema della sterilità.

Ci vogliono far credere che la legge 40 sia una legge improvvisata e superficiale, mentre è dal 1985 che varie commissioni di esperti elaborano proposte di legge. Il vero e proprio dibattito parlamentare si è protratto per ben tre legislature. Finalmente si è giunti ad una legge che ha superato vari tentativi di insabbiamento e che pone regole e norme nella fase più delicata della vita umana. Analizziamo insieme la legge che ha voluto porre un freno al cosiddetto Far West dell'ingegneria genetica. L'intero impianto poggia su tre valori-base che la legge vuole tutelare.

1) La famiglia, fondata sull'unione uomo-donna, quale luogo di trasmissione della vita umana e di possibile accesso alle tecniche di fecondazione assistita.

2) Il concepito (embrione) quale soggetto di diritti da tutelare. È un passaggio fondamentale. Parte dall'incontestabile presupposto che l'embrione è un essere umano e che nessuno ha il diritto di interrompere il suo cammino di vita, in quanto soggetto autonomo e non parte della madre.

3) L'applicazione delle nuove tecniche va regolata secondo obiettivi e limiti in riferimento al bene comune che comprende, in primo luogo, il diritto alla vita.

#### COSA PROPONGONO I REFERENDUM?

◆ Un primo quesito vuole abrogare l'art. 1, che intende «assicurare i diritti di tutti i soggetti coinvolti, compreso il concepito» con il quale il legislatore s'impegna a tutelare il bene della coppia nel desiderio del figlio e, insieme, il bene del nascituro.

◆ Il secondo referendum propone di abrogare il divieto di sperimentazione sugli embrioni. La legge 40, infatti, proibisce di produrre embrioni a scopo sperimentale e di usare anche quelli soprannumerari. Il presupposto della norma consiste nel riconoscere che l'embrione non è «qualcosa» di cui si possa disporre arbitrariamente ma è «qualcuno». Pur luogo privilegiato di derivazione di cellule staminali che potrebbero rendere possibili terapie per molteplici malattie degenerative, l'embrione è anzitutto soggetto umano. Le cellule sono ricavabili da altre fonti che non presentano nessun problema etico.

◆ Il terzo quesito propone di cancellare il divieto di fecondare più di tre embrioni alla volta, di revocare il consenso e di selezionare. Il legislatore intende così evitare gli embrioni soprannumerari, scoraggiare progetti eugenetici e prevenire gravidanze plurime.

◆ L'ultimo quesito riguarda l'abrogazione del divieto di fecondazione eterologa. La famiglia omologa, secondo il legislatore, garantisce il diritto a una famiglia, a genitori certi, a un'identità genetica chiara. La fecondazione eterologa snatura la relazione familiare e l'identità del figlio.

Questa, in estrema sintesi, le ragioni del contendere. La Corte Costituzionale ha bocciato il referendum radicale che voleva cancellare totalmente la legge, per la ragione che la normativa sulla procreazione assistita è «costituzionalmente necessaria» ma appare evidente che i referendum rimasti aggrediscono la legge 40 su punti estremamente qualificanti. Negli ultimi dieci anni gli elettori hanno fatto fallire tutte le consultazioni referendarie come forma di consapevole dissenso verso l'abuso dei promotori, la moltiplicazione dei quesiti l'incomprensibilità dei contenuti astrusi delle formule, la rozza semplificazione (sì/no) applicata a questioni di grande delicatezza. Ricordiamo, dunque, **che nel caso di referendum abrogativo non sussiste il dovere civico di votare: la libera scelta di votare o di non votare è un ingrediente essenziale del congegno referendario**. La proposta è approvata «se è raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi» purché abbia «partecipato alla votazione la maggioranza degli aventi diritto». **Partecipare o no è la prima espressione di libertà dei cittadini**. La scelta del non voto, nel concreto caso in esame, è anche doverosa e nobile. Il valore della vita non può essere messo ai voti perché è la base della democrazia. La legge 40/04 afferma l'eguaglianza del non nato e del già nato, di colui che è concepito in provetta e di chi è concepito naturalmente. **Non andare a votare è nobile perché consente di proteggere una legge che protegge il diritto alla vita e alla famiglia dei figli**.

*A cura di Marco Pesce (documentazione tratta da Famiglia Oggi n. 4/05)*

# Prima Confessione

Finalmente il giorno tanto atteso è arrivato, così anche noi bimbi di terza elementare abbiamo incontrato te Gesù, attraverso la confessione.

Tutto è avvenuto domenica 13 marzo 2005 alle ore 15.00 in S. Nicolò, dove con il nostro parroco, i genitori e le catechiste abbiamo trascorso un pomeriggio indimenticabile perchè ricco di emozioni!!!

Siamo sulla tua strada, Gesù, camminiamo verso di te con la speranza di vivere sempre serenamente con la pace nel cuore.

I tuoi bambini ..... Elisa - Claudia - Marta - Giulia - Francesco - Mara - Luca - Amanda - Domiziana - Alessandro - Vittoria - Marco - Simone - Alberto - Valeria - Diego - Cj - Jessica - Lorenzo - Andrea - Gaia - Noemi.



# Messa di Prima Comunione

Domenica 1 Maggio - ore 11



Nel cammino di iniziazione cristiana questi fanciulli di 4 elementare, domenica 1° maggio, hanno vissuto un momento molto bello e importante: la partecipazione alla Prima Comunione.

Arena Nicolò, Beltrame Claudio, Bertolino Rachele, Bono Federica, Bruno Sara, Cauteruccio Gabriele, Condello Ambra, Delfini Sara, Galuzzo Elisabetta, Ghirardi Adelaide, Ivaldo Elena, Negro Serena, Sponsa Isabella, Celentano Daniela, Corrado Nicole, Iannuzzi Danilo, La Cava Amedeo, Lazzarini Simone, Licciardello Simone, Pastorino Chiara, Tulomello Dario, Serafini Tolomeo, Kacellari Giulia, Vigneri Emanuele, Karen Vega Chancay.

*Catechiste:* Sr. Carla e Anna, Rosanna e Valentina.

### **Ricordiamo ai genitori:**

*La Messa di Prima Comunione è una tappa importante nella formazione cristiana dei vostri figli. Ma soltanto una tappa. La strada che siamo chiamati a percorrere per diventare dei discepoli di Gesù sempre più fedeli è molto lunga, dura tutta la vita.*

*Per cui la S. Messa di Prima Comunione non va considerata solo un traguardo da raggiungere. Essa, invece, inizia un cammino di amicizia con il Signore che deve diventare sempre più profonda. Uno dei modi più importanti per coltivare questa amicizia è la partecipazione alla Messa domenicale, con la comunione.*

*Nella formazione cristiana dei bambini serve a poco una bella festa di prima comunione, se poi i genitori in seguito non si preoccupano di portare ogni domenica i loro figli all'incontro con Gesù nella Messa.*

## **ANAGRAFE PARROCCHIALE**

### **SONO DIVENTATI FIGLI DI DIO :**



Biondi Gabriele di Francesco e di Soldati Michela 23 marzo  
Galati Sara di Maurizio e di Uroni Antonella 10 aprile  
Palomba Lorenzo di Simone e di Accame Giovanna 10 aprile  
Rosa Brian di Silvio e di La Greca Maria Grazia 10 aprile  
Garofalo Alessia di Rosanna 10 aprile  
Onida Tommaso di Davide e di Fios Gaia 24 aprile  
Di Maio Nicolò di Luigi e di Antelmo Marinella 24 aprile  
Orru Samuele di Valter e di Mura Morena 24 aprile.

### **HANNO CONSACRATO IL LORO AMORE:**



Pescarolo Luciano e Costa Alessandra 20 marzo  
Gagliano Marco e Rocca Paola 3 aprile  
Cenere Maurizio e Pizzignach Elena 24 aprile.

### **SONO RITORNATI ALLA CASA DEL PADRE**



De Lucchi Marco (Pietra Ligure 16-5-1931) 27 febbraio  
Gallo Giovanni (S.Agata di Esaro 17-5-1947) 1 marzo  
Vigo Teresa (Savona 13-12-1913) 8 marzo  
Frabboni Geldilfa (Pietra Ligure 1-2-1926) 18 marzo  
Canepa Pierino (Ponzone 19-5-1913) 18 marzo  
Mento Concetta Rosaria (Saponara 14-1-1920) 24 marzo  
Visentin Franca (Ceriale 17-3-1937) 4 aprile  
Ciccheri Delfino (Pietra Ligure 27- 2-1931) 11 aprile

# Incontro con il nostro Vescovo



Il 17 aprile con i nostri ragazzi del catechismo della IIa media e alcuni genitori ci siamo recati ad Albenga a far visita al nostro Vescovo Mons. Mario Oliveri. Questo incontro è avvenuto dopo alcune lezioni in cui abbiamo parlato della «Chiesa Universale», dialogando sul concetto di Comunità che deve essere vissuta prima in famiglia (piccola Chiesa) poi in Parrocchia, quindi in Diocesi ed infine nel mondo.

È stata quindi una conseguenza naturale l'idea di visitare la Cattedrale di Albenga, il Battistero, conoscere dove vive il nostro Vescovo, maestro e pastore assieme al parroco della nostra comunità e, vista la sua disponibilità, di incontrarlo personalmente.

L'agitazione fra i ragazzi era evidente: la curiosità e l'emozione li rendeva più vivaci del solito anche se riuscivano a mantenere un comportamento corretto.

In un primo momento, appena entrati nella grande sala del vescovado il vedere Mons. Oliveri così austero, serio ed esile ci ha un poco emozionati, ma, trascorsi i primi attimi, abbiamo capito che da parte sua c'era una grande gioia nell'incontrarci. Così ci siamo fatti coraggio ed abbiamo iniziato a proporgli le domande che con tanto impegno avevamo preparato nell'ultimo incontro di catechismo. Le prime riguardavano la sua persona, la sua vocazione, la sua giornata, quindi gli abbiamo chiesto quali sono le cose più belle e quali quelle più dure che egli deve affrontare nella sua missione di maestro e capo della nostra Diocesi, per poi passare a domande più attuali come l'ultima che riguarda la presenza dei musulmani nel nostro paese, quali minacce possa rappresentare la loro presenza alla conservazione delle nostre radici cristiane cattoliche.

Il nostro Vescovo ha risposto con tanta pazienza e disponibilità, complimentandosi e dimostrando gratitudine al susseguirsi delle domande. Ci ha colpito quando ci ha detto che la grande differenza tra la nostra religione e quella dei Mussulmani sta' in una persona: Gesù Cristo e che non dobbiamo temere nulla; dobbiamo nel rispetto reciproco saper accoglierli, ma non subire le loro leggi.

Per noi catechisti è stata una grande soddisfazione osservare i ragazzi sorridenti che ci ringraziavano per aver conosciuto più da vicino il loro Vescovo che credevano una persona molto lontana da loro, imponente e severa. I ragazzi hanno gradito il dono ricevuto: la lettera ai cresimandi. In quell'ora, trascorsa fra Sua Eccellenza, i ragazzi, i genitori e i catechisti presenti, si è creata una atmosfera serena, diremmo quasi di fraterna confidenza. È stato molto bello ed emozionante vedere la cappella dove Mons. Vescovo prega ogni giorno anche per tutti noi.

Questo incontro ha infuso in noi catechisti una grande gioia e soddisfazione per il fatto che possiamo accompagnare questi giovani all'incontro con lo Spirito Santo nella S. Cresima che riceveranno il prossimo anno e nel nostro cuore tanta speranza che essi possano un domani dare testimonianza e fare un buon servizio alla nostra comunità parrocchiale dimostrando di essere veri cristiani maturi nella fede.

**Rita e Simonetta catechiste di II media di S. Nicolò**

# **Intervista a Mons. Vescovo MARIO OLIVERI**



**Eccellenza: come e quando ha sentito la chiamata del Signore?**

C'è una chiamata che il Signore fa a tutti perché tutti gli uomini devono seguire la voce di Dio. La chiamata l'ho sentita servendo la messa e frequentando la Chiesa: avevo 10-11 anni.

**Quali studi ha dovuto fare per diventare «uomo di Chiesa»?**

Ho fatta la scuola dell'obbligo: dopo le elementari sono entrato in Seminario, le medie, poi il liceo classico dove ho iniziato lo studio della filosofia. A 19 anni studiai teologia e a 24 divenni sacerdote. Sono stato fortunato perché, a differenza di oggi, gli insegnanti di catechismo erano gli stessi che insegnavano religione a scuola. La scuola quindi non era separata dall'ambiente della Parrocchia.

**Che ruolo ha Dio Padre nella sua vita?**

Dio Padre nella mia vita ha il ruolo di un padre che però è Dio. Voglio sottolineare la paternità di Dio che ci coinvolge in tutto il nostro essere. A Dio bisogna dare tutto.

**Come si svolge la sua giornata?**

Non c'è nessuna giornata uguale all'altra. Certe fuori dal vescovado, altre qui nel vescovado, altre nella cattedrale, altre in giro nelle parrocchie della Diocesi. Mi alzo alle 6,45: subito prego Dio, poi mi metto in ordine, colazione e prima preghiera della giornata. Con l'inizio del giorno c'è la liturgia delle ore che dura un'ora circa; poi visita nella mia cappella. Dalle 9 ricevo nel mio ufficio molte persone, fino alle 12,30: persone che hanno bisogno, ragazzi come voi, persone che hanno bisogno di aiuto materiale, persone che cercano lavoro, che hanno bisogno di consigli... Poi faccio pranzo e leggo i giornali. Riposino e dalle 15 ricevo fino alle 17,30. Finalmente c'è il momento più importante della giornata del Vescovo: la celebrazione della Messa. Cena e dopo mi dedico a un'ora di preghiera della sera. Spesso scrivo... E preparo le idee per le omelie: scrivo per la Pasqua, per l'Avvento, scrivo ai miei sacerdoti. Guardo il telegiornale e poi vado a dormire.

Ho un fratello invalido che vive con me e trascorro le ore del pranzo e della cena con lui.

**Qual è il momento più bello e quale le pesa di più?**

Il momento più bello è quando riesco ad essere riempito di ciò che Dio mi dà, così da diventare capace di trasmetterlo anche agli altri. Quello che mi pesa di più è quando capisco che qualcuno ha bisogno di aiuto ma non riesco a trovare il modo di aiutarlo.

**In questi anni di episcopato nella nostra diocesi quali sono state le soddisfazioni più grandi del suo ministero e se c'è stata qualche difficoltà come è riuscito a superarla?**

Uno dei momenti più belli della mia vita è la Visita pastorale alle parrocchie che è durata 5 anni. Le parrocchie della Diocesi sono 153 e sono raggruppate in 10 vicariati. Questo è il momento più costruttivo: l'incontro con le parrocchie. Nella Vostra Parrocchia vengo 4-5 volte l'anno (San Nicolò 8 luglio, San Nicolò 6 Dicembre, Assunta, Cresime)

La celebrazione del Sinodo Diocesano è un'altra cosa molto importante per vedere dove possiamo migliorare. Un altro momento bello è quando ordino i Sacerdoti: mi commuovo tanto.

La difficoltà che ho incontrata è stata piccola ma dolorosa con un sacerdote che voleva fare di testa sua. Agiva per suo conto. Dopo, con l'aiuto di Dio, è rientrato.

**Per noi giovani ragazzi che l'anno prossimo riceveremo la S. Cresima, ha qualche suggerimento e consiglio da darci? Come ci vede?**

Vi vedo molto bene perché siete fedeli al Catechismo e alla S. Messa. Per vivere bene, da buoni cristiani occorre fare 3 cose:

- 1) Crescere nella fede con l'ascolto della Parola di Dio, quindi ascoltare Dio Padre.
- 2) Vivere i Sacramenti della Chiesa, celebrare tutti insieme la S. Messa cioè la preghiera. Il mio momento più bello della giornata è quando prego.
- 3) Vivere in comunione fraterna. Gesù nell'ultima Cena ci ha insegnato il comandamento più importante: «amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi». Con questo comandamento vivrete nella serenità e nella gioia diventando somiglianti a Dio.

**La vediamo spesso nella nostra Parrocchia: cosa ne pensa di S. Nicolò e dei parrocchiani? Ha qualche consiglio da darci?**

Ho visto con piacere una buona presenza di ragazzi alla Santa Messa. Cosa vorrei vedere è la presenza di un Sacerdote giovane per continuare ad occuparsi dei giovani cosicché il vostro parroco si senta più aiutato. Vorrei vedere ancora più pietresi alla messa, oltre che i turisti che sono sempre numerosi.

**Cosa ne pensa dei mussulmani? Non crede che la loro presenza possa costituire una minaccia alla conservazione delle nostre radici cristiane-cattoliche?**

Ecco cosa penso della presenza dei mussulmani: potrebbe diventare difficile se non è ben impostata da loro che arrivano e da noi che li accogliamo. Il rispetto reciproco è la migliore cosa. Trovarsi uniti almeno nelle regole elementari per vivere bene assieme. Per far sì che si accenda in loro il desiderio di farsi conoscere e in noi di capirli meglio nella loro fede. Ci distingue la fede in Gesù Cristo. Noi crediamo che Gesù è il Figlio di Dio. Loro questo non l'accettano. Loro non credono nel Padre nel Figlio e nello Spirito Santo. Dobbiamo ascoltarli; ma loro debbono rispettare la nostra realtà. La loro presenza non ci deve spaventare. La nostra fede non sarà mai messa in pericolo!

## **Recita del ROSARIO nei Rioni della Parrocchia nel mese dedicato alla MADONNA**

Anche quest'anno, nel mese dedicato alla Madonna, ci troveremo in alcuni Rioni della Parrocchia per pregare i misteri del Rosario davanti alla statua della Madonna pellegrina.

### **PROGRAMMA**

- ❖ Mercoledì 4 maggio, ore 21 - presso Villa Costantina - Rione S. Giuseppe
- ❖ Sabato 14 maggio, ore 21 - presso Via Vignette Rione S. Anna
- ❖ Sabato 21 maggio, ore 21 - presso via Altini - Rione oltre Maremola
- ❖ Sabato 28 maggio, ore 21 - presso casa Palmarini/Vio, via Crispi
- ❖ Martedì 31, ore 21, nella Chiesa Vecchia/Auditorium

### **CHIUSURA DEL MESE DI MAGGIO**

Seguirà la processione Fiambeaux per alcune vie della città.

**La Mamma celeste ci aspetta per donarci PACE.**

# Incontri su *Chiara Badano*

La fine settimana del 25-26 giugno prossimo la nostra Chiesa locale avrà l'onore di ospitare Sua Eccellenza Monsignor Livio Maritano, Vescovo emerito della Diocesi di Acqui e Promotore della causa di Beatificazione della Serva di Dio Chiara Badano; molti lo ricorderanno anche come Vescovo Ausiliare della diocesi di Torino all'epoca degli indimenticabili Cardinali Pellegrino e Ballestrero. Insieme a Mariagrazia Magrini, vice postulatrice della causa di beatificazione ed autrice del libro «Di luce in luce, un sì a Gesù», ci porterà la testimonianza cristiana di questa ragazza morta di cancro a 19 anni.

Invito la popolazione a seguire l'esortazione del compianto Giovanni Paolo II «Spalancate le porte a Cristo» così come ha saputo fare Chiara Badano, partecipando numerosi ai momenti di preghiera e di riflessione che avranno le seguenti scadenze:

1. **Sabato 25 giugno alle ore 17,00 presso la chiesa dell'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, ove Chiara Badano fu ricoverata la prima volta, il Vescovo Livio Maritano celebrerà la Santa Messa per gli ammalati ed il personale sanitario.**
2. **Sabato 25 giugno alle ore 21,00 presso la Biblioteca Renzo Deaglio, piazza Airaldi e Durante 7, in Alassio il Professor Franco Gallea presenterà il libro biografico «Di luce in luce, un sì a Gesù» con un'intervista all'autrice; sarà presente Monsignor Maritano.**
3. **Domenica 26 giugno alle ore 11,00 nella Basilica San Nicolo in Pietra Ligure il Vescovo Maritano presiederà la concelebrazione della Santa Messa con i nostri sacerdoti.**
4. **Domenica 26 giugno alle ore 21,00 nella Basilica San Nicolo in Pietra Ligure si darà vita ad una serata di approfondimento e riflessione con letture da parte di alcuni amici locali, impreziosita dalla musica del Maestro Paolo Davo.**

Sarà un ulteriore momento per unirvi a Monsignor Maritano e alla vice postulatrice per meglio conoscere Chiara Badano..

Agli appuntamenti è annunciata la presenza dei genitori della Serva di Dio, Ruggero e Maria Teresa Badano.

Aspettandovi numerosi, a nome di Chiara Badano, vi ringrazio di tutto.

*Antonio Maria Lapenta*

## **CHIARA BADANO: chi è?**

A Sassello, ridente paese dell'Appennino ligure appartenente alla diocesi di Acqui, il 29 ottobre 1971 nasce Chiara Badano, dopo che i suoi genitori l'hanno attesa per ben 11 anni. Il suo arrivo viene ritenuto una grazia concessa dalla Madonna delle Rocche, alla quale il papa è ricorso in preghiera umile e fiduciosa.

Chiara di nome e di fatto: bella, con occhi limpidi e grandi, dal sorriso dolce e comunicativo, intelligente e volitiva, vivace, allegra e sportiva, partecipa alla vita della parrocchia ed ha tanti amici.

È sana, ama la natura ed il gioco, ma si distingue fin da piccola per il suo amore a Gesù e alla Madonna; ha una particolare attrattiva per gli «ultimi» che copre di attenzioni e di servizi, rinunciando spesso a momenti di svago. Sogna di partire per l'Africa e fin dall'asilo versa i suoi risparmi in una piccola scatola per i «suoi» negretti.

È una ragazza normale, con un qualcosa in più: ama appassionatamente Gesù e nel suo amore coinvolge i genitori e chi l'avvicina. Unica differenza dagli altri ragazzi: è docile alla grazia e al disegno di Dio su di lei, che le si svelerà a poco a poco.

Dai suoi quaderni traspare la gioia e lo stupore nello scoprire la vita: è



felice. A 9 anni entra nel Movimento GEN e da allora, in modo particolare, la sua vita è tutta in ascesa, una ricerca di «mettere Dio al primo posto».

Prosegue gli studi fino al Liceo classico, quando a 17 anni, all'improvviso, un lancinante spasimo alla spalla sinistra svela tra i vari ricoveri negli ospedali S. Corona di Pietra Ligure, Molinette e Regina Margherita a Torino, i dolorosi esami e gli inutili interventi, un osteo-sarcoma, dando inizio ad un calvario che durerà circa due anni.

Chiara non piange, non si ribella: subito rimane assorta in silenzio, ma dopo soli 25 minuti dalle sue labbra esce il sì alla volontà di Dio, nell'amore al suo «Gesù abbandonato». Non perderà mai il suo luminoso sorriso e, mano nella mano con i genitori affronta cure dolorosissime e trascina nello stesso Amore chi l'avvicina.

Rifiutata la morfina perché le toglie lucidità, dona tutto per la Chiesa, la Diocesi, i giovani, i lontani, il Movimento, le missioni..., rimanendo serena e forte, convinta che «il dolore abbracciato rende liberi». Ripete: «Non ho più niente, ma ho ancora il cuore e con quello posso sempre amare».

La sua cameretta, in ospedale a Torino (Regina Margherita) e a casa, è luogo di incontro, di apostolato, di unità: è la sua chiesa. Anche i medici, talvolta non praticanti, rimangono sconvolti dalla pace che aleggia intorno a lei, ed alcuni si riavvicinano a Dio. Ancor oggi la ricordano, ne parlano e la invocano.

Diceva agli amici: «... Voi non potete immaginare qual è ora il mio rapporto con Gesù...».

«Avverto che Dio mi chiede qualcosa di più, di più grande. Forse potrei restare su questo letto per anni, non lo so. A me interessa solo la volontà di Dio, fare bene quella nell'attimo presente: stare al gioco di Dio». E ancora: «Ero troppo assorbita da tante ambizioni, progetti e chissà cosa. Ora mi sembrano cose insignificanti, futili e passeggiere... Ora mi sento avvolta in uno splendido disegno che a poco a poco mi si svela. Se ora mi chiedessero se voglio camminare (l'intervento la rese paralizzata con dolorosissime e continue contrazioni alle gambe), direi di no, perché così sono più vicina a Gesù».

Alla mamma preoccupata continua a ripetere: «Fidati di Dio, poi hai fatto tutto» e «Quando io non ci sarò più, segui Dio e troverai la forza di andare avanti».

A chi la va a trovare esprime i suoi ideali, mettendo gli altri sempre al primo posto. Al «suo» vescovo, Mons. Livio Maritano, mostra un affetto particolarissimo; nei loro ultimi, brevi ma intensi incontri, un'atmosfera soprannaturale li avvolge: nell'Amore diventano una cosa sola: sono Chiesa!

Ma il male avanza inesorabilmente e i dolori aumentano. Non un lamento; sulle sue labbra: «Se lo vuoi tu, Gesù, lo voglio anch'io».

Chiara si prepara all'incontro: «È lo Sposo che viene a trovarmi» e sceglie il suo abito da sposa, i canti e le preghiere per la sua Messa; il rito dovrà essere una festa.

Ricevendo per l'ultima volta Gesù Eucaristia appare immersa in Lui e supplica che le venga recitata «quella preghiera: Vieni, Spirito Santo, manda a noi dal Cielo un raggio della tua luce». Lei, soprannominata LUCE da Chiara Lubich, con la quale ha un intenso e filiale rapporto epistolare fin da piccina, ora è veramente luce per tutti e presto sarà nella Luce.

Non ha paura di morire e non l'ha mai avuta. Aveva detto alla mamma: «Non chiedo più a Gesù di venire a prendermi per portarmi in Paradiso, perché voglio ancora offrirgli il mio dolore, per dividere con lui ancora per un pò "la croce"».

E il suo Sposo viene a prenderla all'alba del 7 ottobre, dopo una notte molto provata. È il giorno della Vergine del Rosario. Queste le ultime parole: «Mamma, sii felice, perché io lo sono. Ciao». Ultimo dono, le cornee; ultimo messaggio alla gioventù: «... I giovani sono il futuro. Io non posso più correre, però vorrei passare loro la fiaccola come alle Olimpiadi. I giovani hanno una vita sola e vale la pena di spenderla bene».

Migliaia al suo funerale celebrato dal Vescovo; a centinaia sulla sua tomba. Ora la Causa consegnata a Roma, avanza e la fama di santità della Serva di Dio continua a crescere e si diffonde nel mondo intero.

Possa Chiara essere nella Luce un luminoso esempio per i giovani d'oggi e per chi soffre nello spirito e nel corpo.

**Mariagrazia Magrini**

## **Domenica 22 maggio FESTA DELLA COMUNITÀ E CHIUSURA ANNO CATECHISTICO**

ore 11 S. Messa in Basilica  
12,30 Pranzo insieme preparato dal M.A.S.C.I. nel Centro Parrocchiale  
S. Anna - Giochi vari

## **FESTA DEL SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO**

**Domenica 29 maggio**

È la Festa dell'Eucarestia, cioè della presenza reale di Gesù in mezzo a noi con il suo corpo e il suo sangue.

Gesù per aiutarci a crescere nella sua grazia ci ha lasciato il suo corpo come cibo di salvezza. Gesù è il Pane vivo disceso dal cielo che dona la vita.

### **PROGRAMMA**

**S. Messe in Basilica: ore 8-10-11-18**  
**ore 20,30: S.MESSA – segue solenne processione eucaristica dalla Basilica alla chiesa del Soccorso.**

La processione è un momento importante perché Gesù passa per le nostre strade. Gesù aspetta particolarmente i bambini della prima comunione con il loro vestito bianco: si trovino in Basilica alle ore 20,30, allo stesso posto della prima comunione. Sarà per loro la seconda Comunione solenne.

Invito i gruppi parrocchiali con gli stendardi, gli scout in divisa, tutti i fedeli, parrocchiani e non. Invito ad abbellire con fiori e drappi le strade dove passerà Gesù Eucaristia.

La nostra partecipazione devota e composta manifesterà l'adorazione e la gratitudine verso Gesù Eucaristia.

## **FESTA DEL SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ**

**Venerdì 3 giugno**

Questa festa sottolinea il grande amore di Gesù per l'umanità, ci ricorda che tutta la sua vita è stata un grande atto di amore.

Il cuore indica, in modo simbolico, il centro della persona umana, dove trovano origine i sentimenti. Gesù ci ha amati con tutto il cuore fino a dare la sua vita per noi; il suo

amore trova il punto più alto sul calvario, quando dice: «Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno». Amore chiede amore!

### **PROGRAMMA**

**S. Messe in Basilica: ore 9 - 18 -**  
**Ora di Adorazione in Basilica: ore 17-18**

## **FESTA VOTIVA DEL MIRACOLO DI S. NICOLÒ**

**Venerdì 8 luglio**

Anche quest'anno celebreremo solennemente la Festa commemorativa del miracolo di S. Nicolò avvenuto a Pietra Ligure l'8 luglio 1525



### **PROGRAMMA**

**5-7 luglio, ore 17,30: triduo in preparazione alla festa**

**Venerdì 8 luglio**

**S. Messe:**

- **ore 8:** nella chiesa vecchia
- **ore 10-11:** in Basilica
- **ore 17,30:** S. Messa pontificale celebrata da Mons. Mario Oliveri, Vescovo.
- **ore 20,30:** S. Messa per i benefattori della Parrocchia
- **ore 21,00:** SOLENNE PROCESSIONE  
Benedizione del mare

Discorso del Vescovo in piazza S. Nicolò.  
Affidamento della città al Santo Patrono da parte del Sindaco.  
Benedizione Eucaristica.

## FESTA DI S. ANNA

### **Martedì 26 luglio**

È una festa che, col passare degli anni, diventa sempre più sentita e partecipata. Pregheremo S. Anna per le mamme in attesa, pregheremo perché tante aspettino un bambino, dono immenso di Dio, pregheremo per i nonni, per i bambini.

### **PROGRAMMA**

Triduo di preparazione: sabato 23, domenica 24, lunedì 25, alle ore 16

**Martedì 26:** ore 16 S. Messa  
ore 20,30 S. Messa

**Solenne processione per le vie del Quartiere**, con la partecipazione della Banda «G. Moretti», della confraternita S. Caterina. «Festa insieme».

## ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

### **Lunedì 15 agosto**

Maria SS. da Elisabetta cantò, «grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente» (Le. 1,49). L'assunzione al cielo rappresenta il vertice di queste «grandi cose». Maria SS. ma è l'unica creatura umana con il corpo già risuscitato e anticipa ciò che nell'umanità si compirà alla fine dei tempi. Anche per questo Maria ci offre una visione serena e rassicurante della vita: la vittoria della gioia sul tedio, della bellezza sulla nausea, delle prospettive eterne su quelle temporali, della vita sulla morte.

Da sabato 6 a domenica 14: ore 17,30 novena di preparazione alla Festa.

### **Lunedì 15 agosto**

#### **S. Messe in Basilica:**

- ore 8-10-11-21
- ore 17.30 Solenne PONTIFICALE celebrato da Mons. MARIO OLIVERI, Vescovo.
- ore 18.30 SOLENNE PROCESSIONE per le vie della città.  
Affidamento alla Madonna della città e delle famiglie.  
BENEDIZIONE EUCARISTICA.

## LA VOSTRA GENEROSITÀ

### **Offerta Giornale Parrocchiale:**

**Euro 50:** Canneva Mariuccia - Caprano Letizia - Attolini Augusto - Barbieris Franco - Benedusi Luca - Anceschi Bruna - Montini Liliana - Castagneris Cesira - Famiglia Castellino - Bado Carla - Sciutto Lia - Ferrando Nicolò.

**Euro 40 :** Mazzucchelli Daniela

**Euro 30:** Gavioli Bruno - Fazio Ernesto - Testi Elisa - Vaglio Berlè Diego - Gambetta Giacomo.

**Euro 25:** Sartore Angelo - Tortora Francesco - Lucciolo Antonietta - Scasso Benvenuto - Dovo Pierina - Vitali Antonio e Teresina.

**Euro 20:** Brunetto Nicolò - Robutti Paolo - Garavagno Vincenzo - Fornelli Lucia - Garavagno Antonio - Baietto Rosa Pia - Folletti Severino - Galletti Vitale - Pesce Paolo - Gaia Maurizio - Piccardo Emilia - Arosio Giuseppe - Ciribi Edoardo - Sigismondi Sergio - Damonte Maria - Spotorno Luigi - Scaravagna Orsola - Rembado Roberta - Ravera Pasquale - Rinaudo Paola - Bosio Teresa - Camurri Silvana - Castella Franco - Bosio Ornella - Camurri Valentina - Camurri Floriana - Orso Pie-

tro - Bottaro Gabriella - Di Cesare Alfonsina - Tarberna Anna - Panaro Giuseppe - Decia Giovanni - Mandraccia Aldo - Zunino Nicolò.

**Euro 15:** Talamona Angela - Anselmo Gonelli - Ventura Giacomo - Robiglio Giuseppe - Marangoni Dina - Marinelli Silvio - Borro Cristoforo - Isaia Bernardo - Butelli Maria - Tortora Angelo - Pittaluga Pietro - Dagnino Mario - De Lucchi Marco - Picciardi Luigi - Rocher Pierina - Dell'Orto Delle Piane.

**Euro 10:** Brunelli Giannina - Poli Angelo - Vassenna Garibo Iolanda - Michetti Giuseppina - Aschero Briano Santina - Carrano Vincenzo - Brignone Marianna - Spinola Carmen - Rambaldi Bernardina - Donati Pagani Rina - Volpi Bruno - Zambarini Giuliano - Avellino Carlo - Ottonello Ivo - Bonanni Aristide - Broccardo Franco - Fazio Sodi Maria - Astigiano Armido - Curzio Baracco Eugenia - Ciccheri Delfina - Caccamo Demetrio - Ebbe Maddalena - Luciano Geromina - Cazzoia Albino - Lavagna Bravaroni - Casanova Giuseppina - Potente Maria Rosa.

**Euro 5:** Vignolo Cristoforo Gino - Fofi Casto Costantina - Gazza Alessandra - Delle Piane Giuseppe - Vittore Tito.



**Offerta per chiesa vecchia:**  
In memoria De Lucchi  
Marco 100 - N.N. 50 - N.N.  
80 - Garavagno Vincenzo  
30 - Fornelli Lucia 30 -  
Baietto Rosa 10 - Bosio  
Maria 50.

**Offerta per S. Nicolò:**  
Apostolato della preghiera 100.

**Offerta a S. Anna:**  
Apostolato della preghiera 80 - Anselmo  
Gonelli 15 - Decia Giovanni 10.

**Offerte in occasione di Battesimi:**  
Biondi Gabriele 50 - Palombo Lorenzo 100 -  
Galati Sara 50 - Rosa Brian 100 - Orrù  
Samuele 20 - Onida Tommaso 10.

**Offerte in occasione di Matrimonio:**  
Pescarolo Luciano e Costa Alessandra 100 -  
Genere Maurizio e Pizzignach Elena 150.

**Offerte in occasione di funerali:**  
Gallo Giovanni 70 - Vigo Teresa 150 - Canepa  
Pierino 100 - Mento Rosaria Concetta 50 -  
Frabboni Dilfa 50 - Visentin Franca 50 -  
Cicchei Delfina 150.

## **GRUPPO VOLONTARIATO VINCENZIANO PIETRESE**

A seguito delle dimissioni della presidente Prof.sa Elisa Rossi, che per molti anni ha guidato con dedizione e capacità questo gruppo, si è rinnovato il consiglio. Sono state elette: presidente Sig.ra Riri Dell'Erba Nan; vicepresidente Sig.ra Maria Isetta Damonte; segretaria Sig.ra Diana Gobis Pagano; vicesegretaria Sig.ra Brigida Semeria Ghirardi; cassiera Sig.ra Antonietta Vaglio e vice cassiera Sig.ra Matilde Sartore Caffa. Un caloroso ringraziamento alla Prof.ssa Rossi Elisa (che resterà presente nel gruppo) e auguri alle nuove elette.

I gruppi di Volontariato Vincenziano sono stati fondati nel 1994, sostituendo e conglobando tutte le «Pie Società Dame di Carità di San Vincenzo De Paoli», compresa quindi la nostra Società «Pie Dame di S. Vincenzo di Pietra Ligure», fondata presso la chiesa S. Nicolò di Bari da un missionario della carità (Padri missionari della Carità di Genova Via Sassuolo) nel lontano 1897.

Dalla fondazione ad oggi il gruppo ha ininterrottamente continuato la sua opera assistenziale in Pietra Ligure. Le socie attuali, in numero di 19, si riuniscono ogni primo lunedì del mese presso le Opere Parrocchiali; provvedono e programmano l'assistenza da fare (normalmente in generi alimentari, raramente in denaro, solo per casi particolari).

L'Associazione «Gruppi Volontariato Vincenziano» è un'organizzazione regolata da uno statuto che la definisce di «volontariato» ai sensi della legge 266/91 e di «promozione sociale» con legge 328/2000.

La Regione Liguria ha iscritto tutti i gruppi al Registro Regionale Ligure nel 1994 n° SSGEASSC30-1994.

Il recapito è: «Volontariato Vincenziano Pietrese» presso O.P. Parrocchiali, Via Cavour, 3 - 17027 PIETRA LIGURE.

### **Il gruppo Volontariato Vincenziano ricorda ELIDA TRAVERSO**

È già passato un anno da quando è tornata alla Casa del Padre, ma è sempre con noi spiritualmente ogni volta che ci riuniamo per continuare nei nostri limiti, l'opera di S. Vincenzo.

Non possiamo dimenticare la sua valida e generosa collaborazione di tanti anni, l'intelligenza vivace, il senso critico costruttivo, l'arguta battuta. Non la dimenticheremo mai, soprattutto nella preghiera che conclude ogni volta i nostri incontri e attraverso la quale raccomandiamo al Signore tutte le persone che, come lei, ci hanno precedute e hanno donato parte del loro tempo, gratuitamente, al servizio dei fratelli.





**GIORNALE DELLA  
COMUNITÀ PARROCCHIALE**

Se ritieni utile questo strumento di dialogo e di informazione, sostienilo con la tua offerta, che può essere consegnata

\* c/o l'Ufficio Parrocchiale - Via Matteotti, 8

\* o versata su ccp 10142172, intestato a:

Parrocchia S. Nicolò

Via Matteotti, 8

17027 Pietra Ligure

**GIORNALE DELLA  
COMUNITÀ PARROCCHIALE  
S. NICOLÒ DI BARI  
PIETRA LIGURE (SV)**

Via Matteotti, 8

Tel. 019/616479

**Direttore Responsabile**

Augusto Rembado

V. Don V. Bosio, 2/3 - Pietra Ligure

Tel. 019/624256 - Fax 019/624256

**Direttore Editoriale**

Don Luigi Fusta - Prevosto

**Comitato di Redazione**

Don Luigi Fusta

Suor Carla Longoni

Angelino Rag. Piccinini

Cenere Gianni

Marco Pesce

**Autorizzazione**

Tribunale di Savona

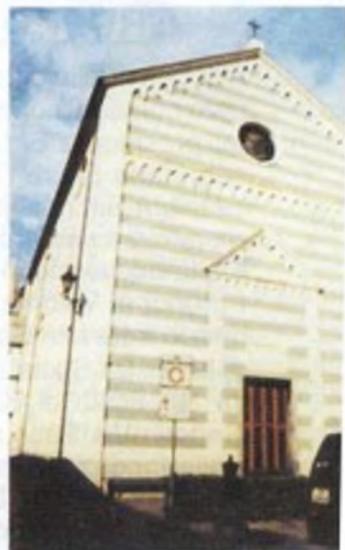
N. 307 del 11.07.1984

**Spedizione in abbonamento postale**

Poste Italiane - «D.L. 353/2003

{conv. in L. n. 46, 27.02.2004} art. 1, c. 2-

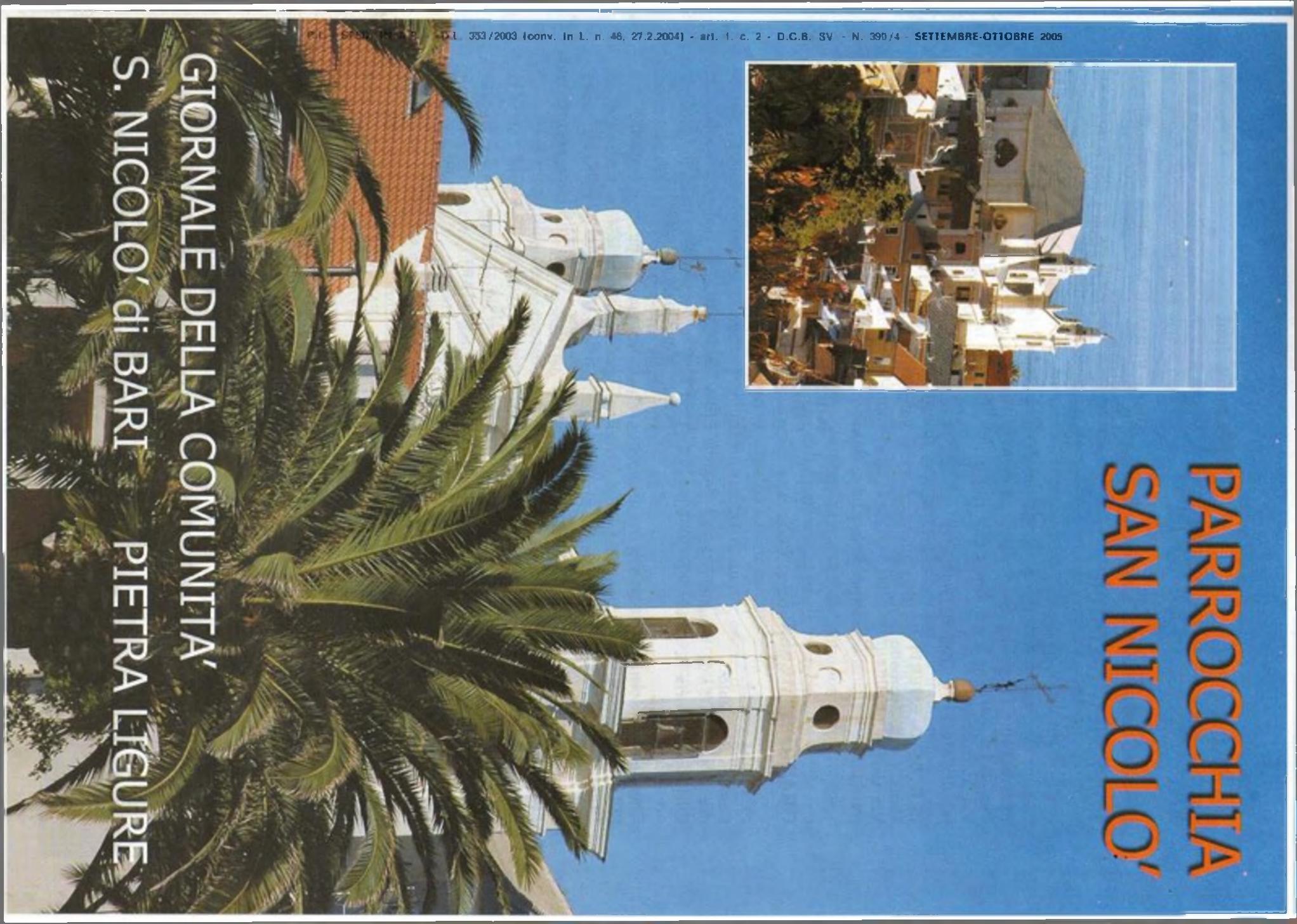
D.C.B. Savona



# PARROCCHIA SAN NICCOLO'



GIORNALE DELLA COMUNITA'  
S. NICCOLO' di BARI      PIETRA LIGURE



# PARROCCHIA SAN NICOLÒ DI BARI

Piazza San Nicolò  
17027 PIETRA LIGURE

## PREVOSTO

Don Luigi Fusta  
Via Matteotti, 8  
tel. 019/616479 cell. 0339/4066393

## PREVOSTO EMERITO

Mons. Luigi Rembado  
Via Cavour, 3/3  
tel. 019/611510

## ORARIO S. MESSE

### FESTIVO

Basilica S. Nicolò  
ore 8 - 10 - 11 - 18 + 21 (Luglio e Agosto)

Chiesa sussidiaria S. Anna  
ore 9 - 16

Chiesa sussidiaria S. Giuseppe  
ore 9.30

Oratorio Annunziata  
ore 12

### PREFESTIVO

Basilica S. Nicolò  
ore 18

Chiesa sussidiaria S. Anna  
ore 16

Cappella Villa Costantina  
ore 17

### FERIALE

Basilica S. Nicolò  
ore 9 - 18 + 16,30 (mesi di Gennaio - Febbraio -  
Marzo)

Chiesa sussidiaria S. Anna  
ore 16 (al martedì e al giovedì)

Cappella Villa Costantina  
ore 17

### Adorazione Eucaristica

Tutti i giorni festivi, ore 17,30 - 18

### Recita del S. Rosario

Ogni giorno, ore 17,30

## Confessioni

Orario **FESTIVO** in Basilica S. Nicolò  
Ad ogni Messa è presente un Sacerdote

## Orario FERIALE in Basilica S. Nicolò

Lunedì:	ore 9	
	ore 18	Don Luigi Fusta
Martedì:	ore 9	
	ore 18	
Mercoledì:	ore 9	Don Antonio Cozzi
	ore 18	
Giovedì:	ore 9	Mons. Luigi Rembado
	ore 18	Don Luigi Fusta
Venerdì:	ore 9	
	ore 18	Don Luigi Fusta
Sabato	ore 9	Mons. Luigi Rembado
(S. Anna)	ore 16	Don Luigi Fusta
	ore 18	Mons. Luigi Rembado

## Numeri telefonici di pubblica utilità

### CHIESE

Basilica di S. Nicolò 019/616479  
Parrocchia N.S. del Soccorso 019/6186019  
Villa Costantina 019/628257/8

### SERVIZI PUBBLICI

Carabinieri 019/628028  
Polizia Municipale 019/628419  
Municipio 019/629312  
Acquedotto 019/615814  
Enel (guasti) 019/675234  
Stazione F.S. (n. verde) 147888086  
Ufficio Postale 019/611373  
Vigili del Fuoco 115  
ACI (pronto intervento) 116  
Taxi (azienda radio) 019/613388  
Croce Rossa 118

### SERVIZI SANITARI

Croce Rossa Italiana 019/628397  
Ospedale S. Corona 019/62301  
Guardia Medica 167 5566880  
Centro Assistenza Sociale 019/612803  
Associazione «FARSI CASA» (Casa di prima  
accoglienza) 019/615112  
Pubblica Assistenza Pietra  
Soccorso 019/6295263

### SCUOLE

Scuola Materna «Z. Martini» 019/627767  
Scuola Elem. «Dott. G. Sordo» 019/628109  
Scuola Elem. «Giovanni XXIII» 019/677468  
Scuola Media «N. Martini» 019/628080

### FARMACIE

In Via Garibaldi, 36 019/628021  
In Via Montaldo 019/628035  
In Via C. Battisti, 125 019/616732

**CIMITERO** 019/615658

# Carissimi Parrocchiani,

sta avvicinandosi un nuovo anno pastorale, il nono del mio essere tra voi, con voi e per voi. In questo inizio, pieno di speranza e di trepidazione per le difficoltà che anche quest'anno siamo chiamati ad affrontare, è incoraggiante la certezza che Gesù è con noi.

Un settore importantissimo che siamo chiamati a vivere è «conoscere, amare, imitare Gesù». È questa certezza dell'«Io sono con voi» che deve abitare nel cuore di ogni catechista, di ogni cristiano impegnato nell'attività pastorale parrocchiale. Il programma di tutta la catechesi ai ragazzi, ai giovani, agli adulti sarà condurre a conoscere, amare ed imitare Gesù con un impegno sempre maggiore.

Come sempre, anche quest'anno molto impegno sarà dedicato per il cammino di fede dei nostri ragazzi. Questo cammino per potersi realizzare richiede l'apporto convergente, oltre che dei ragazzi e dei catechisti, anche della famiglia e della comunità parrocchiale.

Ai catechisti ricordo che il loro impegno principale è superare l'isolamento nel servizio catechistico, cercando di coinvolgere i genitori dei ragazzi che sono loro affidati, aprendo il gruppo alle varie iniziative attivate nella parrocchia (dalla partecipazione alle feste liturgiche della parrocchia, alla liturgia domenicale, alle feste costruttrici di comunione).

Un bravo catechista deve sentirsi spiritualmente unito all'intera comunità parrocchiale. Essere unito alla comunità comporta necessariamente essere in comunione col parroco, i sacerdoti della parrocchia ed il vescovo. Solo così si può parlare di apertura e di collaborazione ecclesiale e si può far fare ai ragazzi esperienza autentica di comunità ed essere operatori efficaci di comunione.

Ai ragazzi più o meno giovani, che sono il futuro della nostra comunità, dico tutta la mia stima ed il sogno di vederli impegnati agli incontri di catechismo, per crescere come veri figli di Dio ed essere testimoni efficaci del suo amore che salva, nella nostra comunità e nel mondo.

Ai genitori dico che il Signore vi ha fatti partecipi della sua paternità; prego perché abbiate a prenderne sempre maggiore coscienza e la viviate con coerenza e impegno; cercate di fare un cammino di fede con i vostri figli, una feconda esperienza di condivisione, per una crescita insieme nella vita cristiana.

Con fede, con entusiasmo, con amore, con gioia riprendiamo il nostro cammino di formazione e di vita cristiana.

Vostro parroco:

*Don Luigi Justo*

## CON GIOIA ACCOGLIAMO IL NUOVO VICE-PARROCO

Lunedì 15 agosto, solennità dell'Assunzione della V. Maria in cielo, Mons. Vescovo, dopo la solenne processione mi ha assicurato un Vice-Parroco per San Nicolò: si chiama **Sac. FEDERICO BASSO**, di Sestri Levante (GE), anni 32, licenza in storia della Chiesa, con esperienza pastorale in una parrocchia di Roma, mentre ultimava i suoi studi.

Don Federico sarà tra noi il primo ottobre 2005. Esprimiamo il nostro grazie al Vescovo, che ha potuto disporre di un sacerdote per noi e a Don Federico già fin da ora diciamo "sii il benvenuto, ti accogliamo con gioia e ti auguriamo molti anni di proficuo, soddisfacente apostolato tra noi".

# Catechismo parrocchiale

**Venerdì 16 e sabato 17 settembre, dalle ore 21 alle 22,30, presso le opere parrocchiali, due incontri di formazione e preghiera per i catechisti e animatori di gruppi parrocchiali, per essere ricchi di Dio e di motivazioni giuste per poter insegnare a vivere secondo Cristo ai ragazzi che il Signore ci affida.**

**Inaugurazione anno catechistico - «mandato» ai catechisti e animatori**

**Domenica 25 settembre, alla S. Messa delle ore 11.** Sarà una messa particolare, aspetto tutti i catechisti, gli animatori dei vari gruppi parrocchiali, i ragazzi, i giovani, gli scout, il MASCI, i genitori, la comunità tutta.

Davanti alla comunità diremo il nostro «sì» all'invito di fare catechismo e di animare cristianamente i vari gruppi parrocchiali e gli ambienti dove siamo chiamati a vivere.

**Inizio corso di catechismo**

**Il catechismo avrà inizio da lunedì 26 settembre.** Per ora ogni gruppo segue il giorno, l'orario, il luogo dove lo scorso anno partecipava al catechismo. Eventuali varianti verranno fatte secondo le necessità.

**Al 1° giovedì di ogni mese – da ottobre 05 ad aprile 06, ore 21, presso le Opere Parr.li: SCUOLA PER CATECHISTI E ANIMATORI DI GRUPPI PARROCCHIALI.** Verranno affrontati temi per la formazione dei catechisti e degli animatori.

**Al 2° giovedì di ogni mese – da ottobre 05 ad aprile 06, ore 21, presso le Opere Parrocchiali: LECTIO DIVINA sulle parabole di Gesù.** Ideale per i catechisti, gli animatori, utilizzabile anche per i ragazzi. L'incontro è anche aperto a tutti i giovani e agli adulti.

**Al 3° giovedì di ogni mese, da ottobre 05 ad aprile 06, ore 21, presso le Opere Parr.li: INCONTRO DEL PARROCO E DEI CATECHISTI CON I GENITORI DEI RAGAZZI CHE PARTECIPANO AL CATECHISMO.** Gli incontri saranno per conoscere la psicologia e la sensibilità dei ragazzi, cosa necessaria per fare catechesi ed educare in modo costruttivo, e per fare un cammino di fede.

**Al 4° giovedì di ogni mese, ore 21, presso le Opere Parr.li: CORSO DI CATECHESI PER GIOVANI E ADULTI.** Leggeremo e approfondiremo il Nuovo Compendio DELLA DOTTRINA CRISTIANA.

**Al 1° e 2° giovedì di ogni mese, dalle ore 20 alle 21, presso le Opere Parr.li: PROGRAMMAZIONE CATECHESI AI RAGAZZI.** Il parroco è a disposizione per programmare con i catechisti il catechismo per i vari corsi.

**Al 5° giovedì (quando esiste: 29/09/2005 e 30/3/2006) ore 20, presso le Opere Parr.li: CENA INSIEME.**

**CHIUSURA ANNO CATECHISTICO - ANNO PASTORALE**

**DOMENICA 28 MAGGIO 06, ORE 11 S. MESSA COMUNITARIA.** Segue «FESTA INSIEME» A S. ANNA.

# Vita nostra

## In ottobre la Settimana Eucaristica

Mons. Vescovo, Mario Oliveri, in questo anno Eucaristico indetto dal Papa Giovanni Paolo II, ha indetto una settimana eucaristica, sul tema: «**tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze**».

L'iniziativa si svolgerà dal prossimo 9 al 16 ottobre. Verranno proposti al clero e ai fedeli incontri di catechesi quotidiana e forme di adorazione eucaristica.

Anche nella nostra parrocchia, come da indicazioni dell'Ufficio Liturgico Diocesano, in questa settimana sarà particolarmente curata in ogni sua forma la celebrazione della S. Messa.

Ogni giorno avrà luogo l'adorazione Eucaristica, dalle ore 17 alle ore 18. Daremo a questo incontro con Gesù Eucarestia particolare rilievo, sarà animata dalle comunità religiose e dalle aggregazioni laicali, dai diaconi e dagli accoliti.

Questa adorazione eucaristica, nel luogo da stabilire, avverrà nel giorno 14 ottobre anche a livello Vicariale.

In questo caso sarà continuata: abbraccerà cioè lo spazio di un giorno e una notte, con turni di adorazione per i sacerdoti e parrocchie del Vicariato di Pietra Ligure. In questa giornata saranno presenti alcuni padri sacramentini, sia per la predicazione che per le confessioni.

È inoltre prevista una veglia di preghiera per i giovani. Si svolgerà sabato 15 ottobre, a partire dalle ore 21 per tutta la notte, nella concattedrale di San Maurizio, a Imperia, dove ci saranno alcuni sacerdoti disponibili per le confessioni.

La settimana eucaristica si concluderà, infine, con la solenne concelebrazione eucaristica, presieduta dal Vescovo, nel pomeriggio di domenica 16 ottobre, sempre nella concattedrale di Portomaurizio.

Per l'occasione il Vescovo ha disposto la sospensione di ogni celebrazione in tutte le chiese della Diocesi, in modo che sacerdoti e fedeli possano partecipare alla concelebrazione conclusiva.



## Cremazione e conservazione delle ceneri

In parecchie città italiane, le Giunte comunali, permettono, per legge, dopo la cremazione delle salme, il trasporto e la deposizione delle urne cinerarie dei propri familiari cremati nelle abitazioni private.

Alcune persone hanno chiesto chiarimenti in merito. Eccovi alcune risposte:

► Dal 2001 la legge italiana autorizza la dispersione delle ceneri con alcune limitazioni riguardo al luogo. A partire da questa normativa alcune giunte locali, come anche la Giunta comunale della nostra città di Pietra Ligure, hanno approvato la possibilità di consegnare l'urna cineraria ai familiari senza dettagliarne le modalità di custodia.

» Per la Chiesa, la liceità dell'incenerazione non è più in discussione, in base alla istruzione «*Piam et constantem*» del 1963 del Sant'Uffizio, anche se l'inumazione resta sempre per il cristiano il modo di sepoltura preferito e raccomandato in riferimento alla sepoltura di Cristo.



» Se dal punto di vista cristiano può essere tollerata l'incinerazione, non è ammissibile che le ceneri diventino un soprammobile che, a lungo andare, potrebbe anche diventare imbarazzante... Quindi non è proprio il caso di pensare a un cimitero domestico...! Oltre che inopportuno, sarebbe anche di pessimo gusto! L'urna cineraria è bene che sia tumulata e il cimitero resta ancora il luogo che tutti accomuna e dal quale i morti possono ancora «parlare» ai vivi.

» L'ufficio Liturgico Nazionale sta elaborando una proposta di adattamento rituale, con annessi orientamenti e norme pastorali, riguardo a questa prassi che rischia di trasformare il grande mistero della morte in una



operazione di igiene pubblica o in occasione per una scelta di stravagante esibizionismo (con intuibili risvolti commerciali) come la dispersione delle ceneri nello spazio o il loro inserimento in un albero.

» **Circa il corteo funebre che dalla Chiesa si snoda fino a cimitero che dire?** È una bella usanza, perché significa accompagnare il familiare, l'amico defunto fino alla sua ultima dimora. Talvolta, per alcuni almeno, è un parlare del più e del meno, senza pregare, senza rispondere alle preghiere del sacerdote. Un simile comportamento è deprecabile, perché falsifica il significato del corteo, è di cattivo esempio, è un atto di maleducazione. Se non si vuole pregare, almeno si osservi un devoto silenzio. Solo così si da prova di rispetto e di amore verso il defunto.

*(Don Luigi Fusta)*

## Confraternita S. Caterina

Il Consiglio della Confraternita S. Caterina con sede nella chiesa Annunziata in Pietra Ligure, al termine del mandato, come da statuto, nel mese di maggio u.s. ha indetto le elezioni per il nuovo Consiglio.

Constatate varie difficoltà per una regolare elezione e per la gestione delle attività confraternali, il Vescovo ha nominato Commissario dell'Associazione Santa Caterina il Sig. professor Irmo Bolia, membro del Priorato Diocesano e della Confraternita stessa affinché diriga e favorisca il conseguimento delle condizioni favorevoli e prescritte per il rinnovo del Consiglio Direttivo.

A nome di tutta la Comunità esprimo vivi ringraziamenti al vecchio Direttivo per quanto di bene ha operato per l'Oratorio dell'Annunziata restaurato in varie parti, per il servizio prestato per la Confraternita, la Parrocchia San Nicolò e la Diocesi.

Al nuovo Commissario esprimo la vicinanza e la collaborazione da parte della Parrocchia San Nicolò.

Ai membri della Confraternita ribadisco le parole del nostro Vescovo: «avere ben chiaro, nel cuore e nella mente, lo spirito che deve animare la loro appartenenza ad una comunità in cui non ci si può solo dire "fratelli", ma nella quale la Carità e la Comunione devono essere vere, concrete e testimoniate».

# **DUE MOVIMENTI DELLA CHIESA**

## **Incontro matrimoniale - Cursillo di cristianità**

### **INCONTRO MATRIMONIALE - Esperienza per coppie di sposi.**

Incontro Matrimoniale è nato in Spagna nel 1962 ed è arrivato in Italia nel 1978, in Liguria nel 1988. Attualmente è presente in 89 paesi del mondo, in Italia sono circa 17.000 le coppie che hanno fatto questa esperienza, in Pietra Ligure sono circa 35. Come movimento di Chiesa si propone l'obiettivo di riscoprire il sacramento del matrimonio, aiutando gli sposi a viverlo con uno stile di relazione fatta di apertura e responsabilità. Aiuta le coppie a vivere queste importanti esperienze:

- essere accolto, rispettato ed amato;
- conversione nei confronti di se stesso, degli altri e di Dio;
- entrare in contatto con il proprio sogno più profondo: essere amato e considerato;
- importanza degli altri nella nostra vita

L'Esperienza consiste nel partecipare ad un Week-End ( dal venerdì sera alla domenica sera ). È tenuta da tre coppie di sposi e da un sacerdote, che non fanno prediche ma condividono esperienze di vita e portano la coppia a dialogare. L'esperienza non è fatta per coppie in crisi.

I risultati sono entusiasmanti. Partecipare per credere.

### **ENGAGED ENCOUNTER per Fidanzati**

L'esperienza è stata preparata anche per i FIDANZATI che si avvicinano al Sacramento del Matrimonio e desiderano vivere responsabilmente e con amore la loro relazione di futuri sposi, cogliendo l'opportunità di condividere in modo profondo gioie, speranze e progetti.

Amare non è solo questione di sentimenti, di fortuna, ma di scelte da riprendere ogni giorno.

Nella nostra Diocesi di Albenga-Imperia l'esperienza viene tenuta nella Casa della Diocesi a Peagna-Ceriale in queste date:

W.E. SPOSI: 21-23 ottobre 2005; 31 marzo-2 aprile 2006; 20-22 ottobre 2006

W.E. FIDANZATI: 11-13 novembre 2005; 5-7 aprile 2006

Referenti in Pietra Ligure: Squarise Stefano e Mara, tel. 019.612233

### **CHOISE per giovani**

Non fare scelte è inevitabilmente lasciarsi condurre dagli avvenimenti. Scegliere strade sbagliate è andare verso l'infelicità. Il W.E. choise (scegliere) offre ai giovani l'opportunità di riflettere sul senso della vita, di guardare a che punto sono di fronte alle loro aspirazioni più profonde.

È rivolto ai giovani che sentono l'esigenza di vivere pienamente la vita di ogni giorno. Si pone in prospettiva cristiana. L'età consigliata è tra i 20 e i 30 anni. L'esperienza viene tenuta in Piemonte.

*Per informazioni:* Mazzone Beppe e Piera. Tel. 011.2206018.

### **CURSILLO DI CRISTIANITÀ per uomini e donne**

Il Cursillo è un movimento religioso che attualmente è presente in 50 Paesi, sparsi in tutto il mondo. Per l'Italia è presente in 86 Diocesi. Il primo Cursillo venne tenuto tra noi nel 1975. In questi tre decenni hanno fatto questa esperienza 2523 laici e 93 sacerdoti.

Il Cursillo è un piccolo corso di cristianità di tre giorni ( dal mercoledì sera al sabato sera) che aiuta la persona a scoprire e a rispondere alla propria vocazione personale e a testimoniare negli ambienti in cui si vive la forza del Vangelo e la gioia di essere cristiani, cominciando dalla famiglia, al lavoro, negli ambienti ricreativi, nelle associazioni. Nei tre giorni vengono presentate attraverso "esperienze di vita" le verità fondamentali del cristianesimo.

È un'esperienza che porta gioia, voglia di vivere e di impegnarsi per migliorare il mondo. Queste le date del prossimo Cursillo nella nostra Diocesi, a Peagna-Ceriale.

Cursillo per uomini: 25-28 gennaio 2006.

Cursillo per donne: 15-18 marzo 2006.

Per informazioni rivolgersi a Marchi Bruno - Tel.019.610107

### T.L.C. per giovani

È un'esperienza tenuta da giovani, per i giovani, a favore delle loro ansie e inquietudini, delle loro aperture e speranze, per corrispondere alle loro attese, comunicando Cristo, la verità che è Cristo, l'amore che è Cristo. Tanti sono i giovani che hanno usufruito di questa esperienza cristiana, traendone profitto per reimpostare in meglio il loro futuro.

Il prossimo T.L.C. nella nostra Diocesi si terrà dal 30/11 al 3/12 2005, per giovani dai 23 ai 28 anni.

Per informazioni rivolgersi a Marchi Bruno - Tel.019.610107

## CAMPI PARROCCHIALI A BARBASSIRIA

Anche quest'anno la Parrocchia ha organizzato ben 6 campi per i ragazzi delle elementari e medie della Parrocchia. Vi hanno partecipato oltre 120 ragazzi, oltre 15 giovani animatori, 15 catechisti, 6 persone in cucina, il parroco Don Luigi, sempre presente e forte animatore.



Da parte di tutti i partecipanti ai vari campi un caloroso applauso ed un grande grazie ai signori Mongelso Germana e Giuseppe per gli ottimi pranzi. Questi campi si sono dimostrati occasioni favorevoli per aggregare ragazzi/e, per conoscerci, volerci più bene, per fare un cammino di condivisione e di formazione umana e cristiana.

Eccovi una breve relazione dei catechisti e animatori dei vari Gruppi partecipanti:

### **I-II Corso di Catechismo: I e II Elementare**

Per la prima volta i bambini del I e II corso di Catechismo si sono trovati presso la Casa alpina della nostra parrocchia; il tema del campo era: "Crescere nella Fede".

Attraverso un racconto e il lavoro di gruppo, guidati dalle catechiste Riri e Lucia con Don Luigi i fanciulli hanno dimostrato di cogliere il messaggio a loro lanciato.

Una entusiasmante caccia al tesoro, organizzata da Arabella e Federica, ha concluso l'esperienza.

Siamo tornati a casa felici, col proposito di ripetere in futuro, anche per i più piccini questa esperienza, desiderosi di continuare a far crescere nella fede, come fiori

rigogliosi, questi bambini.

Riri Nan

### III Corso di Catechismo: III Elementare

Cappello, zaino, tanta voglia di stare insieme, di giocare, di imparare qualcosa di nuovo. Alla partenza eravamo un po' tesi, ma è bastato guardare tutti quei visini felici e sereni, per caricare il nostro animo e convincerci che tutto sarebbe stato una meraviglia!!!

Arrivati a Barbassiria siamo stati accolti da Daniela e Franco, i nostri cuochi, che ci hanno viziati con cibo ottimo; ricorderemo sempre "la scarpetta con il sugo", come ricorderemo gli animatori, i magnifici 4: Baby (Barbara), Ina (Clara), Moe (Simone), Pizzi (Mauro), che con giochi, musica e travestimenti ci hanno catapultato nella "dimensione campo".



Assieme siamo entrati nell'avventura di Giannino, con un tanto di catechesi, attentamente seguita dal nostro Don Luigi (una preziosa guida che ringraziamo anche per la sua totale disponibilità).

Attraverso la storia di Giannino abbiamo cercato di capire quanto sia importante avere nella vita un grande ideale da raggiungere e quanto siano fondamentali alcuni ingredienti per ottenere tutto ciò. Se la vita si affronta con entusiasmo, impegno, generosità, fede, coraggio, volontà, si ottiene sempre un lieto fine. Non si va da nes-

suna parte senza fatica e perseveranza. Se vuoi una vita grande, devi vivere alla grande. Come conclusione del campo abbiamo celebrato sotto i castagni la S. Messa, con la partecipazione dei genitori, cui rivolgiamo un grande grazie per la fiducia e la disponibilità dimostrata per il campo e durante tutto l'anno.

*Federica e Rossella*



#### **IV e V Corso di Catechismo: IV- V Elementare**

Siamo partiti alla scoperta dello "smeraldo verde" con tanto entusiasmo. Abbiamo capito che nella vita, per spuntarla, occorre avere un grande ideale, entusiasmo, coraggio, volontà, tenacia, impegno, generosità, fede.

Un grazie al Don sempre presente, a Federica che ha collaborato, agli animatori Simone, Jessica, Marianna, Valentina, ai cuochi Giuseppe e Germana per il prezioso aiuto.

Come catechisti e animatori ci siamo portati a casa che vale la pena fare sacrifici, impegnarsi, per fare catechismo, organizzare campi estivi, partecipare agli incontri, perché si cresce e si aiuta altri a crescere.

*Rosanna*

#### **VI Corso di Catechismo: I Media**

Abbiamo iniziato l'avventura Campo nel bosco, con tanti bei giochi, con la S. Messa. È stato davvero un bell'inizio della ricerca del medaglione mancante rubato nel forziere di Cortez, che ci ha portati alla riscoperta del Battesimo, con la tattica per liberarci dal nostro egoismo, dall'io per passare alla comunità attraverso la comunicazione e la comunione.

Abbiamo capito che la vita da sola difficilmente regge, assieme alla comunità ha possibilità di riuscita. Abbiamo passato ore belle, divertenti, utili.

Un grazie agli animatori Clara, Giulia, Martina, ai cuochi Giuseppe e Germana.

*Daniela e Paola*



#### **VII Corso di Catechismo: Il media**

Siamo partiti come sempre, numerosi e felici, con nel cuore la speranza che tutto procedesse bene e con un programma ben preciso e preparato: "La Cresima un dono da attendere e da ricevere preparati".

Abbiamo trovato ragazzi cresciuti e maturati. Dopo alcuni momenti di confusione, di "sbuffi", il Don è riuscito ad attirare l'attenzione, commentando il Vangelo di Marco, in cui Gesù disse "talì takum = alzati", cioè inserisci il turbo, cambia marcia, sii più respon-



sabile, diventa più grande, non solo alto fisicamente, hai l'età. Noi catechisti abbiamo accompagnato il parroco in questo cammino presentando ai ragazzi i primi quattro doni dello Spirito Santo: la Sapienza, il Consiglio, l'Intelletto, la Fortezza. A queste riflessioni si sono seguiti laboratori di approfondimento, a gruppi, con momenti di svago, gioco, passeggiate nel bosco, falò notturni, feste messicane, mimi e balli.

Un grazie al parroco, don Luigi, sempre presente; un grazie agli animatori, Simone, Alberto, Carlo Andrea, Mauro, per la preziosa collaborazione; ai cuochi per averci curati con manicaretti e golosità; ai genitori dei ragazzi per aver partecipato numerosi alla Messa di conclusione del campo e alla cena insieme. A loro chiediamo la collaborazione e il sostegno anche per una partecipazione più fedele e costante alla Messa domenicale. A presto.

Rita, Simonetta, Fabrizio

### III Media – Post-Cresima.

Nei tre giorni del campo estivo, con Don Luigi, gli animatori Simone e Mauro, noi catechisti, Giordano, Anna Maria, Simona, abbiamo passato ore di impegno, di confronto, di approfondimento e di divertimento. Questi i temi affrontati:

- adolescenza, età critica,
- come vivere il più intensamente possibile il periodo dell'adolescenza,
- non vivere per vivere, ma vivere per progettare il futuro,
- la sessualità che cos'è, come viverla.

Specialmente a questo ultimo argomento, trattato da Don Luigi in modo chiaro e semplice, i ragazzi hanno partecipato attivamente e con serietà, con apertura e senza ombra di malizia, come richiedeva l'ambiente in cui eravamo, tra boschi di larici e con un piacevole profumo di funghi porcini. Ci sono stati anche momenti di svago, di gioco, di musica ed allegria.

Ottima la cucina dei signori Mongelso aiutati dai signori Berello.

Un grazie a tutti coloro che hanno collaborato per questa occasione gioiosa di conoscenza e di amicizia vera che è donare gratuitamente.

Giordano



## LE VOSTRE DOMANDE

# LA TENTAZIONE DI MOLLARE

*Carissimo Don,*

*da alcuni anni sono catechista di un gruppo di ragazzi della Parrocchia San Nicolò, ragazzi che conosci. Con questi ragazzi che incontro settimanalmente il problema principale è quello di riuscire a cogliere la loro attenzione che viene sempre messa a repentaglio dalla loro, secondo me, esagerata esuberanza che sfocia sempre in un ridicolizzare quello che propongo o nell'intervenire su argomenti che hanno poco a che fare con ciò che sto spiegando.*

*Non sono tutti così, anzi alcuni seguono con impegno, ma quelli che fanno confusione creano un clima che diventa poco favorevole. Proprio per questo loro comportamento penso di decidere di non fare più catechismo. Aspetto una tua risposta e saluto cordialmente*

Segue firma

**Carissimi Catechisti/e,**

anzitutto un messaggio urgente: non abbandonare la "barca" ma continuate a remare.

**Prima di darvi un consiglio, voglio dirvi una cosa che mi sta particolarmente a cuore:** voi vivete di fede e seminate nella speranza! Nonostante le difficoltà che incontrate, voi non state perdendo tempo; e questo non perché, come "martiri" vi state guadagnando il paradiso, ma perché siete impegnati in una straordinaria avventura. Nel vostro piccolo, voi siete chiamati a compiere un "miracolo": cambiare gli occhi e il cuore dei vostri ragazzi. Fare "miracoli" non è .....facile, ma neppure impossibile. E voi il miracolo lo state già compiendo....

**Per i vostri ragazzi voi siete persone strane, decisamente alternative:** gente ottimista, che non si perde in cose inutili, che non rincorre le mode, che ci prende gusto a fare il bene. E per di più siete gente normale, non "maniaca", e "impallinata".

Con semplicità e naturalezza voi state mostrando che si può pensare e vivere in modo diverso rispetto a quello che fanno tanti e che i mass media esaltano: e questo non rende infelici, ma al contrario è la via giusta per realizzarsi nella verità.

So che essere persone alternative costa, perché esige coerenza con l'ideale cristiano, integrazione tra fede e vita,...E questa coerenza è da rinnovare ogni giorno.

**I ragazzi hanno difficoltà a stare attenti e ad ascoltare ?**

Impegnatevi a stare voi stessi attenti quando sono loro a parlare, quando vi dicono qualcosa che a loro interessa, che sta loro a cuore, che per loro è un problema.

Ricordate poi che vi sono molti modi di "parlare" oltre all'usare le parole. Se fondamentalmente il nostro parlare sarà un riprendere e riesprimere in forma più chiara, completa e matura le loro domande, nella vostre parole sentiranno più se stessi che voi: e non sarà facile né spassoso banalizzare e ridicolizzare quanto essi stessi hanno detto.

Ovviamente siete anche chiamati a dare voi delle informazioni, a fare delle proposte: i ragazzi devono accoglierle non come la ripetizione di cose scontate, ma come risposte vere alle loro domande vere.

**Quanto alla esuberanza, quando è incanalata, può essere un elemento molto positivo,** perché fa supporre la presenza di fantasia, creatività, voglia di agire. Le esagerazioni si possono spesso correggere e superare permettendo o organizzando giusti momenti di relax e di sfogo. Penso che responsabile dell'indisciplina sovente sia la noia....

**Circa i leader, promotori di confusione, si può dire che, " convertiti alla causa", possono diventare alleati.** Ma il problema è "convertirli", è vero. Dedicate ad essi molta attenzione, esagerate nell'aver pazienza, date fiducia, sollecitate il loro impegno, affidate qualche servizio che sia anche gratificante....pregate per loro...fatevi amici. Con grande affetto e stima. Vi sono vicino. Camminiamo insieme.

**Vostro Don Luigi**

Giornata della Gioventù - Colonia 16-21 agosto

## **“SIAMO VENUTI AD ADORARLO”**

*Alcuni passaggi tratti dai messaggi di Papa Benedetto XVI*

### ***Dal messaggio pronunciato al termine della navigazione lungo il Reno***

Come voi, mi sono messo anch'io in cammino per giungere insieme con voi ad inginocchiarmi davanti alla bianca Ostia consacrata nella quale gli occhi della fede riconoscono la presenza reale del Salvatore del mondo. Insieme, continueremo a meditare sul tema di questa Giornata Mondiale della Gioventù: «Siamo venuti per adorarlo» (Mt 2,2),....

A tutti vorrei dire con insistenza: spalancate il vostro cuore a Dio, lasciatevi sorprendere da Cristo! Concedetegli il «diritto di parlarvi» durante questi giorni! Aprite le porte della vostra libertà al suo amore misericordioso! Esponete le vostre gioie e le vostre pene a Cristo, lasciando che Egli illumini con la sua luce la vostra mente e tocchi con la sua grazia il vostro cuore. ....

Cari giovani, la felicità che cercate, la felicità che avete diritto di gustare ha un nome, un volto: quello di Gesù di Nazareth, nascosto nell'Eucaristia. Solo lui dà pienezza di vita



all'umanità! Con Maria, dite il vostro «sì» a quel Dio che intende donarsi a voi. Vi ripeto oggi quanto ho detto all'inizio del mio pontificato: «Chi fa entrare Cristo [nella propria vita] non perde nulla, nulla - assolutamente nulla di ciò che rende la vita libera, bella e grande. No, solo in questa amicizia si spalancano le porte della vita. Solo in questa amicizia si dischiudono realmente le grandi potenzialità della condizione umana. Solo in questa amicizia noi sperimentiamo ciò che è bello e ciò che libera» (Omelia per l'inizio del ministero di Supremo Pastore, 24 aprile 2005). Siatene pienamente convinti: Cristo nulla toglie di quanto avete in voi di bello e di grande, ma porta tutto a perfezione per la gloria di Dio, la felicità degli uomini, la salvezza del mondo.

### ***Dal discorso pronunciato nella sinagoga di Colonia***

La Chiesa è consapevole del suo dovere di trasmettere, nella catechesi come in ogni aspetto della sua vita, questa dottrina alle nuove generazioni che non sono state testimoni degli avvenimenti terribili accaduti prima e durante la Seconda Guerra Mondiale. È un compito di speciale importanza in quanto oggi purtroppo emergono nuovamente segni di antisemitismo e si manifestano varie forme di ostilità generalizzata verso gli stranieri. Come non vedere in ciò un motivo di preoccupazione e di vigilanza? La Chiesa cattolica si impegna - lo riaffermo anche in questa circostanza - per la tolleranza, il rispetto, l'amicizia e la pace tra tutti i popoli, le culture e le religioni,....

Dobbiamo conoscerci a vicenda molto di più e molto meglio. Perciò incoraggio un dialogo sincero e fiducioso tra ebrei e cristiani: solo così sarà possibile giungere ad un'interpretazione condivisa di questioni storiche ancora discusse e, soprattutto, fare passi avanti nella valutazione, dal punto di vista teologico, del rapporto tra ebraismo e cristianesimo. Questo dialogo, se vuole essere sincero, non deve passare sotto silenzio le differenze esistenti o minimizzarle: anche nelle cose che, a causa della nostra intima con-



**XX Giornata Mondiale  
della Gioventù  
Colonia 2005**

vinzione di fede, ci distinguono gli uni dagli altri, anzi proprio in esse, dobbiamo rispettarci a vicenda. ....

Infine, il nostro sguardo non dovrebbe volgersi solo indietro, verso il passato, ma dovrebbe spingersi anche in avanti, verso i compiti di oggi e di domani. Il nostro ricco patrimonio comune e il nostro rapporto fraterno ispirato a crescente fiducia ci obbligano a dare insieme una testimonianza ancora più concorde, collaborando sul piano pratico per la difesa e la promozione dei diritti dell'uomo e della sacralità della vita umana, per i valori della famiglia, per la giustizia sociale e per la pace nel mondo. Il Decalogo (cfr Es 20; Dt 5) è per noi patrimonio e impegno comune. I dieci comandamenti non sono un peso, ma l'indicazione del cammino verso una vita riuscita. Lo sono, in particolare, per i giovani che incontro in questi giorni e che mi stanno tanto a cuore. Il mio augurio è che essi sappiano riconoscere nel Decalogo la lampada per i loro passi, la luce per il loro cammino (cfr Sal 119,105). Ai giovani gli adulti hanno la responsabilità di passare la fiaccola della speranza che da Dio è stata data agli ebrei come ai cristiani, perché «mai più» le forze del male arrivino al dominio e le generazioni future, con l'aiuto di Dio, possano costruire un mondo più giusto e pacifico in cui tutti gli uomini abbiano uguale diritto di cittadinanza.

### ***Dal discorso pronunciato ai rappresentanti di comunità musulmane***

.... Se insieme riusciremo ad estirpare dai cuori il sentimento di rancore, a contrastare ogni forma di intolleranza e ad opporci ad ogni manifestazione di violenza, freneremo l'ondata di fanatismo crudele che mette a repentaglio la vita di tante persone, ostacolando il progresso della pace nel mondo. Il compito è arduo, ma non impossibile. Il credente infatti sa di poter contare, nonostante la propria fragilità, sulla forza spirituale della preghiera. ....

Vi assicuro che la Chiesa vuole continuare a costruire ponti di amicizia con i seguaci di tutte le religioni, al fine di ricercare il bene autentico di ogni persona e della società nel suo insieme. L'esperienza del passato ci insegna che il rispetto mutuo e la comprensione non hanno sempre contraddistinto i rapporti tra cristiani e musulmani. Quante pagine di storia registrano le battaglie e le guerre affrontate invocando, da una parte e dall'altra, il nome di Dio, quasi che combattere il nemico e uccidere l'avversario potesse essere cosa a Lui gradita. Il ricordo di questi tristi eventi dovrebbe riempirci di vergogna, ben sapendo quali atrocità siano state commesse nel nome della religione. Le lezioni del passato devono servirci ad evitare di ripetere gli stessi errori. Noi vogliamo ricercare le vie della riconciliazione e imparare a vivere rispettando ciascuno l'identità dell'altro. La difesa della libertà religiosa, in questo senso, è un imperativo costante e il rispetto delle minoranze un segno indiscutibile di vera civiltà.

### ***Dal discorso pronunciato durante la veglia***

.... I beati e i santi sono stati persone che non hanno cercato ostinatamente la propria felicità, ma semplicemente hanno voluto donarsi, perché sono state raggiunte dalla luce di Cristo. Essi ci indicano così la strada per diventare felici, ci mostrano come si riesce ad essere persone veramente umane. Nelle vicende della storia sono stati essi i veri riformatori che tante volte l'hanno risolledata dalle valli oscure nelle quali è sempre nuovamente in pericolo di sprofondare; essi l'hanno sempre nuovamente illuminata quanto era necessario per dare la possibilità di accettare – magari nel dolore – la parola pronunciata da Dio al termine dell'opera della creazione: «È cosa buona». Basta pensare a figure come San Benedetto, San Francesco d'Assisi, Santa Teresa d'Avila, Sant'Ignazio di Loyola, San Carlo Borromeo, ai fondatori degli Ordini religiosi dell'Ottocento che hanno animato e orientato il movimento sociale, o ai santi del nostro tempo – Massimiliano Kolbe, Edith Stein, Madre Teresa, Padre Pio. Contemplando queste figure impariamo che cosa signifi-

ca «adorare», e che cosa vuol dire vivere secondo la misura del bambino di Betlemme, secondo la misura di Gesù Cristo e di Dio stesso. I santi, abbiamo detto, sono i veri riformatori. Ora vorrei esprimerlo in modo ancora più radicale: Solo dai santi, solo da Dio viene la vera rivoluzione, il cambiamento decisivo del mondo. ....

Non sono le ideologie che salvano il mondo, ma soltanto il volgersi al Dio vivente, che è il nostro creatore, il garante della nostra libertà, il garante di ciò che è veramente buono e vero. La rivoluzione vera consiste unicamente nel volgersi senza riserve a Dio che è la misura di ciò che è giusto e allo stesso tempo è l'amore eterno. E che cosa mai potrebbe salvarci se non l'amore? .....

Questo significa che non ci costruiamo un Dio privato, un Gesù privato, ma che crediamo e ci prostriamo davanti a quel Gesù che ci viene mostrato dalle Sacre Scritture e che nella grande processione dei fedeli chiamata Chiesa si rivela vivente, sempre con noi e al tempo stesso sempre davanti a noi. Si può criticare molto la Chiesa. Noi lo sappiamo, e il Signore stesso ce l'ha detto: essa è una rete con dei pesci buoni e dei pesci cattivi, un campo con il grano e la zizzania. ....

Papa Giovanni Paolo II, che nei tanti beati e santi ci ha mostrato il volto vero della Chiesa, ha anche chiesto perdono per ciò che nel corso della storia, a motivo dell'agire e del parlare di uomini di Chiesa, è avvenuto di male. In tal modo fa vedere anche a noi la nostra vera immagine e ci esorta ad entrare con tutti i nostri difetti e debolezze nella processione dei santi, che con i Magi dell'Oriente ha preso il suo inizio. In fondo, è consolante il fatto che esista la zizzania nella Chiesa. Così, con tutti i nostri difetti possiamo tuttavia sperare di trovarci ancora nella sequela di Gesù, che ha chiamato proprio i peccatori.

### *Dall'omelia tenuta durante la S. Messa sulla spianata di Marienfeld.*

Mediante l'Eucaristia questa sua «ora» diventa la nostra ora, presenza sua in mezzo a noi.....  
Facendo del pane il suo Corpo e del vino il suo Sangue, Egli anticipa la sua morte, l'accetta nel suo intimo e la trasforma in un'azione di amore. Quello che dall'esterno è violenza brutale, dall'interno diventa un atto di un amore che si dona totalmente.....

Ora questo è l'atto centrale di trasformazione che solo è in grado di rinnovare veramente il mondo: la violenza si trasforma in amore e quindi la morte in vita. Poiché questo atto tramuta la morte in amore, la morte come tale è già dal suo interno superata, è già presente in essa la risurrezione.....

Soltanto questa intima esplosione del bene che vince il male può suscitare poi la catena di trasformazioni che poco a poco cambieranno il mondo. Tutti gli altri cambiamenti rimangono superficiali e non salvano.....

Il Corpo e il Sangue di Cristo sono dati a noi affinché noi stessi veniamo trasformati a nostra volta. Noi stessi dobbiamo diventare Corpo di Cristo, consanguinei di Lui. Tutti mangiamo l'unico pane, ma questo significa che tra di noi diventiamo una cosa sola. L'adorazione, abbiamo detto, diventa unione. Dio non è più soltanto di fronte a noi, come il Totalmente Altro. È dentro di noi, e noi siamo in Lui. La sua dinamica ci penetra e da noi vuole propagarsi agli altri e estendersi a tutto il mondo, perché il suo amore diventi realmente la misura dominante del mondo.....

Libertà non vuol dire godersi la vita, ritenersi assolutamente autonomi, ma orientarsi secondo la misura della verità e del bene, per diventare in tal modo noi stessi veri e buoni.....

Questo tempo libero, tuttavia, rimane vuoto se in esso non c'è Dio. Cari amici! Qualche volta, in un primo momento, può risultare piuttosto scomodo dover programmare nella domenica anche la Messa. Ma se vi ponete impegno, constaterete poi che è proprio questo che dà il giusto centro al tempo libero. Non lasciatevi dissuadere dal partecipare all'Eucaristia domenicale ed aiutate anche gli altri a scoprirla. Certo, perché da essa si

sprigioni la gioia di cui abbiamo bisogno, dobbiamo imparare a comprenderla sempre di più nelle sue profondità, dobbiamo imparare ad amarla.....

Chi ha scoperto Cristo deve portare altri verso di Lui. Una grande gioia non si può tenere per sé. Bisogna trasmetterla. In vaste parti del mondo esiste oggi una strana dimenticanza di Dio. Sembra che tutto vada ugualmente anche senza di Lui. Ma al tempo stesso esiste anche un sentimento di frustrazione, di insoddisfazione di tutto e di tutti.....

Ma, per dire il vero, non di rado la religione diventa quasi un prodotto di consumo. Si sceglie quello che piace, e certuni sanno anche trarne un profitto. Ma la religione cercata alla maniera del «fai da te» alla fin fine non ci aiuta. È comoda, ma nell'ora della crisi ci abbandona a noi stessi.....

Formate delle comunità sulla base della fede! Negli ultimi decenni sono nati movimenti e comunità in cui la forza del Vangelo si fa sentire con vivacità. Cercate la comunione nella fede come compagni di cammino che insieme continuano a seguire la strada del grande pellegrinaggio che i Magi dell'Oriente ci hanno indicato per primi. La spontaneità delle nuove comunità è importante, ma è pure importante conservare la comunione col Papa e con i Vescovi. Sono essi a garantire che non si sta cercando dei sentieri privati, ma invece si sta vivendo in quella grande famiglia di Dio che il Signore ha fondato con i dodici Apostoli. ....

Siamo una cosa sola anche tra di noi. Questo deve manifestarsi nella vita. Deve mostrarsi nella capacità del perdono. Deve manifestarsi nella sensibilità per le necessità dell'altro. Deve manifestarsi nella disponibilità a condividere. Deve manifestarsi nell'impegno per il prossimo, per quello vicino come per quello esternamente lontano, che però ci riguarda sempre da vicino.... Se pensiamo e viviamo in virtù della comunione con Cristo, allora ci si aprono gli occhi. Allora non ci adatteremo più a vivacchiare preoccupati solo di noi stessi, ma vedremo dove e come siamo necessari. Vivendo ed agendo così ci accorgeremo ben presto che è molto più bello essere utili e stare a disposizione degli altri che preoccuparsi solo delle comodità che ci vengono offerte. Io so che voi come giovani aspirate alle cose grandi, che volete impegnarvi per un mondo migliore. Dimostatelo agli uomini, dimostatelo al mondo, che aspetta proprio questa testimonianza dai discepoli di Gesù Cristo e che, soprattutto mediante il vostro amore, potrà scoprire la stella che noi seguiamo.

## **TESTIMONIANZA DI UN PARTECIPANTE**

Il Papa ci ha chiesto due cose che sembrano sorpassate secondo la mentalità del mondo: «adorazione e contemplazione». Il tema della giornata era vivere l'avventura dei Magi, che, guidati dalla stella, andarono a Gerusalemme per adorare e contemplare Gesù, «siamo venuti ad adorarlo» (Mt.2,2). Il Papa li ha presentati come modello a noi giovani.

Ogni giovane, come altra persona, per dare un senso alla propria vita, non può stare fermo, deve mettersi in cammino per la ricerca delle cose materiali come delle spirituali. Il cammino, però non può essere improvvisato, ci si deve far guidare da Cristo che è la stella (Mt.2,9), colui che ci rinfranca nel nostro cammino (sal.22,3) e il pane della vita (Gv.6,35) che ci nutre in ogni Eucarestia.

Come i Magi donarono a Gesù oro, incenso e mirra, il Papa ha invitato a donare a Cristo la propria libertà, la propria preghiera, il proprio affetto, e riconoscerlo come Dio, abbandonando le varie forme di idolatria che ci presenta il mondo d'oggi.

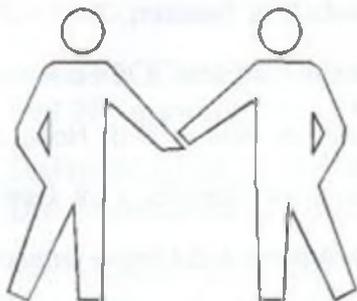
Tale atteggiamento richiede certamente una conversione continua, sull'esempio dei Magi stessi che tornarono ai loro paesi per un'altra strada ( Mt.2,12).

L'incontro con Gesù infatti, cambia in profondità e dona il coraggio di compiere scelte coraggiose di testimonianza della fede negli ambienti in cui viviamo

*Un giovane partecipante alla GMG*

# OMOSESSUALITÀ & NORMALITÀ

Alcune riflessioni su un tema approfondito nel corso dell'estate.



Nel poco tempo libero del periodo estivo ho cercato di affrontare un tema di grande attualità, fonte di sofferenza per alcuni, di orgoglio per altri, di responsabilità per tutti: l'omosessualità. Ecco alcune conclusioni cui sono pervenuto leggendo il documento dei nostri Vescovi «Cura pastorale delle persone omosessuali», e testi di esperti in merito.

## **Che cos'è l'omosessualità?**

È il sintomo di un problema emotivo e rappresenta bisogni emotivi insoddisfatti dall'infanzia, specialmente con il genitore dello stesso sesso. Es. il ragazzo che non ha avuto una connessione emotiva con il padre, e la ragazza che non ha avuto attenzione emotiva da parte di sua madre possono essere indotti a sviluppare un sintomo di attrazione verso il proprio sesso, o omosessualità.

## **L'omosessualità è normale?**

Non è normale nel senso che non è secondo la legge naturale, secondo la funzione del corpo umano, perché l'anatomia di due

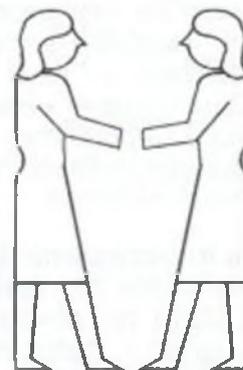
uomini, i corpi di due uomini, o due donne, non sono compatibili. La normalità è ciò che adempie ad una funzione in conformità al proprio design.

## **Quali le cause dell'omosessualità? Esiste una causa genetica?**

Le cause dell'omosessualità risalgono all'auto-percezione che si ha di sé nell'infanzia. Esempio quando un ragazzo si sente sicuro della sua mascolinità, è naturalmente attratto dalle femmine. Lo stesso dicasi per le femmine: quando una giovane ragazza si sente sicura della sua identità femminile, sarà naturalmente attratta dai ragazzi. L'omosessuale è la persona che è carente o mancante della sua identità di maschio o femmina e perciò la ricerca nelle persone del suo stesso sesso. Quando questa spinta diventa sessualizzata si manifestano i sintomi dell'omosessualità.

Si parla di cause genetiche, ma finora nessun studio serio ne ha dimostrato la realtà.

È anche vero che in alcune persone c'è una predisposizione costituzionale all'omosessualità ma è una cosa molto diversa da una predeterminazione o da una causa diretta. Perché si crei un problema omosessuale è sempre necessaria la situazione costituita da un padre distante,



distaccato e critico, da una madre ipercoinvolta, invasiva e talvolta dominante e da un ragazzo costituzionalmente sensibile, introverso, raffinato e quindi esposto al rischio maggiore di sentirsi carente dell'identità sessuale.

## **Gli omosessuali soffrono?**

Sì, soffrono; sono sovente infelici, depressi, hanno relazioni povere. La causa principale è dovuta alla natura stessa dell'omosessualità, che contrasta la nostra natura umana. Per questo occorre capirli, essere loro vicini.

## **Il cambiamento è possibile?**

Mi risulta che ci sono delle persone che sono state capaci di andare a fondo nelle cause della loro attrazione verso il proprio sesso. Hanno scoperto che molte delle loro sofferenze erano dovute a cause emotive. E quando questi bisogni emotivi sono stati riconosciuti onestamente e soddisfatti in maniera sana, il loro desiderio omosessuale è diminuito.

**Don Luigi**

## LA VOSTRA GENEROSTA

### Offerta Giornale Parrocchiale: (maggio-luglio)

- € 30: Aicardi Biggi - Ottonello Carlo .  
€ 25: Dall'Olio Giambeppe - Oxsilia Mario - Nan Riri - Roncelli Giancarlo - Negro Eloisa - Bedendo Ivetto.  
€ 20: Zani Giovanni - Fam. Crea - Galeazza Domenico - Gobbi Diana - Bianchi Donatella.  
€ 15: Vignaroli Raffaele - Piccinini Alessandro.  
€ 10: Anselmo Teresa.

### Offerte in occasione di Battesimi:

- Condello Sharon 20 - Fraschini Gabriela 20 - Riagno Mattia 70 - Bolia Marco 250 - Frigerio Francesco 30 - Dalmonte Tomaso 50 - Di Gioia Antonella 50 - Bernardinello Nicolaj.

### Offerte in occasione di matrimoni:

- Vecchio Mirko e Ferraro Francesca 100 - Ferrari Stefano e Fiallo Barbara 50 - Rembado Simone e Squarise Anna Maria 200 - Gagliano Marco e Rocca Paola 150 - Robutti Luca e Robutti Alessandra 150 - Pedandola Andrea e Onida Laura 200.

### Offerta in occasione di funerali:

- Spagnolesi Angela 35 - Piovano Domenico 70 - Barrero Francesca 150 - Accame Teresa 250 - Viale Lucia 150 - Servidio Giovanni 20 - Carpita Enza 25 - Trabucco Franco 100 - Savoldi Meloni 50 - Gabellieri Amerigo 100.

## ANAGRAFE PARROCCHIALE

### Sono diventati figli di Dio: (marzo - giugno)

- Biondi Gabriele di Francesco e di Soldati Michela 23 marzo  
Galati Sara di Maurizio e di Uroni Antonella 10 aprile  
Palomba Lorenzo di Simone e di Accame Giovanna 10 aprile  
Rosa Brian di Silvio e di La Greca Maria Grazia 10 aprile  
Garofalo Alessia di Rosanna 10 aprile  
Onida Tommaso di Davide e di Fois Gaia 24 aprile  
Di Maio Nicolò di Luigi e di Antelmo Marinella 24 aprile  
Orru Samuele di Valter e di Mura Morena 24 aprile  
Condello Sharon Domenica di Alessandro e di Capodici Franca 1 maggio  
Riagno Mattia di Marco e di Valerio Pais Maria de Jesus 15 maggio

- Fraschini Gabriela di Claudio e di Stelziner Fabiola Cristiane 15 maggio  
Bressan Pietro di Silvio e di Boccone Clara 22 maggio  
Ferraro Ilaria di Massimo e di Graf Farida 17 maggio  
Bolia Marco di Paolo e di Tassistro Claudia 5 giugno  
Rugiero Francesca di Carmine e di Chianca Roberta 11 giugno  
Delmonte Tommaso di Valerio e di Nocera Micaela 12 giugno  
Bernardinello Nicolaj di Roberto e di Gotti Roberto 3 luglio  
Samarina Letizia di Antonio e di Lingua Tiziano 17 giugno  
Di Gioia Antonella di Lorenzo e di Ferrara Elena 26 giugno

### Hanno consacrato il loro amore :

- Pescarolo Luciano e Costa Alessandra 20 marzo  
Gagliano Marco e Rocca Paola 3 aprile  
Cenere Maurizio e Pizzignach Elena 24 aprile  
Vecchi Mirko e Ferraro Francesca 8 maggio  
Rembado Simone e Squarise Anna Maria 15 maggio  
Robutti Luca e Robutti Alessandra 21 maggio  
Pedandola Andrea Carlo e Onida Laura 18 giugno

### Sono ritornati alla casa del Padre :

- De Lucchi Marco (Pietra Ligure 16-5-1931) 27.2  
Gallo Giovanni (S. Agata di Esaro 17-5-1947) 1.3  
Vigo Teresa (Savona 13-12-1913) 8.3  
Frabboni Geldilfa (Pietra Ligure 1-2-1926) 18.3  
Canepa Pierino (Ponzzone 19-5-1913) 18.3  
Mento Concetta Rosaria (Saponara 14-1-1920) 24.4  
Visentin Franca (Ceriale 17-3-1937) 4.4  
Cicchieri Delfino (Pietro Ligure 27-2-1931) 11.4  
Spagnolesi Angela (Arenzano 6-6-1932) 1.5  
Barbera Francesca (Torino 18-2- 919) 2.5  
Piovano Domenico (Sale S. Giovanni 9-7-1941) 3.5  
Accame Teresa (Tovo S. Giacomo 7-9-1918) 7.5  
Servidio Giovanni (S. Agata D'Esaro CS: 25-3-1922) 29.5  
Viale Lucia (Limone 16-6-1920) 1.6  
Carpita Enza ( Pietra Ligure 14-12-1926) 5.7  
Gabellieri Amerigo (Pietra Ligure 2-2-1922) 23.7  
Trabucco Franco (Civitaquana Pe 18-2-1927) 23.7  
Negro Rosa (Isola D'Asti 10-8-1910) 1.8  
Buratti Curio (Poggio Rusco 8-8-1924) 5.8

**CORSI IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO 2006**

PARROCCHIA S. NICOLÒ — PIETRA LIGURE Tel. 019.616479  
Dal 14 gennaio al 18 febbraio (al sabato, ore 21)

PARROCCHIA S. PIO X — LOANO Tel. 019.670767  
Dal 28 gennaio al 11 marzo (al giovedì, ore 21)

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA — LOANO Tel. 019.675738  
Dal 11 febbraio al 18 marzo (al ....., ore.....)

PARROCCHIA S. MATTEO — BORGHETTO S. SPIRITO Tel. 0182.970088  
Dal 9 maggio al 2 giugno (al martedì e venerdì ore 21)

PARROCCHIA B. V. IMMACOLATA — LOANO Tel. 019.668085  
Dal 14 ottobre al 18 novembre (al....., ore.....)

- ❖ *È consigliabile partecipare agli incontri nella zona parrocchiale di appartenenza o la più vicina.*
- ❖ *È bene non scegliere il corso nelle immediate vicinanze della data di matrimonio.*
- ❖ *Le iscrizioni devono pervenire alla parrocchia dove si tiene il corso, almeno 15 giorni prima dell'inizio.*

**PASTORALE FAMILIARE****CARISSIME FAMIGLIE**

condividendo il desiderio di accompagnare in un cammino di fede le tante realtà familiari affidateci e avvertendo l'urgenza di guardare al futuro con speranza e serenità, abbiamo pensato di continuare dopo due anni di esperienza **IL GRUPPO FAMIGLIA**.

Per riflettere, pregare, imparare ad amare.

Per condividere i problemi, per trovare vie di pace e di amore.

Gli incontri avranno luogo ogni prima domenica del mese, a partire da domenica 6 novembre 2005 fino al mese di maggio 2006.

**LUOGO DELL'INCONTRO:**

Opere Parrocchiali - Via Cavour (dietro la Basilica) - Pietra Ligure

**PROGRAMMA:**

ore 16.00: Condivisione su un tema familiare

ore 18.00: S. Messa in Basilica (per chi non ha partecipato nella propria Parrocchia)

ore 19.00: Cena insieme per chi può fermarsi (ognuno porta qualcosa - verrà offerto il primo piatto)

*Gli incontri sono aperti a tutte le famiglie che vogliono progredire in un cammino di fede e che desiderano vivere una buona relazione.*

*Un gruppo di educatori sarà disponibile per intrattenere i bambini che i genitori non possono sistemare diversamente. VI ASPETTIAMO NUMEROSI!*

I SACERDOTI DEL VICARIATO



**GIORNALE DELLA  
COMUNITÀ PARROCCHIALE**

Se ritieni utile questo strumento di dialogo e di informazione, sostienilo con la tua offerta, che può essere consegnata

\* c/o l'Ufficio Parrocchiale - Via Matteotti, 8

\* o versata su ccp 10142172, intestato a:

Parrocchia S. Nicolò

Via Matteotti, 8

17027 Pietra Ligure



**GIORNALE DELLA  
COMUNITÀ PARROCCHIALE  
S. NICOLÒ DI BARI  
PIETRA LIGURE (SV)**

Via Matteotti, 8

Tel. 019/616479

**Direttore Responsabile**

Augusto Rembado

V. Don V. Bosio, 2/3 - Pietra Ligure

Tel. 019/624256 - Fax 019/624256

**Direttore Editoriale**

Don Luigi Fusta - Prevosto

**Comitato di Redazione**

Don Luigi Fusta

Suor Carla Longoni

Angelino Rag. Piccinini

Cenere Gianni

Marco Pesce

**Autorizzazione**

Tribunale di Savona

N. 307 del 11.07.1984

**Spedizione in abbonamento postale**

Poste Italiane - •D.L. 353/2003

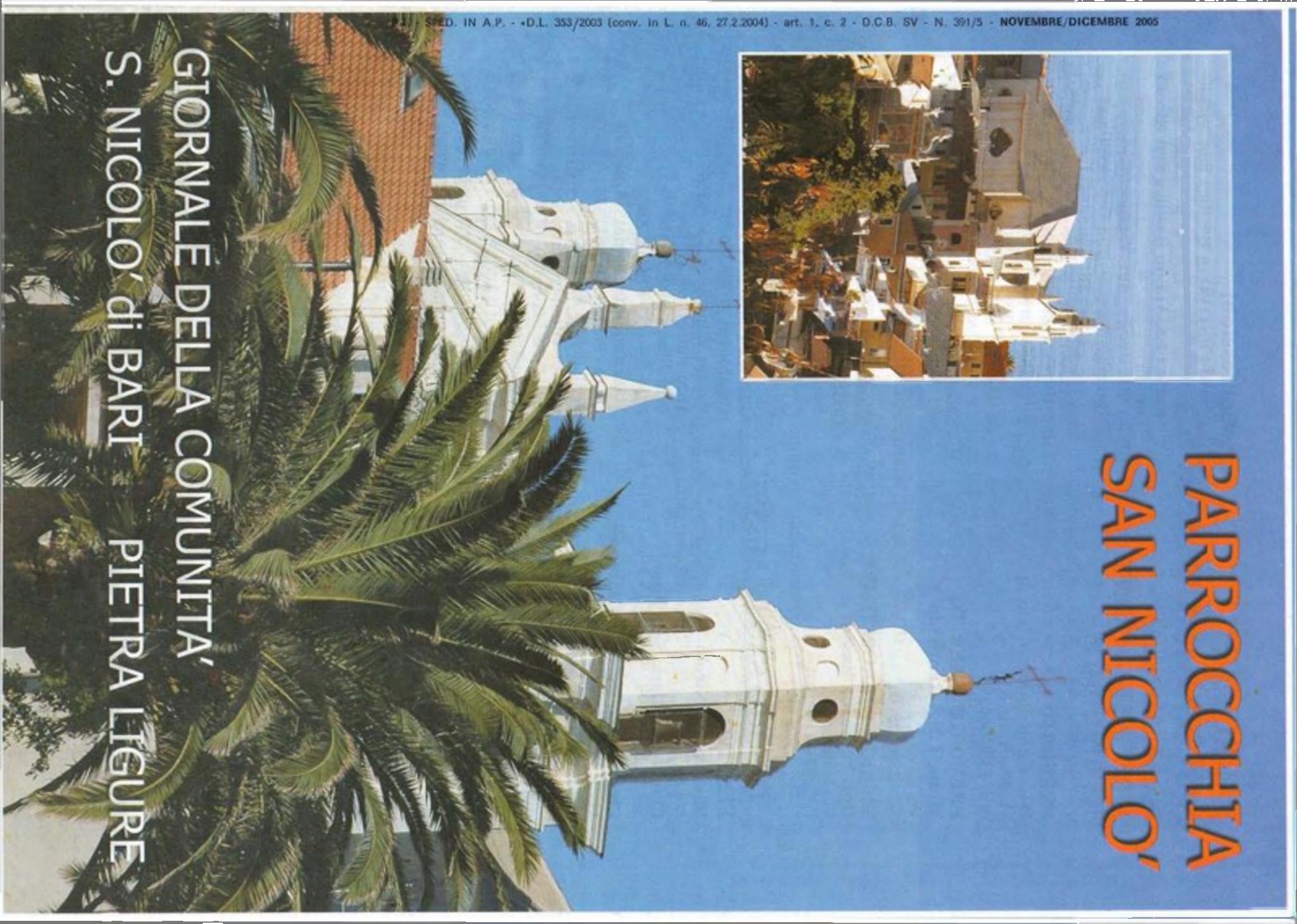
(conv. in L. n. 46, 27.02.2004) art. 1, c. 2•

D.C.B. Savona





# PARROCCHIA SAN NICCOLO'



GIORNALE DELLA COMUNITA'  
S. NICCOLO' di BARI PIETRA FIGURE

# PARROCCHIA SAN NICOLÒ DI BARI

Piazza San Nicolò  
17027 PIETRA LIGURE  
Tel. 019.616479

## PREVOSTO

**Don Luigi Fusta**  
Via Matteotti, 8  
cell. 339/4066393

## PREVOSTO EMERITO

**Mons. Luigi Rembado**  
Via Cavour, 3/3  
tel. 019/611510

## VICARIO PARROCCHIALE

**Don Federico Basso**  
Via Matteotti, 8  
Cell. 328.4180197

## ORARIO SANTE MESSE

### FESTIVO

**Basilica San Nicolò**  
ore 8 - 10 - 11 - 18 + 21 (luglio e agosto)

**Chiesa sussidiaria Sant'Anna:**  
ore 9 - 16

**Chiesa sussidiaria San Giuseppe:**  
ore 9.30

**Oratorio Annunziata:**  
ore 12

### PREFESTIVO

**Basilica San Nicolò:**  
ore 18

**Chiesa sussidiaria Sant'Anna:**  
ore 16

**Cappella Villa Costantina:**  
ore 17

### FERIALE

**Basilica San Nicolò:**  
ore 9 - 18 + 16.30 (mesi di gennaio - febbraio - marzo)

**Chiesa sussidiaria Sant'Anna:**  
ore 16 (al martedì e al giovedì)

**Cappella Villa Costantina:**  
ore 17

### Adorazione Eucaristica

Tutti i giorni festivi, ore 17.30 - 18

### Recita del Santo Rosario

Ogni giorno, ore 17.30

## Confessioni

**Orario FESTIVO in Basilica San Nicolò**  
Ad ogni Messa è presente un Sacerdote

## Orario FERIALE in Basilica San Nicolò

Lunedì: ore 9  
ore 18 Don Luigi Fusta  
Martedì: ore 9 Don Federico Basso  
ore 18 Don Luigi Fusta  
Mercoledì: ore 9 Don Antonio Cozzi  
ore 18 Don Federico Basso  
Giovedì: ore 9 Mons. Luigi Rembado  
ore 18 Don Luigi Fusta  
Venerdì: ore 9 Don Federico Basso  
ore 18 Don Luigi Fusta  
Sabato: ore 9 Mons. Luigi Rembado  
(S. Anna) ore 16 Don Luigi Fusta  
ore 18 Mons. Luigi Rembado  
ore 18 Don Federico Basso

## Numeri telefonici di pubblica utilità CHIESE

Basilica di San Nicolò 019/616479  
Parrocchia N.S. del Soccorso 019/6186019  
Villa Costantina 019/628257/8

## SERVIZI PUBBLICI

Carabinieri 019/628028  
Polizia Municipale 019/628419  
Municipio 019/629312  
Acquedotto 019/615814  
Enel (guasti) 019/675234  
Stazione F.S. (n. verde) 147888086  
Ufficio Postale 019/611373  
Vigili del Fuoco 115  
ACI (pronto intervento) 116  
Taxi (azienda radio) 019/613388  
Croce Rossa 118

## SERVIZI SANITARI

Croce Rossa Italiana 019/628397  
Ospedale Santa Corona 019/62301  
Guardia Medica 167 5566880  
Centro Assistenza Sociale 019/612803  
Associazione «FARSI CASA» (Casa di  
prima accoglienza) 019/615112  
Pubblica Assistenza Pietra  
Soccorso 019/6295263

## SCUOLE

Scuola Materna «Z. Martini» 019/627767  
Scuola Elem. «Dott. G. Sordo» 019/628109  
Scuola Elem. «Giovanni XXIII» 019/677468  
Scuola Media «N. Martini» 019/628080

## FARMACIE

In Via Garibaldi, 36 019/628021  
In Via Montaldo 019/628035  
In Via C. Battisti, 125 019/616732

**CIMITERO** 019/615658

# Carissimi Parrocchiani,

Abbiamo iniziato un nuovo anno parrocchiale, riprendendo il nostro cammino di fede. È stato un inizio un po' faticoso, ma ricco di impegno, di fiducia, di entusiasmo, da parte di molti. Anche il nuovo Vicario Parrocchiale, Don Federico, con tanto impegno e sintonia, con spirito di comunione e di buona volontà, si è meravigliosamente inserito nel servizio di questa nostra comunità parrocchiale. Per tutti questi doni ringrazio il Signore.

In questi due mesi, novembre e dicembre, molti sono gli appuntamenti cui il Signore ci attende:

## 1 novembre - martedì: Solennità di tutti i Santi

I Santi sono coloro che hanno vissuto in pieno il loro Battesimo, la loro vocazione cristiana, hanno messo la loro esistenza a servizio di Dio e del suo Regno.

I Santi ci sono portati ad esempio perché come hanno fatto loro, nelle pur diverse e svariate situazioni della vita, possono fare altrettanto tutti i cristiani.

I Santi hanno avuto il coraggio di andare contro corrente, non hanno seguito la mentalità del mondo.

I Santi ora godono Dio, vivono beati, eternamente.

Questa solennità è anche la festa di tutti i battezzati, perché ci ricorda che la vocazione cristiana è vocazione alla santità, che tutti siamo chiamati ad essere santi e, in proporzione del grado di santità, saremo felici.



## 2 novembre - mercoledì: Commemorazione di tutti i fedeli defunti

Il 2 novembre la Chiesa prega per tutti i fedeli defunti, in particolare per coloro che hanno bisogno di purificazione. È un'occasione per pregare per loro, per ricordarci di loro e per ringraziarli del bene che ci hanno fatto; è una comunione a livello spirituale, in quanto noi preghiamo per loro ed essi intercedono per noi..

La visita ai cimiteri, per recitare una preghiera e portare ceri e fiori sulle tombe, è un segno di gratitudine e di riconoscenza per coloro che ci sono stati accanto o ci hanno edificato con il loro esempio, perché ciò che siamo noi oggi lo dobbiamo anche ai loro sacrifici, ai loro insegnamenti, alla loro fiducia.

Questa giornata ci porta a pensare alla morte, che è il più grande mistero dell'umanità. Oggi la società tende ad occultare tutto ciò che sa di essa, rendendola così ancora più temibile.

Per noi cristiani, invece, la morte è il passaggio dal pellegrinaggio terreno alla meta della vita eterna. La vita terrena, con le sue gioie e le sue sofferenze, è una preparazione per giungere alla risurrezione eterna; non deve essere sciupata, ma vissuta intensamente, perché è un dono di Dio, anche per prepararci alla vita eterna.

## 6 dicembre – martedì: Festa patronale di S. Nicolò

È la festa della nostra comunità parrocchiale. Sentiamo tutti il dovere di stringerci attorno al nostro santo patrono, cui dobbiamo tanta riconoscenza per i benefi-



Particolare del gruppo statuario di S. Nicolò detto "del miracolo" (scultore genovese del XVII secolo)

ci elargiti alla nostra città – liberazione dal morbo della peste e dai bombardamenti nell'ultima guerra – per implorare la sua potente intercessione perché liberi le nostre famiglie e i giovani dai vari pericoli spirituali e morali incombenti.

Come già negli anni passati sarà tra noi il nostro Vescovo Mons. Mario Oliveri.

## 8 dicembre – giovedì: Immacolata concezione della B.V. Maria

Maria è stata destinata da Dio ad avere un ruolo straordinario ed unico nella storia della salvezza: portare in grembo e dare alla luce Gesù, il Figlio di Dio. Per questo è stata concepita senza peccato originale. Maria è la piena di grazia e l'angelo la saluta così: «*Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te*». Noi siamo chiamati a impegnarci per crescere in santità e vincere il peccato, che è il male più grande che ci possa accadere. Rivolgeremo il nostro sguardo particolarmente a Maria Santis-

sima, la pregheremo, perché tutti noi si possa, per sua intercessione, andare incontro a Cristo in santità e purezza di spirito.

Nel pomeriggio, alle ore 16, nella vecchia chiesa parrocchiale, verrà celebrata dal Vicario Generale Mons. Giorgio Brancaleoni la Santa Messa, cui farà seguito la Processione con la statua dell'Immacolata per le vie del centro storico della città.

## 25 dicembre – domenica: NATALE DEL SIGNORE



Ci prepareremo ad accogliere Gesù, il Figlio di Dio, che si fa uomo, viene incontro a noi, per farci dono della Salvezza, per insegnarci un modo nuovo di vivere, per dirci ciò che conta veramente nella vita, per portarci la pace, che troppe volte è assente dalla nostra vita, perché siamo lontani da Dio.

Oltre tutti questi appuntamenti con il Signore Gesù Cristo, nostro unico Salvatore, nelle celebrazioni liturgiche, vi invito a prendere in considerazione e a partecipare agli incontri di catechesi, che sono tenuti in Parrocchia, scegliendo quelli che sono stati programmati per la vostra età, il vostro stato di vita. Siamo poveri di fede, di speranza, di carità, di

gioia perché siamo denutriti spiritualmente. Anche noi adulti abbiamo bisogno di questi incontri di catechesi, di preghiera, per rifondare la nostra appartenenza a Gesù Cristo, alla sua Chiesa

Con affetto

Vostro parroco

*Sau Luigi Justo*

# ***Eccomi, si compia in me la Tua volontà***

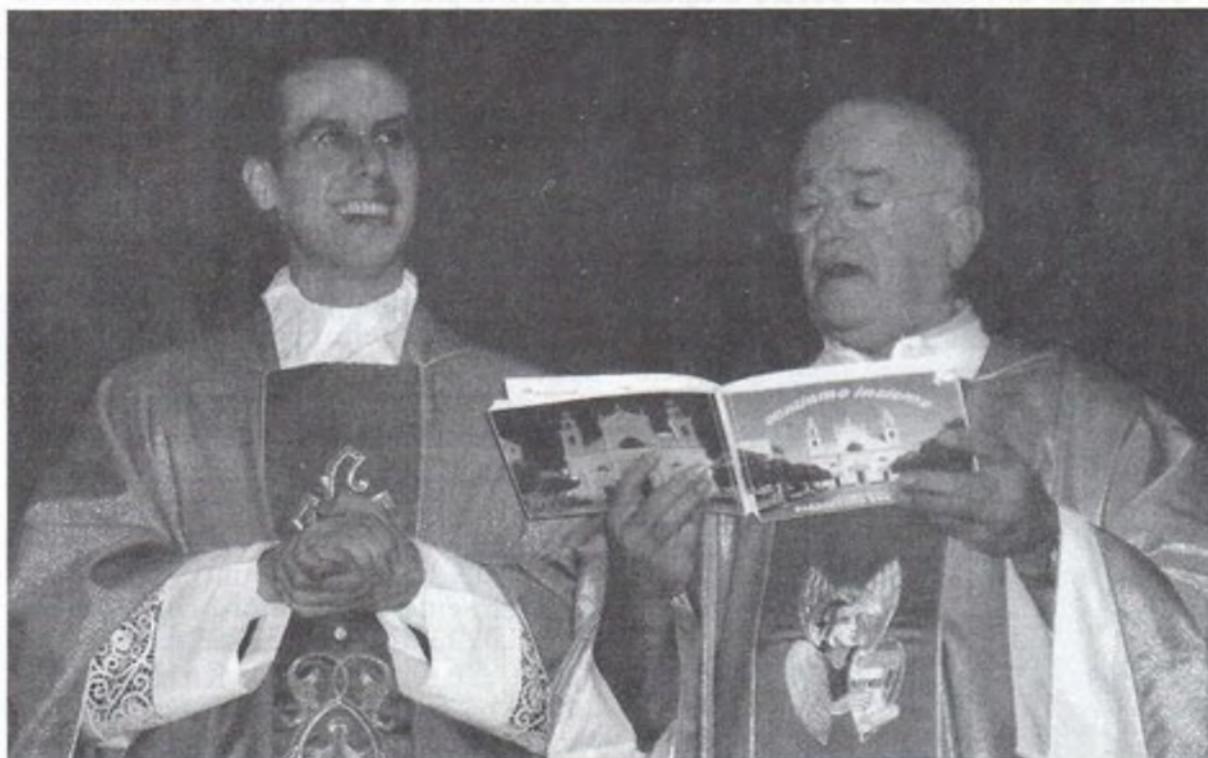
Oggi e sempre nella vita di ciascun battezzato, il motivo che scandisce il ritmo della vita deve essere obbligatoriamente lo stesso che ha caratterizzato la vita di Gesù Cristo e di Maria Sua Madre. La fanciulla di Nazareth, all'annuncio dell'Angelo ha risposto: «*Si compia in me secondo la Tua parola!*»; il Figlio di Dio fatto uomo, nell'Ora della prova rivolgendosi all'Onnipotente afferma: «*Sia fatta la Tua e non la mia volontà!*».

Chi vi scrive ha provato sulla propria pelle che realmente, solo chinando il capo ai disegni di Dio Padre, si dà un senso all'esistenza terrena: la vita può essere vissuta in pienezza o, liberamente, si può decidere di subire passivamente la vita. Quale consolazione nel constatare che vi è la Vita oltre noi, quale soddisfazione per le anime convincersi che il Datore della Vita ha portato la vita su questa nostra terra! Pietra Ligure e la Basilica parrocchiale di San Nicolò: solo nomi e solo congetture, fino al giorno in cui non ho messo piede qui tra voi per la prima volta... Ed allora tutto ha acquistato una fisionomia: la chiesa, la gente, le suore, il Prevosto, monsignore, i bambini, i ragazzi, i genitori, gli anziani, gli ammalati, le gioie ed i dolori dell'anima... Tutto si è concretizzato e tutto cerchiamo di vivere insieme. Come si può? Con l'aiuto di Dio, con la collaborazione, con la verità dei gesti, delle parole, dei sentimenti che debbono assolutamente attingere da Colui che è Via, Verità e Vita!

Certo che l'affetto con il quale mi avete accolto nasce da cuori che pulsano di Amore per Cristo e per la Sua Chiesa, voglio rassicurarvi la reciprocità del sentimento, che per essere sincero, deve mostrarsi non solo nella capacità di stringervi la mano per le opere di bene, ma altresì nella fermezza di ricordare a ciascuno di voi i doveri di un cristiano che crede nell'importanza di essere inserito in una comunità parrocchiale.

La Vergine Santa sia il nostro esempio, San Nicola la nostra guida, Iddio il nostro tutto. Vi benedico di cuore,

***il Vostro Vicario - Parrocchiale  
Don Federico Basso***



## CREDI NELLA VITA ETERNA ?

In questo mese di novembre, nel quale celebriamo la Festa di tutti i Santi e commemoriamo i nostri cari defunti, siamo portati a riflettere su una verità cristiana importante, che alcuni hanno difficoltà ad accettare: la vita eterna.

Vita eterna significa che noi vivremo per sempre con Dio e faremo la sua stessa vita che è gioia senza fine, insieme a tanti altri fratelli.

Se uno non crede nella vita eterna non può dire di credere a Gesù Cristo.

Sette punti fermi

Possiamo riassumere in sette punti l'insegnamento della Chiesa circa quello che avviene tra la morte del cristiano e la risurrezione universale.

- 1) Noi cristiani crediamo alla risurrezione dei morti.
- 2) Tutto l'uomo risorgerà, com'è risorto Gesù Cristo.
- 3) Noi cristiani affermiamo che, dopo la morte, continuerà a vivere e ad esistere un elemento (parte) spirituale dotato di coscienza e di volontà che chiamiamo «anima».
- 4) Noi cristiani abbiamo sempre pregato e preghiamo per i nostri morti perché li crediamo viventi in Dio.
- 5) Noi cristiani, come ci insegna la Sacra Scrittura attendiamo la manifestazione gloriosa del nostro Signore Gesù Cristo alla fine del mondo.
- 6) Noi cristiani crediamo che la glorificazione corporea della Vergine Maria è l'anticipazione della glorificazione riservata a tutti gli eletti.
- 7) Noi cristiani, aderendo agli insegnamenti di Gesù Cristo nel Vangelo e alla fede di tutta la Chiesa, crediamo alla felicità dei giusti con Cristo, alla privazione della visione di Dio per i peccatori, ad un'eventuale purificazione degli eletti in preparazione alla visione di Dio e diversa dalla pena dei dannati: è quanto si intende per Paradiso, Inferno, Purgatorio.



Chi non crede in Dio pone la sua fiducia solo in questa vita, nei beni di questo mondo ed è come dice S. Paolo un «povero disgraziato» perché prima o poi questi beni finiscono per deluderci. Solo Dio, solo Cristo, solo il suo Vangelo è la speranza che non delude.

## LA S. MESSA E LE ANIME DEL PURGATORIO

Il modo più efficace per suffragare le anime dei nostri cari defunti è quello di far celebrare delle sante Messe a loro suffragio, perché nella Messa è lo stesso Figlio di Dio che si offre per le mani del Sacerdote. La sua offerta ha valore infinito, supera immensamente ogni nostra iniziativa.

Noi siamo chiamati a contribuirvi, unendo la propria offerta di preghiera, penitenza e opere buone a quella di Gesù. Per cui è bene non solo far celebrare Sante Messe per i defunti, ma anche fare il possibile per parteciparvi e nel migliore dei modi.

Nella nostra Parrocchia molti sono coloro che, oltre la Messa di settimo e di trigesima, fanno celebrare anche la Messa

almeno tutti gli anni, in occasione dell'anniversario della morte del loro caro defunto.

Questa è la più grande carità che possiamo fare ai defunti. S. Giovanni Bosco racconta che offrì preghiere e penitenze per un suo confratello sacerdote defunto. Questo confratello gli apparve e tutto afflitto, gli disse: «non mi bastano le tue preghiere e le tue penitenze, ho bisogno del sangue di Cristo».

Il ricordo dei propri defunti è un dovere, specialmente verso coloro che ci hanno dato la vita, un'educazione, una casa, la fede, ...; è un dovere da ricordare anche ai nostri figli, per non restare noi, un domani privi di questo grande aiuto.

# PARROCCHIA BASILICA S. NICOLÒ

## PIETRA LIGURE

**Solemnità e Feste nei mesi di Novembre - Dicembre 2005**

### ORARIO S. MESSE e FUNZIONI RELIGIOSE

**Da lunedì 24 ottobre a martedì 1 novembre - NOVENA DEI «MORTI»:**  
alle ore 17.30, in Basilica S. Nicolò, Recita del S. Rosario per tutti i defunti

**Da giovedì 3 a giovedì 10 novembre, OTTAVARIO DEI MORTI:**  
alle ore 20.30, nella chiesa dell'Annunziata, recita dell'Ufficio dei Defunti.

#### **1 novembre – martedì – SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI**

Ore 8 10 -11 -18: in S. Nicolò  
Ore 9: in S. Anna  
Ore 9.30: in S. Giuseppe  
Ore 12: nell'Annunziata

#### **2 Novembre – mercoledì – COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI**

Ore 8: nella vecchia chiesa parrocchiale  
Ore 9: a S. Anna  
Ore 9.30: a S. Giuseppe  
Ore 10-18: in S. Nicolò  
Ore 15.30: al Cimitero

#### **6 dicembre – martedì – FESTA PATRONALE DI S. NICOLÒ'**

Ore 8 -10 -11: in Basilica S. Nicolò  
Ore 15.00: canto dei Vespri  
Ore 15.30: PROCESSIONE per le vie  
della città  
Ore 16.30: MESSA PONTIFICALE di  
mons. Vescovo

#### **8 dicembre – giovedì – IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B.V. MARIA**

Ore 8 -10-11-18: in S. Nicolò  
Ore 9: in S. Anna  
Ore 9.30: in S. Giuseppe  
Ore 12: all'Annunziata  
Ore 16: NELLA VECCHIA CHIE-  
SA PARROCCHIALE

Segue SOLENNE PROCESSIONE per le vie del  
Centro Storico.

Icona della Concezione (sec. XVII) conservata  
nella vecchia chiesa parrocchiale)



# PARROCCHIA BASILICA S. NICOLÒ PIETRA LIGURE

## LE CELEBRAZIONE DEL S. NATALE

Da venerdì 16 a sabato 24 dicembre - Ore 17: **NOVENA DI NATALE**  
Sabato 24 dicembre, dalle ore 9 alle 12 - dalle ore 15 alle 19: **CONFESSIONI**

Sabato 24 dicembre: ore 23.30 **S. MESSA DI MEZZANOTTE**

### **DOMENICA 25 DICEMBRE : SOLENNITÀ DEL NATALE DEL SIGNORE**

S. Messe in S. Nicolò: ore 8 -10 -11-18  
S. Anna: ore 9-16  
S. Giuseppe: ore 9.30  
Annunziata: ore 12

### **LUNEDÌ 26 DICEMBRE: S. Stefano**

S. Messe in S. Nicolò: ore 10-11-18  
S. Anna: ore 9-16  
S. Giuseppe: ore 9.30

**SABATO 31 DICEMBRE: ORE 18 S. MESSA DI RINGRAZIAMENTO** di fine anno - Canto del Te Deum

### **DOMENICA 1 GENNAIO 2006: Solennità di MARIA SS.MA MADRE DI DIO - Giornata di preghiera per LA PACE NEL MONDO.**

S. Messe in S. Nicolò: ore 8-10-11-18  
S. Anna: ore 9-16  
S. Giuseppe: ore 9.30  
Annunziata: ore 12

### **VENERDI' 6 GENNAIO - Solennità DELL'EPIFANIA DEL SIGNORE**

S. Messe in S. Nicolò: ore 8-10-11-18  
S. Anna: ore 9-16  
S. Giuseppe: ore 9.30  
Annunziata: ore 12

**Buon Natale a tutti !**

**AGLI AMICI VICINI.** Ai sacerdoti della Parrocchia, amici e preziosi collaboratori. A tutti coloro che prestano un servizio in parrocchia. A tutti i membri della comunità parrocchiale di S. Nicolò. Ai fratelli e sorelle sofferenti, ai bambini, ai giovani!

**AGLI AMICI LONTANI..** Al nostro amatissimo Vescovo, a tutti gli amici di S. Nicolò, di S. Anna, di S. Giuseppe, di Barbassiria, a Padre Buttelli, missionario in Brasile, ai bambini che ho, abbiamo adottato in Brasile e in Costa d'Avorio, a mio fratello e sorelle, ai miei parenti, a tutti i miei compaesani di Busca, agli indimenticabili parrocchiani di S. Bernardino-Albenga, alle molte coppie di sposi sparse in Italia incontrate e conosciute negli anni passati, agli amici turisti che frequentano la nostra bella basilica, a tutti i lettori e sostenitori di questo piccolo ma importante giornale per formare una grande famiglia.

***Buon Natale e Buon Anno a tutti!***

*Il vostro parroco*

*Don Luigi Justo*

# Nuovo Anno Catechistico

## INCONTRI FORMATIVI PER I CATECHISTI OGNI PRIMO GIOVEDÌ DEL MESE

Giovedì 6 ottobre u.s. c'è stato il primo incontro di formazione per i catechisti; incontri che avranno luogo ogni primo giovedì di ogni mese fino a maggio.

Abbiamo riflettuto su chi è il catechista:

- il catechista è anzitutto un cristiano, un testimone di Cristo, una persona che segue Gesù Cristo;
- il catechista è un mandato, parla infatti non a nome proprio ma a nome della Chiesa;
- il catechista è un catechizzato, uno che sa mettersi alla scuola di Gesù e della Chiesa;
- il catechista è uno che si fida di Dio, sa di essere uno strumento, una voce di Gesù.

Noi sacerdoti, apprezziamo, stimiamo, amiamo molto i nostri catechisti; sappiamo quanto sono preziosi e con quale impegno e sacrificio compiono questo prezioso servizio.

## INCONTRI FORMATIVI CON I GENITORI

Perché facciamo riunioni per i genitori ed insistiamo perché siano partecipate?

Perché queste riunioni permettono ai genitori:

- di mostrare che considerano il catechismo come cosa importante;
- di aiutare i figli a crescere nella fede;
- di sostenersi reciprocamente nel compito di educatori dei propri figli, parlando delle difficoltà e gioie nel credere;
- di fare loro un cammino di fede.

**I genitori sono i primi e i principali educatori dei figli nella fede.**

**I genitori sono buoni educatori se si presentano ai loro figli come modelli di vita e sanno creare un ambiente, un clima familiare di amore, di dialogo, di fede (si prega, si prega insieme, si legge la Parola di Dio, si va a Messa alla domenica), di austerità (ci si educa al sacrificio, al servizio) di saggezza cristiana (si cercano insieme i veri valori, ci si perdona, non si bestemmia, non si vedono spettacoli frivoli).**

**Le riunioni per i genitori dei ragazzi del catechismo hanno luogo tutti i terzi giovedì del mese, alle ore 21, presso le opere parrocchiali S. Nicolò.**

## LECTIO DIVINA

**Ogni secondo giovedì di ogni mese, alle ore 21**, nel salone delle Opere Parrocchiali, LECTIO DIVINA sulle Parabole di Gesù. Ci mettiamo ALLA SCUOLA DELLA PAROLA DI DIO, che è via verità e vita. È un incontro importante per fare un cammino di fede. Aperto a tutti.

## CORSO DI CATECHESI

### SEGUENDO IL COMPENDIO DELLA DOTTRINA CRISTIANA

Corso utile per rifondare la fede, approfondirla. Per giovani ed adulti. Per chi vuole risolvere i dubbi di fede. **Ogni 4° giovedì di ogni mese**, nel salone delle Opere Parrocchiali, **ore 21**.

# CALENDARIO CATECHISTICO PER I FANCIULLI E RAGAZZI

**Per la 1ª elementare:** Catechista: Riri Nan: tel.019.617181  
Aiutante: Orso Elvira  
Giorno del catechismo: Sabato ore 17-18  
luogo: Opere S. Nicolò

**Per la 2ª elementare:** *(1º Anno per la preparazione alla Confessione e Comunione)*  
Catechista: Giordano Parisen: tel. 019.625489  
Aiutante: Francesco Canepa  
Giorno del catechismo: Mercoledì ore 16,45-17,45  
luogo: Opere S. Nicolò

Catechista: Mongelso Germana: tel. 019.626312  
Giorno del catechismo: Venerdì ore 15.30-16.30  
luogo: Opere S. Nicolò

**Per la 3ª elementare:** *(2º anno per la preparazione alla Confessione e Comunione – anno della Prima Confessione)*  
Catechista: Zappalà Lucia: tel. 019.616305  
Aiutante: Causeruccio Veronica  
Giorno del catechismo: Mercoledì ore 18-19  
luogo: S. Anna

Catechista: Arabella Bugliolo: tel. 339.2625713  
Aiutante: Botta Federica: tel. 019.626383  
Giorno del catechismo: Sabato ore 11-12  
luogo: Opere S. Nicolò

**Per la 4ª elementare:** *(3º anno di preparazione alla Comunione anno della 1ª Comunione)*  
Catechiste: Rullo Federica: tel. 019:626728  
Sodi Rossella  
Giorno del catechismo: Sabato ore 11-12  
luogo: S. Anna

**Per la 5ª elementare:** *(1º anno di preparazione alla Cresima)*  
Catechiste: Sr Carla Longoni: tel. 019.628058,  
Squarise Anna: tel. 019.612233  
Giorno del catechismo: Lunedì ora 14,30  
luogo: Opere S. Nicolò

Catechista: Troilo Rosanna: tel. 019.6133361  
Aiutante: Granato Valentina  
Giorno del catechismo: Sabato ora 14,30-15,30  
luogo: S. Anna

**Per la 1ª media:**

*(2° anno di preparazione alla Cresima)*

Catechisti: Barbieri Liliana: Tel. 019.624276

D'Addino Marco: tel. 019.612545

Giorno del Catechismo: Martedì ora 14.30-15.30

luogo: Opere S.Nicolò

Catechista: Sr. Cleofe Berlusconi

Aiutante: Accame Yessica: tel. 019.626478

Giorno del Catechismo: Lunedì ora 16.30-17.30

luogo: Opere S. Nicolò

**Per la 2ª media:**

*(terzo anno di preparazione alla Cresima)*

Catechiste: Frumento Daniela: tel. 019.613332

Boero Paola: tel. 019.626864

Giorno del Catechismo: Mercoledì ora 15-16

luogo: Opere S. Nicolò

Catechiste: Ravera Adriana e Ravera Alice: tel. 019.632738

Giorno del Catechismo: Domenica ora 10-11

luogo: Opere S.Nicolò

**Per la 3ª media:**

*(Anno della Cresima)*

Catechiste: Mariani Rita: tel.019.610280

De Maestri Simonetta: tel.019.626941

Giorno del catechismo: Sabato ora: 14,30-15,30

luogo: Opere S.Nicolò

Catechista: Rembado Fabrizio: tel. 019.62331

Aiutante: Gotti Marianna: tel. 019.628403

Giorno del catechismo: Mercoledì ora: 15-16

luogo: Opere S.Nicolò.





# Il Natale



Il Natale è un momento particolare della fede che tutti noi possiamo rinnovare. Un uomo che non si rinnova, che non nasce almeno una volta all'anno, diventa vecchio.

L'uomo per natura diventa vecchio, ma la vecchiaia morale è molto più rapida della vecchiaia del corpo. E questo stato di morte lo si intuisce, è una specie di asfissia, uno strano disordine: di tutte le strade del mondo, di quello che noi chiamiamo «inquinamento» dei cieli, dei mari.

Il Natale è un richiamo di Cielo. Il racconto del Vangelo tocca tutto il cosmo. La vita dell'uomo è alle volte tanto scura, pone molti interrogativi.

La nascita di Cristo è una risposta viva, autentica, chiara.

Cristo nel suo Natale assume una natura umana completa. Assume una vita completa dall'infanzia alla tomba per insegnare agli uomini che credono in Lui quanto vale la vita e come la si deve vivere.

Il Mistero di Dio è diventato così mistero della vita, e la vita è diventata sacra.

Così il Bambino di Natale diventa segno di Dio. Segno di amore del Padre. Gesù bambino, secondo la predicazione dei S. Padri, con le sue braccia aperte verso di noi è il segno che Dio ci regala suo Figlio perché avessimo il segno più creato del suo amore.

## Natale dei giovani

È la categoria più oscura e difficile. Riusciranno i giovani a capire per tempo che Cristo è l'amore fatto fratello dell'uomo? E che solo liberamente lo devono e lo possono accettare? La

Non c'è amore più grande di chi offre la sua vita per gli altri, dirà un giorno Gesù. Questa frase è applicabile al Padre che a Natale ci regala Gesù.

Un Bambino regalato non è forse un regalo fragile? Si è vero. Perché è regalo di responsabilità. Un Bambino ha bisogno di tutto. Eppure questo Bambino aiuta la nostra debolezza e diviene addirittura per noi forza.

Pensiamo ad un bambino che si ama. I Genitori vivono per lui, si sacrificano, in lui fissano speranze e progetti. Ha bisogno di tutto ed è speranza di tutto.

Dio ha voluto darci un Bimbo proprio perché il segno del Suo amore fosse di facile lettura, fosse chiaro e limpido come segno di amore. Inoltre, chi ha paura di un bambino? Nessuno? Cristo Bambino è disarmante. Nessuno può dire di aver paura di Cristo. E allora che ci resta da fare?

Chinare la testa, socchiudere gli occhi e pensare.

Pensiamo al Natale dei bambini: sono spesse volte cristiani senza saperlo...

Godono del Natale senza saperlo. Il battesimo opera in loro senza che se ne accorgano. Hugo in un suo romanzo, durante un naufragio in mare fa dire al comandante della nave: «Dio ci percuote perché abbiamo peccato contro un bimbo innocente».

gioventù è schiava non solo di droghe pesanti, ma anche di *droghette*, che la nostra cultura ha moltiplicato attorno a loro. La Chiesa è alla ricerca di salvezza per i giovani... e lo sforzo di

recuperarli è commovente. Non perdiamo tempo in statistiche, facciamo però quello che possiamo. Il primo modo è il buon esempio. Chi è spaventosamente permissivo, non aiuta i giovani. L'esempio è la scuola: chi vede imparare. La Chiesa, Gesù l'ha chiamata città sul monte vista da tutti, punto di

## Natale dei Genitori

A Natale, volenti o no, c'è un invito di fede che è necessità. E i rifiuti in famiglia pesano come fallimenti nella educazione. Una madre costretta ad andare a Messa da sola, vive una delle pene maggiori.

Se a Natale ha un figlio accanto è pur sempre una speranza, un raggio di quella luce che si propaga dalla grotta di Betlemme. *«Non di solo*

## Natale dei Sacerdoti

Il Sacerdote è l'uomo del Natale. È Sacerdote proprio per far rinascere a vita nuova i battezzati. Il Sacerdote si sente fratello di tutti. Il Natale per il Sacerdote è grande gioia e tormento insieme, una specie di divisione di cuore. *«Questo bambino è posto a salvezza di molti ma anche a rovina di*

## Natale delle Religiose

E la verifica dei tre Sì richiesti dallo Sposo nella Professione, che hanno origine dal Battesimo, vissuta in vista della perfezione.

Il religioso Charles De Foucauld nel deserto avvertì l'esigenza di chiamare Cristo fratello universale. Divenne *«povero nello spirito»* e capì ciò che neppure tanti studiosi capirono. La vita religiosa è gemina se noi la spogliamo di ambizioni superbe, se diventiamo poveri in spirito come Cristo ci insegna.

**Divenire genuini è difficile; copiare un bambino è impegnativo. Avere**

riferimento, scuola aperta a tutti, anche ai giovani. I Giovani non sono sordi alla gioia, se vedono noi cristiani religiosi riusciti non tarderanno ad interrogarci. A Natale non c'è posto per la staticità morale, c'è un giovanile entusiasmo che apre a possibilità nuove.

*pane vive l'uomo»* e a Natale il pranzo può essere una sofferenza. Dipende da ciascuno che non lo sia. Natale è il giorno in cui le gioie familiari sono più belle, e le tristezze sono ancora più cupe. Natale giorno di pace e, se necessario, di perdono. Quanti sacramenti di perdono distribuiti a Natale anche a Genitori disperati o quasi.

*altri....»*. Il Sacerdote è l'uomo ferito dalla spada che è, alla fine, l'Amore. E il prete mai come a Natale si sente in sintonia con Maria che dona al mondo Gesù.

Il Sacerdote a Natale si sente strada, i passi degli uomini - fratelli avvengono sulle sue spalle.

**il cuore di un bimbo è difficile ed è una delle mete più alte.**

Quando nella nostra vita interiore non siamo contenti, vuol dire che la nostra fiducia in Dio manca. Certo noi siamo adulti ma Cristo è proprio degli adulti che dice: *«Se non diventerete come bambini non entrerete nel Regno dei cieli»*.

A Natale proviamo ad avere il cuore del bambino con l'esperienza dell'adulto. Tutti questi sentimenti noi li possiamo vivere pensando all'Eucarestia per noi Natale quotidiano.

**Don Federico**

## I fedeli laici ed il servizio all'Altare del Signore

*L'Anno dell'Eucaristia si è appena concluso ma ci è caro tornare a rileggere l'Istruzione Redemptionis Sacramentum voluta da Giovanni Paolo II, su alcune cose che si devono osservare ed evitare circa la Santissima Eucaristia. Riportiamo in special modo i passi che riguardano il compito dei laici nello svolgimento della Celebrazione Eucaristica.*

40. [...] benché la celebrazione della Liturgia possieda indubbiamente tale connotazione di partecipazione attiva di tutti i fedeli, non ne consegue, come per logica deduzione, che **tutti debbano materialmente compiere qualcosa oltre ai privisti gesti ed atteggiamenti del corpo, come se ognuno debba necessariamente assolvere ad uno specifico compito liturgico.** La formazione catechetica provveda, piuttosto, con cura a correggere nozioni e usi superficiali in merito diffusi in alcuni luoghi negli ultimi anni e a risvegliare sempre nei fedeli un rinnovato senso di grande ammirazione davanti alla profondità di quel mistero di fede che è l'Eucaristia.

44. [...] Tutti «sia ministri ordinati sia fedeli laici, esercitando il loro ministero o ufficio, **compiano solo e tutto ciò che è di loro competenza**» e tanto nella celebrazione liturgica quanto nella sua preparazione facciano sì che la Liturgia della Chiesa si svolga con dignità e decoro.

46. **Il fedele laico chiamato a prestare il suo aiuto nelle celebrazioni liturgiche occorre che sia debitamente preparato e che si distingua per vita cristiana, fede, condotta e fedeltà al Magistero della Chiesa.** È bene che costui abbia ricevuto una congrua formazione liturgica, seconda la sua età, condizione, genere di vita e cultura religiosa. Non si scelga nessuno, la cui designazione possa destare meraviglia tra i fedeli.

88. **Spetta al Sacerdote celebrante, eventualmente coadiuvato da altri Sacerdoti o dai Diaconi, distribuire la Comunione [...].** Soltanto laddove la necessità lo richieda, i ministri straordinari possono, a norma del diritto, aiutare il Sacerdote celebrante.

154. Ministro in grado di celebrare *in persona Christi* il sacramento dell'Eucaristia, è il solo Sacerdote validamente ordinato. Perciò il nome di "ministro dell'Eucaristia" spetta propriamente al solo Sacerdote. Anche a motivo della sacra Ordinazione, i ministri ordinari della santa Comunione sono i Vescovi, i Sacerdoti e i Diaconi, ai quali spetta distribuire la santa Comunione [...].

155. Oltre ai ministri ordinari c'è l'accolito istituito, che è per istituzione ministro straordinario della santa Comunione anche al di fuori della celebrazione della Messa.

157. Se è di solito presente un numero di ministri sacri sufficiente anche alla distribuzione della santa Comunione, non si possono deputare a questo compito i ministri straordinari della santa Comunione. In simili circostanze, coloro che fossero deputati a tale ministero, non lo esercitano. È riprovevole la prassi di quei Sacerdoti che, benché presenti alla celebrazione, si astengono comunque dal distribuire la Comunione, incaricando di tale compito i laici.

158. Il ministro straordinario della santa Comunione, infatti, potrà amministrare la Comunione soltanto quando manca il Sacerdote o il Diacono, quando il Sacerdote è impedito da malattia, vecchiaia o altro serio motivo o quando il numero dei fedeli che accedono alla Comunione è tanto grande che la celebrazione stessa della Messa si protrarrebbe troppo a lungo.

*A proposito dei fanciulli e giovani che servono all'Altare l'Istruzione così recita:*

47. È veramente ammirevole che persista la nota consuetudine che siano presenti dei fanciulli o dei giovani [...] che prestino servizio all'altare alla maniera dell'accolito, e abbiano ricevuto [...] una opportuna catechesi riguardo al loro compito. Non si deve dimenticare che dal novero di questi fanciulli è scaturito nel corso dei secoli un cospicuo numero di ministri sacri. Si istituiscano o promuovano per essi delle associazioni, anche con la partecipazione e l'aiuto dei genitori, con le quali si provveda più efficacemente alla cura pastorale dei ministranti.

*La commissione liturgica*

## Partecipare alla Santa Messa domenicale:

*precetto della Chiesa o atto d'amore?*



Il carattere originale, propriamente "cristiano" della domenica si è, nella nostra epoca, in qualche misura offuscato: la domenica è spesso vissuta anche dal buon cristiano come richiesta dal Codice di Diritto Canonico (can. 1248): «*Nei giorni festivi di precetto si deve ascoltare la Messa; ci si deve astenere dalle opere servili, dagli atti giudiziari ed egualmente salvo legittime consuetudini o peculiari indulti, da mercati pubblici, fiere o altre pubbliche compravendite*». È radicata in noi la mentalità che per «soddisfare il precetto» basta essere presenti fisicamente alla Messa, almeno - aggiungevano

alcuni moralisti - dall'offertorio in poi, cosa che è rimasta nella mentalità di tanti che, giunti in ritardo alla Messa, chiedono: «La Messa è ancora buona?».

Ora è su questa mentalità «precettistica» che vorrei riflettere. Non si dovrebbe andare a messa per un «precetto» della Chiesa. È proprio questa mentalità di dovere **pagare settimanalmente a Dio una specie di tassa** che ci fa dedicare alla Messa il minor tempo possibile, lamentandoci quando la predica dura due minuti più del solito, arrivando in ritardo, spesso dopo le letture, perché tanto la messa è ancora «buona», e uscendo dalla chiesa quanto prima...

Il precetto esiste:

- 1) per ricordare ai cristiani che Cristo convoca settimanalmente la sua Chiesa attorno a lui per renderla partecipe del suo amore per essa;
- 2) per ricordare ai cristiani il bisogno che essi hanno dell'Eucaristia, per poter vivere secondo il Vangelo;
- 3) per ricordare ai cristiani che essi formano una comunità, un corpo - il Corpo di Cristo, la Chiesa - e che quindi essi devono riunirsi in assemblea eucaristica per pregare «insieme» come comunità cristiana e non come semplici individui.

Non si tratta, naturalmente, di abolire il precetto, ma di rimotivarlo, di comprenderne la portata pedagogica di aiuto alla debolezza e alla fiacchezza di noi cristiani in un mondo, come quello attuale, in cui tutto conduce a dimenticare Dio. È però necessario convincerci che non si partecipa all'Eucaristia in forza di un precetto, di una legge, ma

- 1) in forza dell'amore che si ha per il Signore;
- 2) in forza del bisogno di essere con lui per lodarlo e ringraziarlo;
- 3) in forza della necessità che si ha della sua Parola e della sua Eucaristia;
- 4) per il bisogno d'incontrarsi con i propri fratelli per vivere la stessa fede e gioire insieme per il fatto di essere la comunità del Signore risorto.

Sforziamoci di correggere alcune espressioni, correnti sulla bocca anche di molti cristiani, che indicano una visione estremamente «povera» se non addirittura «errata» che si ha della messa. Così non si deve dire che si «sente» o si «ascolta» la Messa o anche che si «assiste» alla Messa, quasi che questa sia uno spettacolo; ma si deve dire che si «partecipa» alla Messa «insieme» a tutti i fedeli presenti, «con i quali e per i quali» si prega, si canta e si partecipa «attivamente e consapevolmente». Non si deve dire che il sacerdote «dice» la Messa e i fedeli vi «assistono»: la Messa infatti è celebrata dal sacerdote ma tutti i fedeli devono partecipare attivamente.

Gianni

# PASTORALE FAMILIARE

## VICARIATI DI PIETRA LIGURE E LOANO

### CORSI IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO 2006

PARROCCHIA S. NICOLO — PIETRA LIGURE  
Dal 14 gennaio al 18 febbraio (al sabato, ore 21)

Tel. 019.616479

PARROCCHIA S. PIO X — LOANO  
Dal 28 gennaio al 11 marzo (al giovedì, ore 21)

Tel. 019.670767

## GRUPPO FAMIGLIA

Gli incontri avranno luogo ogni prima domenica del mese, a partire da domenica 6 novembre 2005 fino al mese di maggio 2006.

### LUOGO DELL'INCONTRO:

Opere Parrocchiali - Via Cavour (dietro la Basilica) - Pietra Ligure

### PROGRAMMA:

- ore 16: Presentazione di un tema di vita familiare
- ore 17: Condivisione
- ore 18: S. Messa (per chi non ha già partecipato)
- ore 19: Cena insieme per chi può fermarsi

*Gli incontri sono aperti a tutte le famiglie che vogliono progredire in un cammino di fede e che desiderano vivere una buona relazione.*

*Un gruppo di educatori sarà disponibile per intrattenere i bambini che i genitori non possono sistemare diversamente. VI ASPETTIAMO NUMEROSI!*

I SACERDOTI DEL VICARIATO

## San Calogero

Il primo martire cristiano dell'Albenganese<sup>1</sup>

Durante l'impero di Adriano (117-138), un tribuno dei soldati di istanza in Albenga di nome CALOGERO (Colotianus) bresciano, si convertì al cristianesimo. Egli dovette la sua conversione ai martiri Faustino e Giovita per averli visti affrontare i supplizi contro di essi ordinati, con una fede impressionante. Secondo la leggenda, Adriano, informato dell'accaduto, affidò Calo-

### di Lino Rembado

gero ad Antioco: quest'ultimo era prefetto delle Alpi Cozie, con sede amministrativa in Asti. In quel tempo tale città era retta da un certo Saprizio, famoso per le sue crudeltà verso i cristiani.

Calogero ed il suo compagno Secondo, vennero torturati con ogni specie di tormenti ma, non avendo otte-

nuto di indurli a sacrificare agli dei, condannò a morte immediata Secondo ed inviò Calogero in Albenga, presso la sua Corte per essere decapitato.

«Hoc videns Sapricius, furore correptus dedit et Calocero sententiam ita ut, Albinganum ductus, finem acciperet».

La leggenda dice che la Corte di Calogero fosse di istanza a Castellermo

dove aveva i suoi accampamenti fortificati, da qui venne condotto al martirio in località CARENDE (presso l'antico letto del fiume Centa) dove venne decapitato. (...)

Gli antichi monasteri benedettini erano legati tra di loro da una specie di Confederazione monastica per cui gli Abati decidevano sugli argomenti più importanti esercitando una specie di diritto di collazione. Grande fu sempre la devozione degli Albenganesi verso San Calogero. Molti personaggi patrizi ne portarono il suo nome. La sua festa si celebrava con rito doppio maggiore il 18 aprile. Da antichi documenti rileviamo che vi fu secolare contesa fra i Consoli, i consiglieri del Comune e le nobili famiglie dei D'Aste e dei Lengueglia circa la precedenza per le aste dei baldacchini nella processione del Santo. Pose fine alla diatriba una transazione stipulata il 14 maggio 1644.

Le chiese dedicate al Santo nel territorio Albenganese erano:

- SAN CALOGERO DI CASTELLERMO (forse la più antica)

- SAN CALOGERO DE CAMPORA (sorta nelle vicinanze di un piccolo sacello dove si diceva fosse stato decapitato il Santo; detta chiesa apparteneva in precedenza ai Benedettini, in seguito ai Cavalieri Templari, che avevano la

propria sede nella Chiesa di San Giorgio de pratis)

- SAN CALOGERO DI CISANO

- SAN CALOGERO DI VAIN (O VADIN). A questo proposito il suo martirologio annota: «...in Albinganum civitate truncatione capitis Christi Dei omnipotentis martyr effectus, ibique prius sepultus et nunc in monasterio de Vadis, nostro tempore conditus, requiescit».

Dal martirologio abbiamo certa, dunque, la morte del Santo in Albenga e della sua sepoltura nella Chiesa di Vadino. È pure certa la traslazione della sua salma dal sacello di San Calogero de Campora, che si può attribuire all'incirca all'epoca in cui Albenga venne ricostruita dal Conte Costanzo che il Muratori, nei suoi Annali, data al 414, dopo la distruzione effettuata dai Goti sia ad opera di Radagasio che per quella di Ataulfo.

Circa poi la traslazione della sua salma (o di alcune reliquie) a Civate, mi rifarò alla Confederazione monastica benedettina sopra citata. L'Arcivescovo di Milano Angilberto II chiamò dalla Francia due monaci benedettini - Leudegario ed Ildemaro - poi divenuti entrambi Abati - per sollevare l'Abbazia di Civate da un momento di stasi per l'insofferenza dei monaci verso gli Abati. Il che vuol dire che il monastero, pur essendo fiorente, aveva bisogno di un fatto importante,

come quello della traslazione delle reliquie di un Santo, per risollevarlo e riportarlo all'antico splendore.

Furono i due monaci, riformatori del monastero di Civate, a concordare con i loro confratelli delle Abbazie della Gallinara e di San Pietro in Varatela la traslazione delle reliquie del Santo a Civate? Erano al corrente del loro progetto i fedeli Albenganesi? Queste per sommi capi le ipotesi espresse da valenti storici, che ebbero a studiare il martirio del Santo decapitato in Albenga. Il mio parere invece si basa su altri argomenti.

Le scorrerie dei Saraceni e le rapine e distruzioni che gli stessi operavano sul nostro territorio obbligarono Ugo di Provenza ad inviare un messo all'Imperatore di Costantinopoli per chiedere aiuto di navi con «igne greco» per distruggere simultaneamente con grandi forze dalla terra e dal mare i saraceni che si erano annidati in Provenza e, più specificatamente, al «Frassinetti» (941 d.C.)<sup>2</sup>. Pertanto, per evitare i pericoli che correavano le reliquie dei nostri santi martiri, gli Abati benedettini, ad insaputa delle popolazioni, ordinarono di traslare le reliquie più venerate ed i tesori delle loro Abbazie in luoghi più sicuri e meno esposti alle incursioni barbariche? Da qui la traslazione a Civate? Questa, per me, l'ipotesi più certa.

<sup>1</sup> Per motivi di spazio si sono dovuti operare dei tagli all'interno dello scritto, senza alterarne il contenuto. Ce ne scusiamo con l'Autore e con i lettori.

<sup>2</sup> Rileviamo queste notizie dagli scritti di Liutprando, vescovo di Cremona, vissuto per molta parte della sua vita alla corte di Re Ugo di Provenza (n.d.A.).

## LA VOSTRA GENEROSITÀ

(agosto - settembre - ottobre)

### Offerta Giornale Parrocchiale:

**Euro 50:** Rembado Lino - Sorelle Rossi

**Euro 40:** N.N.

**Euro 30:** Cristiani Maddalena

**Euro 25:** Ansaldo Borgna

**Euro 15:** Pavesi Paolo

**Euro 5:** Macusa Liliana

### Offerte per chiesa:

N.N. 10 - Sig.ra Emilia 50 - Famiglia

Ricotta 10 - N.N. 40 - N.N. 40.

### Offerte in occasione di battesimi:

Bernardinello Nicolaj 50 - Bolia Alessia

150 - De Bellis Francesco 25 - Ghirimbelli

Elena 30 - Farinazzo Elia 100 - Ottonello

Benedetta 200 - Carmignan Elia 50 - Bo-

scolo Nicole 40 - Razzaio Gaia 70 - Celso

Mattia 50 - Tambresoni Tommaso 100 -

Lepori Veronica 70 - Giribaldi Matteo 50.

### Offerte in occasione di matrimoni :

Spinola e Mileto 40 - Costa Roberto e Leo

Simona 100 - Fraschini Claudio e Stel-

ziner Fabiola 100 - Senatore Gerardo e

Bonamici Emanuela 50.

### Offerte in occasione di funerali:

Lavagna Aldo 100 - Buratti Ciro 100 - Pili

Francesco 45 - Amandola M. Francesca

150 - Antonini Maria 150 - Soresini Ausilia

150 - Germano Arturo 150 - Rebellino M.

Rosa 50 - Strobino Marzio 100 - Meirana

Ernestina 100 - Allegranza Vittorio 100 -

Veronesi Lorenzo 25.

## ANAGRAFE PARROCCHIALE

### Sono diventati figli di Dio :

Bolia Alessia di Paolo e di Briatore  
Giovanna 21 agosto

De Bellis Francesco di Ignazio e di  
Augemi Angela 21 agosto

Ghiringhelli Elena Maria di Guido e di  
Piccardo Nicoletta 27 agosto

Farinazzo Elia di Andrea e di Genta  
Marinella 4 settembre

Carmignan Andrea Elia di Antonio e di  
Sangiorgi Nazzarena 18 settembre

Ottonello Benedetta di Pierangelo e di  
Rosa Tatiana 18 settembre

Boscolo Nicole di Alessandro e di Mazzei  
Adelina 2 ottobre

Mellino Pilar di Matteo e di Amandola  
Alessandra 2 ottobre

Razzaio Gaia di Daniele e di Messina  
Maria Cristina 9 ottobre

Celso Mattia di Marco e di Bonazzi Laura  
9 ottobre

Tambresoni Tommaso di Pier Luigi e di  
Mandraccia Marina 13 ottobre

Çepori Veronica di Luigi e di Mengoni  
Claudia 16 ottobre

Giribaldi Matteo di Emanuele e di  
Sigismondi Nadia 16 ottobre

### Hanno consacrato il loro amore :

Costa Roberto e Leo Simona 18 settem-  
bre

Gilardino Carlo e Taglierini Maria Assunta  
24 settembre

Fraschini Claudio e Stelziner Fabiola 2  
ottobre

Senatore Gerardo e Buonamici Emanuela

### Sono ritornati alla casa del Padre:

Pili Francesco (Pattada (SS) 5-2-1925) 11  
agosto

Lavagna Aldo (Pietra Ligure 28-5-1921)  
17 agosto

Amandola Maria Francesca (Pietra Ligure  
24-4-1940 ) 8 settembre

Terranova Rosina ( San Sosti 1-9-1938 )  
20 settembre

Sorosina Ausilia (Tavernola Bergamasca  
(BG) 28-11-1943 ) 22 settembre

Antonini Maria (Morazzone Va 9-3-1913 )  
27 settembre

Rabellino Maria Rosa (Pietra Ligure 14-7 -  
1914) 4 ottobre

Germani Arturo (Milano 28-9-1921) 4 ottobre

Meirana Ernestina (Murialdo 18-5-1912) 5  
ottobre

Strobino Marzio (Prato Sesia 24-5-1941) 8  
ottobre

Veronesi Lorenzo (Magenta 9-7-1942 ) 11  
ottobre





## GIORNALE DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

Se ritieni utile questo strumento di dialogo e di informazione, sostienilo con la tua offerta, che può essere consegnata

\* c/o l'Ufficio Parrocchiale - Via Matteotti, 8

\* o versata su ccp 10142172, intestato a:

Parrocchia S. Nicolò

Via Matteotti, 8

17027 Pietra Ligure

## GIORNALE DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE S. NICOLÒ DI BARI PIETRA LIGURE (SV)

Via Matteotti, 8

Tel. 019/616479

### Direttore Responsabile

Augusto Rembado

V. Don V. Bosio, 2/3 - Pietra Ligure

Tel. 019/624256 - Fax 019/624256

### Direttore Editoriale

Don Luigi Fusta - Prevosto

### Comitato di Redazione

Don Luigi Fusta

Suor Carla Longoni

Angelino Rag. Piccinini

Cenere Gianni

Marco Pesce

### Autorizzazione

Tribunale di Savona

N. 307 del 11.07.1984

### Spedizione in abbonamento postale

Poste Italiane - «D.L. 353/2003

(conv. in L. n. 46, 27.02.2004) art. 1, c. 2»

D.C.B. Savona

